

«No» dal Polo, perplesso il centrosinistra Proroga per Scalfaro Trova scarsi consensi l'ipotesi di D'Alema

Solo Boselli si dichiara favorevole. Oggi quarto congresso del Partito socialista europeo a Milano: e sull'assise aleggia l'«ombra» di Bettino Craxi

ROMA Molti pochi consensi alla proposta lanciata da D'Alema: confermare Scalfaro per altri due anni al Quirinale e completare intanto le riforme. Il Polo la boccia, ma anche nel centrosinistra ci sono perplessità e scetticismo. Fini esclude che il Polo possa prendere in considerazione al riconferma di Scalfaro: «Non ha mai avuto un ruolo super partes, imparziale». Berlusconi nei giorni scorsi aveva già giudicato una «provocazione gravissima» la rielezione di Scalfaro. Neanche Casini è molto convinto della proposta. Ma nemmeno il capogruppo del Ppi alla Camera Antonello Soro: «Non perché sia in discussione Scalfaro, ma perché è poco persuasiva l'ipotesi di un'elezione a termine». Bocchia la ricandidatura di Scalfaro anche il numero due del Carroccio Ro-

berto Maroni perché «è stato il presidente che più degli altri, almeno negli ultimi tre anni, ha contrastato la Lega». Solo per il segretario socialista Enrico Boselli l'idea di D'Alema è «piena di buon senso». E, a proposito, oggi si apre a Milano il quarto congresso dei socialisti europei (Pse), su cui aleggia l'ombra di Bettino Craxi. Più volte posto con insistenza, rifiutato dai Ds, riproposto dai Socialisti democratici italiani di Boselli, il «caso Craxi» sarà, volenti o nolenti, uno dei problemi da affrontare e da discutere nell'assise europea del Pse. D'Alema ha detto di ritenere che riabilitare Craxi sarebbe «un errore» e che «Boselli fa male a essere così attaccato al passato». Ma il segretario Sdi ha invitato Bobo Craxi al Congresso e lui ha accettato.

● A pagina 2

Attacchi e rappresaglie a due settimane dai nuovi colloqui di pace in Francia

Kosovo, addio tregua

Tremila in fuga - Monito del Presidente Chirac

AFRICA

L'Etiopia annuncia la sconfitta dell'Eritrea, ma i combattimenti continuano

Addis Abeba canta vittoria

ADDIS ABEBA Una «vittoria totale». Il governo di Addis Abeba esulta per la sconfitta dell'Eritrea nella guerra per il controllo di una piccola fetta di territorio al confine tra i due Paesi. L'esecutivo etiopico, tra l'altro, non sembra disposto ad accettare il piano di pace proposto dall'Organizzazione dell'Unità africana: è stata infatti lanciata una nuova

offensiva lungo il fronte di Badammè a poche ore dall'annuncio trionfante: «Abbiamo inflitto al presidente eritreo Isaias Afwerki una monumentale e umiliante sconfitta». Le truppe dell'Etiopia, dunque, appaiono intenzionate a proseguire la marcia di conquista. Da parte sua, l'Eritrea denuncia che duecento «mercenari russi», soprattutto piloti e tecnici per i

caccia Mig-23 e Sukoi 27, combatterebbero per conto dell'Etiopia. La «dio di Stato eritrea ha confermato che, dopo la breve tregua, i combattimenti sono ripresi sul fronte di Badammè, dove le truppe di Asmara hanno costituito nuove linee di «esa», una decina di chilometri più a nord di quelle fondate da quelle di Addis Abeba.

● A pagina 6

MEDIO ORIENTE

L'azione terroristica, nel Libano del Sud, rivendicata dagli Hezbollah filo-iraniani

Attentato: uccisi 4 israeliani

GERUSALEMME Un generale di brigata, altri due militari e un giornalista israeliani sono stati oggi in un micidiale attentato attuato dagli Hezbollah, guerriglieri sciiti filo-iraniani, in Sud Libano. Immediata reazione israeliana: bombardamenti di artiglierie e raid aerei. Il premier Netanyahu ha detto che per Israele il Libano è divenuto

«un problema». Lo stato ebraico, ha aggiunto, «non può tollerare questo tipo di attacchi ripetuti sul suo territorio, i suoi cittadini e i suoi soldati saprà come rispondere». L'attentato è stato rivendicato a Beirut dagli Hezbollah: «L'attacco conferma la nostra determinazione a continuare la lotta per la liberazione della nostra terra».

● A pagina 6

BELGRADO L'esercito di liberazione del Kosovo (Uck) ha celebrato il primo anniversario dell'insurrezione armata contro i serbi in una giornata contrassegnata da nuovi scontri a fuoco e violente rappresaglie in varie parti della regione. La tregua è definitivamente saltata. Il Centro informazioni del Kosovo (Kic, albanese) ha dato notizia di nuovi attacchi dell'artiglieria serba contro sei villaggi nella zona di Vucitrin (Nord). La notizia non ha trovato conferma da parte dell'Osce che ha invece parlato di scontri nel Sud-Est della regione. Secondo fonti albanesi, nel tentativo di sfuggire al fuoco dell'artiglieria, oltre tremila persone hanno tentato di raggiungere la frontiera con la Macedonia dove sono state respinte dalla polizia serba. Lo stillicidio di attacchi e rappresaglie interetiche prosegue senza tregua a sole due settimane dall'inizio dei nuovi colloqui di pace previsti per il 15 marzo ad Evreux, in Francia. E il presidente francese Jacques Chirac ha rivolto dalla Macedonia, in cui si è recato in visita, un «avvertimento solenne» ai serbi e ai kosovari affinché essi rinuncino alla violenza: «La comunità internazionale non accetterà che si innesci di nuovo la spirale infernale della violenza, dei massacri, della barbarie».

● A pagina 6

Tirando le somme del Fazio-Sanremo

Un Festival senza palpiti



La Rai, con soddisfazione, annuncia che «è stato abbattuto un altro muro» con il Festival di Sanremo organizzato da Fabio Fazio. Forte degli indici di ascolto, sostiene che la manifestazione ha spezzato la vecchia routine e che mai più Sanremo potrà tornare com'era una volta. Tutto questo grazie alla carrellata infinita di ospiti, all'ossessivo «siamo tutti presentatori» e al mellifluiso buonismo «democratico» dell'ideatore di «Quelli che il calcio».

Ma siamo proprio sicuri che il carrozzone del sampdoriaismo sia la miglior cosa che poteva capitare nella città dei fiori? Certo, televisivamente parlando, è stato un successo. Ma la leziosità del presentatore, calata carmellosamente su tutto e tutti, mi pare abbia finito per avvolgere la competizione in una sorta di «letargo intelligente» (non solo i giapponesi presenti all'Ariston saranno stati colti dall'abbieccco, suppongo).

D'accordo, è stato il primo Festival «di sinistra», vicino alla gente comune, con toni tranquilli e casarecci, senza retorica e squilli alteri, condotto con linearità e sprazzi di familiare ironia. Ma è stato anche il primo Festival senza palpiti, senza «fuori

programma», un mine-strore diluito accuratamente in cinque serate assolutamente identiche, senza nessuna trovata che potesse dare un sia pur piccolo scossone al copione iniziale, sicuramente originale ma non tanto da reggere, uguale a se stesso, dall'inizio alla fine. E poi, scusate, ma la storia di far presentare i cantanti «a tutti» ha stufato fin dalla prima serata (e ce n'erano cinque, come già osservato): un'idea, anche questa, dichiaratamente «anti-retorica», che ha finito per ottenere l'effetto opposto.

Francesco Carrara

● Servizi in Spettacoli

«Facoltà di non rispondere». La tesi dei piloti resta il guasto ai freni Cala il silenzio del comandante sulla sciagura aerea di Genova

LA «SCALATA»

Telecom e Olivetti in trincea Oggi la risposta dei mercati

MILANO Grande attesa nel mondo della finanza per l'apertura dei mercati, dopo il sì della Consob alla nuova Opa Olivetti su Telecom. Una scalata che ricomincia daccapo, tant'è vero che ieri è stata una domenica di lavoro per i vertici di entrambe le aziende, che hanno riunito consulenti, legali, banche d'affari e fiscalisti per studiare le prossime mosse in attesa del primo risultato che verrà oggi dal mercato. Molti analisti di Borsa si attendono un rilancio dei titoli. La settimana ha penalizzato quelli Olivetti, ha visto volare le azioni Tecnost e salire le Telecom e le Tim. La Borsa misurerà gli umori dei protagonisti. Comun-

que, analisti ed esperti ne sono certi, in Piazza Affari la guerra dei telefoni è appena iniziata. E, per ora, i risparmiatori ne hanno tratto un gran vantaggio. Chi, infatti, avesse investito, il 27 febbraio del 1998, 5 milioni di lire per acquistare azioni Olivetti, altrettante per comperare Telecom Italia e altri 5 milioni sulla Tecnost (la società attraverso la quale Ivrea lancerà l'offerta pubblica di acquisto), avrebbe raddoppiato in un anno il suo gruzzolo che, da 15 milioni di lire, varrebbe oggi 30.700.000 lire. Un rendimento decisamente superiore a qualsiasi altro tipo di investimento.

● A pagina 2

Il delitto nel Barese: nessun sospettato, ma ci sarebbe un testimone Maria Pia è stata assassinata da qualcuno che conosceva

SEXGATE



Milioni di dollari per Monica

WASHINGTON Monica Lewinsky, la protagonista del Sexgate, dovrebbe incassare svariati milioni di dollari dai «blitz» che sta per compiere sui media internazionali. La «settimana di Monica» prenderà il via mercoledì con una chiacchierata sulla rete tv Abc, poi uscirà il suo libro di memorie, in cui si paragona a Lady Diana, e via a interviste in serie.

● A pagina 3

BARI Continua il mistero sulla morte di Maria Pia, la giovane trovata nel casolare uccisa da una coltellata al cuore. Non c'è alcun sospettato, ma forse un testimone: un giovane avrebbe visto venerdì sera una Tipo bianca davanti al casolare dove è stato trovato il corpo. Gli inquirenti tendono anche ad accantonare l'ipotesi della violenza sessuale e di un rapimento: Maria Pia quasi sicuramente conosceva la persona o le persone che poi l'avrebbero uccisa, e si fidava. Quindi potrebbe essere caduta in una trappola. L'attenzione si sta concentrando sulle persone che Maria Pia frequentava. E' possibile che le indagini si orientino anche sulle conoscenze fatte a Padova, dove Maria Pia frequentava da ottobre il primo anno di psicologia. La chiave del giallo è forse nella telefonata di aiuto arrivata sul telefono cellulare del padre di Maria Pia. Ma l'uomo non sa ricordare se la voce che invocava aiuto fosse di Maria Pia, fosse di una donna o di un uomo.

● A pagina 3

CREDITEST S.p.A. FINANZIAMENTI

SOCIETA' AD EROGAZIONE DIRETTA

**FINO A
15.000.000**

IN GIORNATA
A TUTTE LE CATEGORIE
DI LAVORATORI

040 - 634025

Cap. int. vers. 1.000.000.000
ISCR. UFF. IT. CAMBI n. 28205 REG. IMPRESE TS n. 12667

Bella vittoria della Triestina (3-1) contro la Maceratese. Bergamo: aggredito tifoso napoletano, che perde un occhio

Pari della Fiorentina, la Lazio allunga

ROMA La Lazio continua a volare (vince 2-1 a Vicenza: nella foto l'esultanza dei giocatori) e la sua corsa scudetto si arricchisce di un turno da incorniciare: solo il Parma regge il ritmo, ma con una gara in casa (3-1 sul Petrucci). Tutte le altre perdono terreno: la Fiorentina segna il passo a Salerno (1-1), il Milan va ko a Roma (1-0), mentre Inter e Juventus, si fanno il solletico e si eliminano (0-0). La Roma riprende lena, ma in classifica c'è un abisso. La sofferta vittoria di Vicenza, che fa da prologo a una serie di impegni di tutto comodo, consegna alla capolista un gruzzolo di quattro punti che sembra destinato ad aumentare. Interrompe invece la serie positiva l'Udinese, sconfitta per 1-0 a Venezia. Pareggio tra Bari e Cagliari (1-1), mentre la Sampdoria prosegue nel recupero vincendo (1-0) a Empoli. In serie C2, buona vittoria della Triestina in casa contro la Maceratese (3-1): è da sola al quarto posto. E va registrato un grave episodio a Bergamo: un tifoso del Napoli ha perso l'uso dell'occhio sinistro in seguito all'aggressione da parte di un gruppetto di ultra bergamaschi, prima della partita Atalanta-Napoli.

● In Sport



DEAFON S.p.A. e POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE

EVITA

per la prima volta a Trieste il celebre musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice interamente dal vivo con sopratitoli in italiano

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 29 al 31 marzo 1999

Bocciata la proposta del presidente del Consiglio (atta a titolo personale) di confermare per due anni l'inquilino del Colle in vista dell'elezione diretta

Coro di no allo Scalfaro bis rilanciato da D'Alema

Fini di An contrario perché «non è mai stato imparziale» - Fi chiede un uomo al di sopra delle parti

Nemmeno i Popolari danno il via libera. Secondo i Verdi la proposta è modesta. Bocciatura da parte di Maroni della Lega. Solo Boselli favorevole

ROMA Piace a pochi la proposta di confermare Oscar Luigi Scalfaro per altri due anni al Quirinale e completare intanto le riforme avanzate da Massimo D'Alema in un'intervista. Il Polo la boccia, ma anche nel centrosinistra ci sono perplessità e scetticismo. Il presidente del Consiglio, sottolineando che le riforme sono essenziali ipotizza di arrivare all'elezione diretta del Capo dello Stato nell'arco dei prossimi due anni.

Sarebbe quindi «ragionevole eleggere un Capo dello

Stato che poi si dimettesse per lasciare scegliere il suo successore al popolo. E il presidente in carica risponderebbe bene a questo profilo».

Il premier precisa però che si tratta di una opinione personale, in quanto lui è «solo uno dei mille che votano».

Gianfranco Fini, però esclude che il Polo possa prendere in considerazione la riconferma di Scalfaro. «Non ha mai avuto un ruolo super partes, imparziale, da arbitro, in molte circostanze». «Per questo - ricor-

da Fini - tante volte l'abbiamo criticato. Il Presidente della Repubblica ha avuto un ruolo politico, attivo, quasi sempre, anzi sempre, a favore del centrosinistra». Silvio Berlusconi aveva già detto nei giorni scorsi di giudicare una «provocazione gravissima» la rielezione di Scalfaro.

«È naturale che D'Alema riproponga un presidente di garanzia, concordato tra i due poli», dice Cini - deve come minimo proporre una rosa di nomi: non può pensare di darne uno dire prendere o lasciare».

Noè convinto nemmeno il capogruppo del Partito

del Capo dello Stato non sia mai venuto meno ai suoi doveri di correttezza istituzionale; questa, però, è una condizione importante ma non sufficiente per poter essere un candidato di garanzia».

«Se la sinistra vuole un presidente di garanzia, concordato tra i due poli», dice Cini - deve come minimo proporre una rosa di nomi: non può pensare di darne uno dire prendere o lasciare».

Noè convinto nemmeno il capogruppo del Partito

popolare alla Camera Antonello Soro. Questo «non perché sia in discussione Scalfaro, che andrebbe benissimo (anche se esistono altri autorevoli candidati), ma perché è poco persuasiva l'ipotesi di un'elezione a termine». «Modesta» la proposta D'Alema per il portavoce verde Luigi Manconi.

Dichiara di non avere pregiudizi negativi, ma questa soluzione gli sembra una sorta di ripiego, «una dichiarazione di impotenza rispetto alle riforme possibili».

Boccia la ricandidatura

di Scalfaro anche il numero due del Carroccio Roberto Maroni perché «è stato il presidente che più degli altri, almeno negli ultimi tre anni, ha contrastato la Lega».

Solo per il segretario socialista Enrico Boselli l'idea di D'Alema è buona. «Non considero questa idea

priva di logica - ha aggiunto - che si possa poi fare non lo so. Vedo tante difficoltà: innanzitutto le riforme costituzionali che non partono per il mancato accordo tra maggioranza e opposizioni. Ma se si dovesse riuscire a far ripartire il treno delle riforme, non c'è alcun dubbio che il candidato più naturale a guidare il Paese dal Quirinale nei prossimi due anni sarebbe Scalfaro».

COMMENTO

Il Cavaliere è preoccupato dalla concorrenza di Prodi

ROMA Nell'era del maggioritario, è l'intermezzo proporzionale delle elezioni europee a scomporre e ricomporre il sistema politico italiano. La presentazione del movimento di Prodi e del simbolo (l'asinello che scalcia) ha suscitato ironie e polemiche da parte degli avversari politici. Nel momento in cui fallisce il disegno cossigaiano di riunire l'area cattolica intorno al simbolo del Partito popolare europeo, lo sfarinamento dell'elettorato ex dc sembra giunto al culmine.

Nelle coalizioni maggiori i ruoli sembrano ben definiti: i partiti «estremi» (Ds e An) che hanno speso l'ultimo decennio per liberarsi d'ingombranti eredità politiche e ideologiche, proseguono nel faticoso cammino verso la piena legittimazione. I Ds sono avvantaggiati, sia perché hanno iniziato prima di An, sia perché ora hanno un proprio leader presidente del Consiglio (Fini è «in panchina», ma non sembra volervi restare a lungo).

Nell'area di confine fra i due «blocchi» è intanto partita l'operazione «a tenaglia» su Ccd e Ppi. Infatti, mentre Prodi presentava i Democratici, Berlusconi diceva che col simbolo di Forza Italia ci sarà un riferimento ai Popolari europei. In altre parole, la competizione per la conquista di quel 30% di elettori che votava Dc fino al '92 è ripresa, e quelli che sembravano i principali protagonisti (Marini e Casini) rischiano di recitare un ruolo minore di fronte ai capi dei due poli (Prodi e Berlusconi). Il mondo cattolico ha bisogno di alleanze per vincere le sue battaglie, come dimostrano i voti su scuola e fecondazione assistita, ma i partiti che si identificano con la scelta religiosa sono minoritari, in un'Italia secolarizzata.

Ora più che mai il sistema politico sembra incardinarsi su due poli (più la Lega) composti ciascuno da tre gruppi: uno «estremo» (da legittimare) uno cattolico (piccolo ma prezioso) e uno intermedio da cui dipende la vittoria dello schieramento (e che spesso esprime la leadership dell'intera coalizione).

Per questa ragione, e per la capacità di attrarre rapidamente consenso, i Democratici somigliano - come qualcuno ha scritto - agli «azzurri» del '94. Però solo in questo, perché modo di comunicare, concezione della società e dello Stato, programma e leadership sono diversi. Forse Berlusconi - che per primo ha adottato una strategia di conquista rapida del consenso partendo da zero - ha capito che Prodi è un pericolo per il Polo. Il sarcasmo del Cavaliere sull'asinello e sull'«utile idiota» è il sintomo che forse il Professore ha colto nel segno.

I.T.

Oggi a Milano alla ribalta undici capi di governo

Al congresso del Pse i socialisti chiedono di riabilitare Craxi

ROMA Il presidente del Consiglio D'Alema risponderà all'asinello di Prodi dal congresso del Partito del socialismo europeo che si apre oggi a Milano. Un'occasione prestigiosa per riaffermare l'appartenenza alla famiglia socialista, alla presenza di ben 11 capi dei 15 capi di governo d'Europa. E prendere le distanze dal progetto prodiano di Partito democratico.

«Il modello al quale si ispira Prodi - ha detto ieri il presidente del Consiglio - sembra quello iniziale di Forza Italia, di un partito che nasce contro i partiti».

Ma nel centrosinistra fare Forza Italia è più difficile perché è un campo presidiato da tradizioni democratiche più radicate. Tuttavia D'Alema ammette che una quota dell'elettorato diessino può essere attratta nell'immediato dal progetto, al quale non nega un certo fascino. Lui, però, intende lavorare per un Partito socialista europeo, «l'idea più moderna e anche più difficile perché si scontra con tante resistenze».

Su questo quarto congresso del Pse, però, aleggerà l'ombra tutta italiana di Bettino Craxi. Il segretario dei Sdi ha invitato il figlio

Bobo, e chiederà di riabilitare la figura dell'ex leader del Psi. Lo stesso farà oggi Gianni De Michelis, in un albergo poco lontano dalla Fiera, sede delle assise del Pse. Se il figlio Bobo è stato ammesso ai lavori, in Fiera, fianco a fianco con i delegati dei Partiti socialisti europei, i suoi fedelissimi, esclusi, terranno infatti una conferenza stampa, con Gianni De Michelis, nell'albergo di fronte. Più volte posto con insistenza, rifiutato dai Ds, riproposto dai Socialisti democratici italiani di Boselli, il caso Craxi sarà, volenti o nolenti, uno dei problemi da affrontare e da discutere nell'assemblea europea del Pa.

D'Alema, dopo, avrà definito «un errore» la riabilitazione di Craxi, ha invitato Boselli a non essere così attaccato al passato, e a guardare invece al futuro. Ma nel dibattito interviene lo stesso Craxi in un'intervista allo spagnolo La Vanguardia, sostenendo che la formazione di un grande Partito socialista democratico non è un processo in corso in Italia». Di Prodi di-

ce che «sta raccogliendo forze di destra, centro e sinistra in una specie di fascio contro i partiti».

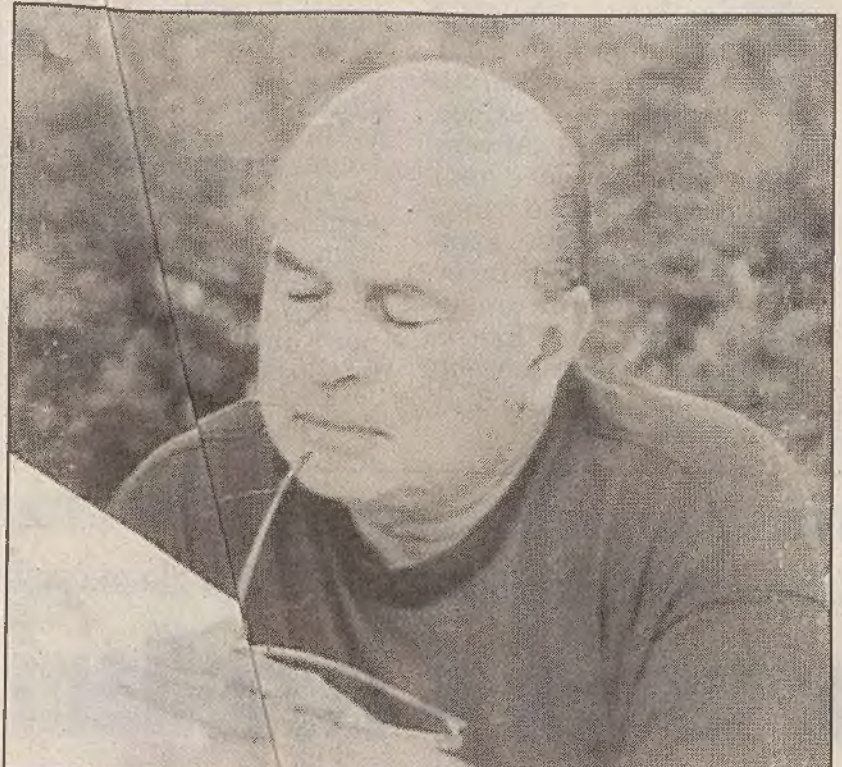
L'ex presidente del Consiglio, il giorno dopo la discesa in campo con il suo asinello, ha polemizzato con l'Unità che ha messo questa notizia solo in settima pagina, parlando con i cronisti che lo aspettano di solito sotto la casa bolognese la domenica mattina. La direzione del quotidiano, sottolineando che ha messo in

Palazzo Chigi risponderà all'asinello del Professore prendendo le distanze da una platea europea

prima pagina l'annuncio del simbolo dei Democratici, dedicandosi poi un'altra all'interno, ha replicato che «c'è una differenza tra chi deve pubblicizzare un'iniziativa e chi fa il giornalista».

Prodi ha comunque spiegato ancora una volta, al Tg1, le virtù dell'asinello scelto come emblema, pazienza e durezza.

Rifondazione comunista non sottovaluta affatto il nuovo partito che «ha un carattere particolarmente pericoloso perché tende a definire un'ipotesi americana sia sul terreno del modello sociale che del modello istituzionale».



Una domenica di strategie per i vertici di Telecom e Olivetti dopo il sì della Consob

L'Opa al vaglio di Piazza Affari

Molti analisti di Borsa si attendono un rilancio dei titoli

La Lista Pannella attacca Cofferati sui fondi chiusi

ROMA La Lista Pannella va all'attacco del segretario della Cgil, Sergio Cofferati, che in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Repubblica» ha difeso la legge sulla previdenza integrativa e i «fondi chiusi» affidati a sindacati e organizzazioni di categoria». Secondo Cofferati, accusa Benedetto della Vedova della Lista Pannella, «i lavoratori sono dei minus habens» che vanno tutelati da un rapace e inefficiente mercato capitalistico; attraverso i fondi chiusi - aggiunge Della Vedova - i sindacati «puntano a rafforzare il proprio potere» mentre i lavoratori «subiscono già la tirannia di numerosi monopoli legali (a partire da quello Inps) con effetti disastrosi». La Lista Pannella sfida dunque il segretario della Cgil Cofferati a non difendere «una legge liberticida» e a lasciare che «i lavoratori possano scegliere se seguire le indicazioni del sindacato o affidarsi al pluralismo del mercato».

ROMA Mentre chissà quanti risparmiatori contano felici il raddoppio del capitale, c'è grande attesa da parte del mondo della finanza per l'apertura dei mercati. Del resto, la scalata Olivetti sulla Telecom ricomincia da capo. Non a caso quella di ieri è stata una domenica di lavoro per i vertici di entrambe le aziende.

Dopo il via libera della Consob all'offerta pubblica d'acquisto (Opa) che Ivrea lancerà entro aprile sul colosso italiano delle telecomunicazioni i due gruppi hanno riunito ieri consulenti, legali, banche d'affari e fiscalisti per studiare le prossime mosse in attesa del primo risultato che verrà oggi dal mercato.

Molti analisti di borsa si attendono un rilancio dei titoli. La settimana ha penalizzato quelli Olivetti, ha vi-

sto volare le azioni Tecnost e salire le Telecom e le Tim. Eccoli i livelli da qui si riparte: Olivetti a 2,8 euro (-12,91% in settimana), Telecom a 9,654 euro (+6,77%), Tim a 6,163 euro (+7,13%).

La Borsa misurerà gli umori dei protagonisti in attesa di una contro-Opa di Tim su Telecom, dell'annuncio di fusione Tim-Telecom o di altre tra le tante ipotesi circolate finora. Comunque, analisti ed esperti ne sono certi, in Piazza Affari la guerra dei telefoni è appena iniziata.

E, per ora, i risparmiatori ne hanno tratto un gran vantaggio. Chi, infatti, avesse investito, il 27 febbraio del 1998, 5 milioni di lire per acquistare azioni Olivetti, altrettante per comprare Telecom Italia e altri 5 milioni sulla Tecnost (la società attraverso



Per ora vantaggi ai risparmiatori: chi aveva investito un anno fa nelle azioni interessate ha raddoppiato il capitale

compiere opera di disturbo a meno che non sia autorizzata a farlo da un'assemblea degli azionisti con il voto favorevole di almeno il 30% del capitale.

L'amministrazione Franco Bernabè, insomma, potrebbe proporre al Cda nei prossimi giorni la convocazione di un'assemblea per la fusione con la controllata Tim. Ma ottenere il consenso non sarà facile. Le strategie alternative sono solo due: la distribuzione di un maxi-dividendo o il lancio di un'Opa su Tim. Si tratta, però, di mosse che comportano un notevole sforzo finanziario ed un non indifferente impatto di tipo fiscale.

Un lavoro lungo e complesso attende anche i vertici dell'Olivetti, mentre tutti i risparmiatori compresi - aspettano l'affaire al varco di piazza Affari.

Lo denuncia l'esponente di Forza Italia sulla base dei dati forniti dalle Regioni che hanno rilevato una situazione debitoria di 26 mila miliardi

Costa: «Nella sanità pesano ricoveri impropri e ricette»

L'Udr ha chiesto un incontro di maggioranza sul decreto di riorganizzazione delle Poste

ROMA Un incontro di maggioranza prima di varare il decreto sulla riorganizzazione delle poste; lo chiede Massimo Ostilio, capogruppo dell'Udr in commissione Poste e telecomunicazioni alla Camera. Ostilio sottolinea che le Poste rappresentano «un settore strategico per il nostro Paese, nel quale (dopo tante distorsioni del passato), una qualsiasi disattenzione

ne potrebbe oggi creare danni irreparabili». Il varo del decreto legislativo sui servizi postali per il recepimento della direttiva comunitaria in materia dovrebbe dunque essere preceduto da un incontro di maggioranza «in tempi brevi» per evitare l'affossamento definitivo di qualsiasi progetto di miglioramento del servizio e di valorizzazione dell'azienda».

ROMA Nella sanità mancano risorse per l'assistenza piena perché ci sono «ricoveri impropri per migliaia di miliardi e 300 milioni di ricette in crescita squallida». Lo denuncia l'onorevole Raffaele Costa di Forza Italia sulla base dei dati forniti di recente dalle regioni che hanno rilevato una situazione debitoria di 26 mila miliardi per la spesa sanitaria dovuta a debiti pregressi aumentati nel periodo 1996-98.

Dinanzi a questi dati, che «rendono impossibile realizzare una piena assistenza

per chi ne ha davvero bisogno - afferma il parlamentare - ci sono situazioni anomale che vanno al di là degli episodi di non buona sanità evidenziati recentemente».

In particolare Raffaele Costa si riferisce alla denuncia dell'assessore della regione Piemonte secondo cui nella regione si sarebbero verificati 250 mila ricoveri impropri su 900 mila, in un anno, nella regione. Quindi, osserva sempre Costa «1000 miliardi di spesa ingiustificata» per il solo Piemonte il che significa

«se la situazione si ripetesse anche solo al 50%» che la spesa eccessiva sarebbe di «5 mila miliardi annui».

«Anomalie» secondo l'ex ministro della sanità esistono anche per i farmaci che fanno registrare «squilibri forti, anche del 35% fra una regione e l'altra», circostanza per la quale Costa si chiede quali controlli siano stati fatti.

Nel '98 la spesa per il settore evidenzia un incremento, rispetto al '97 di 800 miliardi su base annua (+7%). Un incremento, quello della spesa per i farmaci -

denuncia l'esponente di Forza Italia - dovuto all'aumento delle ricette (+3,6%) ed all'aumento del costo ricetta (+4,1%); le ricette (circa 300 milioni nel '98) sono cresciute del 5% in Sardegna, nelle Puglie, a Trento e Bolzano; del 4,9% in Campania e Piemonte, del 4,5% nel Veneto (regione dove si spende meno).

Sempre per i farmaci - sottolinea Costa - si è speso oltre il 13% in più a Bolzano ed in Valle d'Aosta, l'11% in più in Sardegna e nel Veneto, il 10% in più in Umbria e nel Molise, il 10% in più in Piemonte.

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

Regione Autonoma FRIULI-VENEZIA GIULIA

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI COMUNITARI E DEI RAPPORTI ESTERNI

Iniziativa Comunitaria Interreg. II Italia - Slovenia - Asse 2 - Cooperazione Istituzionale e Miglioramento della Comunicazione; Misura 2.2 Studi finalizzati ad agevolare la Cooperazione.

Avviso di Pubblicazione di invito a manifestazione di interesse Decisione C.E. (97) 2207/97

Il Gruppo Tecnico di Lavoro istituito nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Interreg. II Italia - Slovenia ha approvato, nella sua riunione del 20 e 25.05.1998, la realizzazione dei seguenti studi proposti dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia:

1. Il cittadino del Friuli - Venezia Giulia e la cooperazione transfrontaliera;
2. Studio sulla cooperazione transfrontaliera;
3. Le prospettive del commercio nelle aree di confine a seguito delle politiche di allargamento ad est dell'Unione Europea;
4. Problemi e prospettive dello sviluppo di Euroregioni sul confine nord orientale italiano: il caso del Friuli - Venezia Giulia.

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia n. 8 del 24.02.1999 è stato pubblicato il testo dell'invito a manifestare interesse per la realizzazione degli studi sopra riportati. I termini di scadenza e le modalità di presentazione della manifestazione di interesse sono definiti nell'invito suddetto. Il valore massimo degli studi è di Euro 60.000. Possono manifestare interesse Università, Enti e Istituti di ricerca, Società pubbliche e private, aventi una propria sede nella Regione Friuli - Venezia Giulia o che si impegnino ad aprire e mantenere una propria sede nella Regione per tutta la durata della realizzazione progetto. Per ottenere ulteriori informazioni specifiche in merito all'invito a manifestare interesse e al contenuto degli studi si può contattare il Servizio Rapporti esterni della Direzione Regionale affari comunitari e rapporti esterni, Via S. Francesco, 37 - Trieste e Tel. 040.377.5119/5078; Fax 040.377.5025.

IL DIRETTORE REGIONALE: t. Giorgio Tassarolo

Questo avviso è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 040.373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Invitato: Paolo Ruzic. Attualità: Divo Misto (responsabile), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgiani, Piercarlo Ruman, Fabio Ciscutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Geronzi, Massimo Greco, Bruno Lubin, Mauro Manzin, Cultura-Spettacoli: Marina Nemethi (responsabile), Alessandro Mezzana Loria, Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vici), Federico Barilla, Claudio Erni, Forno Baldani, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garavito, Silvio Marazzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degradini, Maurizio Catuzzara, Elena Marco, Gualtiero, Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vici), Guido Barrella, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montefalcone, Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolli (vici), Laura Borsani, Matteo Carosella, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Mezi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vice e Adg), Luciano Rossi (Vice), Maria Enrichetta Meli Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pittini, Giovanni Gabrieli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, semestrale L. 230.000, trimestrale L. 120.000 (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, semestrale L. 200.000, trimestrale L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, semestrale L. 170.000, trimestrale L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

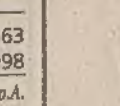
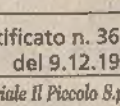
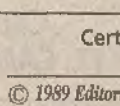
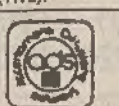
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 209 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi), posizione e data prestabilita L. 395.000. Finanziaria L. 587.000 (festi L. 704.000) - R.P.Q. L. 350.000 (festi L. 360.000) - Finestra L. 1 pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (festi L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (festi L. 552.000) - Necrologi L. 3.700 - 11.400 per parola (Anni, ring, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici (vedi rubrica (elva)).

La tiratura del 28 febbraio 1999 è stata di 66.750 copie



Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1999 Editore Il Piccolo S.p.A.

Avrebbe visto una Fiat Tipo bianca davanti al casolare dove è stato trasportato il corpo senza vita di Maria Pia

La ragazza uccisa, spunta un teste

Esce di scena l'ex fidanzato: è stato un corto circuito a dar fuoco alla sua auto

Il padre è sotto shock e non ricorda chi l'ha chiamato sul telefonino

BARI Chi ha ucciso Maria Pia? Per individuare l'assassino e scoprire cosa lo abbia spinto ad uccidere freddamente, con un solo colpo al cuore, gli investigatori proseguono a ritmo serrato. Carabinieri e polizia ascoltano parenti, amici, semplici conoscenti.

Nessuno, finora, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. Non c'è un sospettato. Ma intanto è spuntato un testimone. Un giovane venerdì sera, verso le 23, avrebbe visto una Fiat Tipo bianca e delle luci davanti al casolare dove è stato trasportato il corpo senza vita della ragazza.



Esce di scena l'ex fidanzato, Giovanni Pupillo, che pure aveva incontrato la sua ragazza poche ore prima della sua scomparsa.

non è più sospettato. A provocare l'incendio della sua Fiat Uno è stato un corto circuito. La versione data dal giovane è stata confermata: l'auto non è andata nemmeno completamente distrutta. Quindi nessun occultamento di prove. Solo una semplice coincidenza.

Gli inquirenti, dopo i primi accertamenti e i primi interrogatori, tendono anche ad accantonare l'ipotesi della violenza sessuale e ad escludere la tesi del rapimento: Maria Pia quasi sicuramente conosceva la persona o le persone che poi l'avrebbero uccisa. Le conosceva e si fidava.

L'attenzione degli investigatori, in queste ore, si sta concentrando sulle persone che Maria Pia frequentava,

anche di quelle delle quali, probabilmente, la famiglia non era a conoscenza. E' possibile che le indagini si orientino quindi anche sulla vita della ragazza, sulle conoscenze fatte a Padova, la città dove Maria Pia si era stabilita da ottobre per frequentare il primo anno di psicologia. Nella città veneta Maria Pia era tornata dopo le vacanze natalizie. La ragazza forse aveva una doppia vita?

Maria Pia è stata uccisa altrove. E' stata uccisa con una coltellata, una sola coltellata al cuore. Un colpo netto, preciso. Da professionista. Poi è stata pulita e infine trasportata nel casolare. Chi l'ha lasciata in quel tugurio non ne ha trascinato il corpo, ma ha avuto

cura di adagiarlo a braccia aperte, con il volto in su, senza abiti.

La chiave del giallo è forse tutta nella telefonata di aiuto arrivata nella notte tra mercoledì e giovedì sul telefono cellulare del padre di Maria Pia. Ma Nicola Labianca, il padre di Maria Pia, funzionario ai servizi sociali del comune di Gravina è ancora sotto shock. Non sa ancora ricordare se la voce che invocava aiuto fosse di Maria Pia, fosse di una donna o di un uomo. Non ricorda nemmeno tutte le parole ascoltate in quei brevi, convulsi momenti prima che cadesse la linea. Se a telefonare sia stata Maria Pia. Il cellulare della ragazza, secondo le testimonianze raccolte, è rimasto occupato dalle due

alle quattro della notte tra mercoledì e giovedì. Prima risultava libero, ma nessuno rispondeva. Ma se la telefonata arrivata verso le 4 e 40 di quella stessa notte al padre, è stata fatta dal cellulare della ragazza, non dovrebbe essere molto difficile stabilire la zona dalla quale la telefonata è partita.

L'ultimo ad averla vista, oltre ai suoi assassini, è stato il tabaccaio che le ha venduto un pacchetto di sigarette e una scheda telefonica. Forse era in compagnia di alcune persone, non gli amici con i quali sarebbe dovuta andare al cinema. Il magistrato che si occupa del caso, il pm Gaetano De Bari, non si sbilancia: è troppo presto per fare ipotesi precise.

IN BREVE

Giovanissimi emuli di Arancia meccanica

Milano: minacce di morte per farsi consegnare il telefonino dai coetanei

MILANO C'è una banda di giovanissimi che nel centro di Milano prende di mira i coetanei, terrorizzandoli e rapinandoli. Due del gruppo, 16enni, Angelo I. e Stefania D., sono stati rintracciati e denunciati per rapina da due delle loro vittime. «Se non mi dai il telefonino ti ammazzo», ha minacciato uno degli aggressori. A questo punto è intervenuto un passante, e il gruppetto si è allontanato. Quando si sono fatti accompagnare sul luogo dell'aggressione, gli agenti hanno individuato due del gruppo, che sono stati denunciati e poi affidati ai genitori.

Donna ungherese dà fuoco al convivente ma le fiamme avvolgono anche lei

ROMA Ha cospirato con un liquido infiammabile il letto dove stava dormendo il convivente e gli ha dato fuoco, ma le fiamme hanno avvolto anche lei. Ora l'uomo, Ignazio Atzeni, 40 anni, originario di Cagliari, è ricoverato in fin di vita all'ospedale Sant'Eugenio di Roma a pochi metri da dove è ricoverata la responsabile del fatto, Caterina Barbeova, 38 anni, ungherese, in prognosi riservata, ma in stato di arresto. Il tentativo di omicidio è avvenuto in comune di Fiumicino. Sul posto si è sviluppato un incendio che ha praticamente distrutto l'abitazione.

Morto a Firenze l'ingegner Oliviero Olivero: captò in un lager lo sbarco in Normandia

FIRENZE E' morto a Firenze l'ingegner Oliviero Olivero, 77 anni, l'ex deportato che, durante la prigionia nel lager tedesco di Sandbostel, riuscì a captare prima della popolazione locale, con una radio da lui costruita con mezzi di fortuna e mai individuata dalla Gestapo, la notizia, data da Londra, dello sbarco angloamericano in Normandia. Nato a Torino, Olivero era ufficiale di artiglieria quando, a 21 anni, fu catturato nel settembre 1943 dai tedeschi e deportato in Germania. Tornato in Italia, Olivero divenne uno degli ingegneri più noti nel campo della telefonia.

Resta elevato in tutta l'Italia centrale e al Nord il pericolo di valanghe (rischio numero tre)

ROMA C'è ancora pericolo di valanghe sull'Appennino centro-settentrionale. Un pericolo «marcato 3», secondo la definizione del Corpo forestale dello Stato per tutti i maggiori rilievi montuosi dell'Abruzzo e delle Marche. Il consiglio è immutato per chi frequenta le montagne in questo periodo: utilizzare esclusivamente itinerari sicuri e rimanere sulle piste battute. Sull'arco alpino in Lombardia il pericolo valanghe in generale rimane costante.

Tragedia della follia ad Alessandria, dove il marito assassina la moglie di 74 anni colpendola dapprima con un ferro da stiro e poi stringendole la cravatta attorno al collo

Festival a volume troppo alto: strangola la moglie

IL DOPO SANREMO

Laetitia sfilava in passerella ma si dimostra capricciosa



MILANO Capricciosa e stanca, è arrivata ieri a «Milano Collezione» Laetitia Casta. E per cinque ore l'attenzione è stata tutta per lei, diva timida e un po' scostante, impacciata in passerella quasi come sul palcoscenico del Festival di Sanremo. Dalla Città dei fiori è stata portata a Milano all'alba, senza un attimo di sosta. «Ma non sono per nulla stanca - ha detto sollevata, lasciando la Fiera dopo aver sfilato per Gai Mattiolo e Mariella Burani - sono comunque contenta che sia tutto finito». Contenta lei e anche chi per qualche ora ha subito i suoi capricci.

Laetitia è arrivata in Fiera con auto e autista della famiglia Burani, alle 8,45. In pochi hanno riconosciuto in quella biondina senza trucco e dall'aria stravolta la diva del momento, la donna simbolo del 2000. Stretta in un cappottino marrone si è subito infilata nella sala di Mariella Burani che l'attendeva con i 6 vestiti scelti. E qui sono cominciati gli imprevisti. Laetitia ha guardato con aria corrucciata gli abiti facendo cenno di no con la testolina. «Questo è troppo trasparente e non lo metto - ha detto subito - quest'altro è troppo corto, questo non mi piace per come mi cade sul seno, quello è rosa, un colore che detesto».

Qualche attimo di sorpresa, ma la signora Burani non si è lasciata scoraggiare. «Va bene, cerchiamo insieme qualcosa d'altro» ha detto alla piccola diva, già alla prese con un'intervista dietro l'altra. Laetitia, volenterosa ha cominciato a provare una decina di abiti, scartando tutti quelli che non le piacevano. Persino l'abito da sposa, un sontuoso vestito ricamato di pizzo. «Lo metto solo se sotto posso infilare un body», ha detto decisa. «L'ammiro molto per questa sua rigidità - ha detto Mariella Burani, che ha dovuto stravolgere la scaletta della sua sfilata - Laetitia è come le ragazze di oggi, che non indosseranno mai ciò che si vede in passerella, nudità, trasparenze: le giovani di oggi non vogliono andare in giro mettendo in mostra seni o sedere, si sentirebbero come degli oggetti».

Dalla città dei fiori a Milano quasi all'alba senza un attimo di sosta per le sfilate in Fiera ma rifiuta vari vestiti

Concluse le prove da Burani, la star di Sanremo è stata portata nel backstage di Gai Mattiolo, dove la scelta dei vestiti è stata un po' più rapida. «Mi ha detto solo che non voleva pellicce», ha spiegato lo stilista romano. «No se se sia più difficile presentare un Festival o sfilare - ha mormorato Laetitia lasciando la Fiera. Adesso voglio solo dormire, andarmene in vacanza». Un'auto l'ha portata di corsa a Malpensa per prendere l'aereo diretto a Monaco, dove l'attendono per la presentazione del suo ultimo film.

ALESSANDRIA Il trio Fazio-Dulbecco-Casta stava per annunciare la vittoria di Anna Oxa al Festival di Sanremo. Piera Ecanvire, settantatreenne, aveva lo sguardo incollato alla tivù. Aveva anche alzato il volume per sentire meglio. Ma questo ha mandato fuori di sé il marito. «Abbassa, abbassa il volume che ho mal di testa», le aveva ripetuto. Poi esasperato, fuori di sé, l'uomo s'è fatto assassino. Ha preso un ferro da stiro e ha colpito più volte la moglie. Lei ha cercato di difendersi, lui ha preso la cravatta e gliel'ha stretta al collo.

Uccidendola. Poi ha lasciato il corpo della donna sul divano, davanti alla televisione accesa. Fino a quando non è arrivata la polizia. «Non volevo ucciderla», ha detto agli agenti. Una tragedia della follia quella che ha avuto come teatro un alloggio nel centro di Alessandria e per protagonisti una coppia di anziani. Lei, Piera Ecanvire originaria di Nizza Marittima aveva 74 anni, lui Paolo Fasano, tre anni di meno, ed è di Alessandria. Ultimamente, come confermano vicini e conoscenti, era

non sempre più frequenti i litigi fra marito e moglie, forse complici le turbe nervose da cui sarebbe afflitto l'uomo. L'altra sera l'epilogo, davanti alla televisione. E proprio il volume alto del televisore avrebbe scatenato il raptus.

Il cadavere della povera donna è stato trovato dalla sorella, allarmata prima dal trambusto e poi dal silenzio. «Non volevo ucciderla», dice l'uomo alla cognata che abita nell'alloggio sullo stesso pianerottolo e ha suonato alla sua porta per vedere che cosa è successo. «Non ho capito più

niente, io gliel'avevo detto di abbassare il volume», ripete Paolo Fasano mentre i poliziotti lo portano in questura, dove di lì a poco è stato interrogato dal magistrato. Di lui ora, oltre ai giudici, si occuperanno i medici, che dovranno stabilire se sia nel pieno delle facoltà mentali oppure se la follia si sia impadronita della sua mente. Fino a portarlo ad uccidere la donna con la quale viveva da anni. Uccisa solo «perché io continuavo a dirle di abbassare il volume, ma lei invece sembrava che non mi ascoltasse».

Il pilota del Dornier precipitato in mare a Genova accredita attraverso il suo legale l'ipotesi di un guasto tecnico al sistema frenante

«Il nostro aereo scivolava come una saponetta»

Non dorme la notte ricordando gli istanti della sciagura ma nega di non aver aiutato i passeggeri

GENOVA Se il magistrato che indaga sulla sciagura aerea di Genova si aspettava elementi nuovi dall'interrogatorio del comandante del Dornier uscito di pista e finito in mare è certamente rimasto deluso. Alessandro Del Bono, il comandante del velivolo, infatti, non ha detto neppure una parola al pm che lo interrogava ieri mattina, se non quelle necessarie ad annunciare di avvalersi della facoltà di non rispondere.

Confuso e amareggiato, il pilota ha ricordato come sia tormentato dal ricordo delle vittime e come abbia «sempre davanti agli occhi la scena del disastro, che non mi fa dormire la notte» ha ancora aggiunto. Indagato per omicidio plurimo colposo e disastro colposo - sono state quattro le persone che hanno perso la vita - Del Bono, assistito dall'avvocato Silvio Romanelli, sembra abbia deciso di non rispondere alle domande del magistrato nell'attesa di conoscere i risultati delle varie e complesse perizie tecniche che sono state disposte dalla magistratura. E questo si spiegherebbe con quanto trapelato l'altro giorno a proposito delle cause cui il comandante attribuirebbe la sciagura.

Secondo quanto Del Bono avrebbe detto al suo legale, l'uscita di pista - «con l'aereo che scivolava come una saponetta» - sarebbe da attribuirsi a un'anomalia del sistema frenante. Dello stesso avviso s'erano detti, nel corso degli interrogatori, gli altri due piloti, ovvero il secondo di Del Bono, Cristian Beneduce e Andrea Wrubel, che viaggiava per addestramento sul velivolo in arrivo da Cagliari a Genova alle

12.35 di giovedì scorso. Anche su un altro punto sono concordi i piloti: sono ingiustificate le accuse mosse da alcuni passeggeri nei loro confronti a proposito della mancanza di aiuto prestato ai viaggiatori.

«Innanzitutto le accuse lanciate da alcuni ragazzi della squadra di nuoto che erano a bordo - ha spiegato il legale dei piloti - sono tecnicamente sbagliate. E poi i piloti non hanno abbandonato i passeggeri, dopo essere usciti dalla botola della cabina di pilotaggio, ma hanno lasciato l'aereo solo all'arrivo dei vigili del fuoco e degli altri soccorsi, che hanno insistito perché si mettesse in salvo. Lapidario, l'avvocato. «Quelle scene le avranno viste nel film Titanic».

Il magistrato ribadisce che l'inchiesta è ad ampio raggio e dunque s'indaga sul comportamento dei piloti e sul sistema frenante del velivolo, sulle condizioni atmosferiche e sulla pista. A proposito della pista, il pm ha chiesto al perito di approfondire gli accertamenti sul muretto posto alla fine del lungo nastro d'asfalto. «Se al posto del muretto - fatto costruire vent'anni fa dopo che una jeep di carabinieri finì in mare - ci fosse stata una rete, il Dornier non avrebbe subito la falla nella carlinga e non si sarebbe subito riempito d'acqua», ha sostenuto l'ex astronauta Franco Malerba.

Laetitia è arrivata in Fiera con auto e autista della famiglia Burani, alle 8,45. In pochi hanno riconosciuto in quella biondina senza trucco e dall'aria stravolta la diva del momento, la donna simbolo del 2000. Stretta in un cappottino marrone si è subito infilata nella sala di Mariella Burani che l'attendeva con i 6 vestiti scelti. E qui sono cominciati gli imprevisti. Laetitia ha guardato con aria corrucciata gli abiti facendo cenno di no con la testolina. «Questo è troppo trasparente e non lo metto - ha detto subito - quest'altro è troppo corto, questo non mi piace per come mi cade sul seno, quello è rosa, un colore che detesto».

Qualche attimo di sorpresa, ma la signora Burani non si è lasciata scoraggiare. «Va bene, cerchiamo insieme qualcosa d'altro» ha detto alla piccola diva, già alla prese con un'intervista dietro l'altra. Laetitia, volenterosa ha cominciato a provare una decina di abiti, scartando tutti quelli che non le piacevano. Persino l'abito da sposa, un sontuoso vestito ricamato di pizzo. «Lo metto solo se sotto posso infilare un body», ha detto decisa. «L'ammiro molto per questa sua rigidità - ha detto Mariella Burani, che ha dovuto stravolgere la scaletta della sua sfilata - Laetitia è come le ragazze di oggi, che non indosseranno mai ciò che si vede in passerella, nudità, trasparenze: le giovani di oggi non vogliono andare in giro mettendo in mostra seni o sedere, si sentirebbero come degli oggetti».

Concluse le prove da Burani, la star di Sanremo è stata portata nel backstage di Gai Mattiolo, dove la scelta dei vestiti è stata un po' più rapida. «Mi ha detto solo che non voleva pellicce», ha spiegato lo stilista romano. «No se se sia più difficile presentare un Festival o sfilare - ha mormorato Laetitia lasciando la Fiera. Adesso voglio solo dormire, andarmene in vacanza». Un'auto l'ha portata di corsa a Malpensa per prendere l'aereo diretto a Monaco, dove l'attendono per la presentazione del suo ultimo film.

TRIESTE C'è un precedente inquietante nella vicenda del Dornier finito in mare a Genova. Il 14 dicembre scorso, come ricordano le cronache, sul volo Trieste-Genova della linea «Minerva Airlines» partito alle 7 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari era accaduto un incidente, per fortuna senza conseguenze.

A venti minuti dall'atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo del capoluogo ligure, quand'era ancora a 4-5 mila metri di quota, il «Dornier 328» turbopropelleristico da 33 posti e tre uomini d'equipaggio, ha avuto un guasto: un pezzo della fusoliera, vicino al carrello, si era staccato e aveva colpito un finestrino provocando un gran botto che aveva letteralmente terrorizzato i passeggeri, tanto che una donna era stata colta da malore.

L'apparecchio è poi atterrato senza problemi, ma i passeggeri erano rimasti fortemente scossi dall'episodio. In seguito, ai passeggeri che avevano richiesto spiegazioni, l'Alitalia, che gestisce il volo in sinergia con la Minerva Airlines, compagnia di terzo livello (impiegata cioè a coprire con i suoi velivoli i voli di cortaggio non coperti dalla principale compagnia di

bandiera), ha parlato solo di «guasto tecnico».

«In realtà - aveva raccontato uno dei passeggeri - quando siamo scesi abbiamo visto tutti che la struttura della fusoliera vicina al carrello era sbrecciata, e si era aperto un buco di circa 40 centimetri; per fortuna siamo rimasti tutti vivi ma potevo andare molto peggio».

La borsa del presidente della commissione per le pari opportunità vittima di un'aggressione assieme al deputato socialista europeo Elena Marinucci

TRIESTE C'è un precedente inquietante nella vicenda del Dornier finito in mare a Genova. Il 14 dicembre scorso, come ricordano le cronache, sul volo Trieste-Genova della linea «Minerva Airlines» partito alle 7 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari era accaduto un incidente, per fortuna senza conseguenze.

A venti minuti dall'atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo del capoluogo ligure, quand'era ancora a 4-5 mila metri di quota, il «Dornier 328» turbopropelleristico da 33 posti e tre uomini d'equipaggio, ha avuto un guasto: un pezzo della fusoliera, vicino al carrello, si era staccato e aveva colpito un finestrino provocando un gran botto che aveva letteralmente terrorizzato i passeggeri, tanto che una donna era stata colta da malore.

L'apparecchio è poi atterrato senza problemi, ma i passeggeri erano rimasti fortemente scossi dall'episodio. In seguito, ai passeggeri che avevano richiesto spiegazioni, l'Alitalia, che gestisce il volo in sinergia con la Minerva Airlines, compagnia di terzo livello (impiegata cioè a coprire con i suoi velivoli i voli di cortaggio non coperti dalla principale compagnia di

bandiera), ha parlato solo di «guasto tecnico».

«In realtà - aveva raccontato uno dei passeggeri - quando siamo scesi abbiamo visto tutti che la struttura della fusoliera vicina al carrello era sbrecciata, e si era aperto un buco di circa 40 centimetri; per fortuna siamo rimasti tutti vivi ma potevo andare molto peggio».

La borsa del presidente della commissione per le pari opportunità vittima di un'aggressione assieme al deputato socialista europeo Elena Marinucci

TRIESTE C'è un precedente inquietante nella vicenda del Dornier finito in mare a Genova. Il 14 dicembre scorso, come ricordano le cronache, sul volo Trieste-Genova della linea «Minerva Airlines» partito alle 7 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari era accaduto un incidente, per fortuna senza conseguenze.

A venti minuti dall'atterraggio all'aeroporto Cristoforo Colombo del capoluogo ligure, quand'era ancora a 4-5 mila metri di quota, il «Dornier 328» turbopropelleristico da 33 posti e tre uomini d'equipaggio, ha avuto un guasto: un pezzo della fusoliera, vicino al carrello, si era staccato e aveva colpito un finestrino provocando un gran botto che aveva letteralmente terrorizzato i passeggeri, tanto che una donna era stata colta da malore.

L'apparecchio è poi atterrato senza problemi, ma i passeggeri erano rimasti fortemente scossi dall'episodio. In seguito, ai passeggeri che avevano richiesto spiegazioni, l'Alitalia, che gestisce il volo in sinergia con la Minerva Airlines, compagnia di terzo livello (impiegata cioè a coprire con i suoi velivoli i voli di cortaggio non coperti dalla principale compagnia di

X ANNIVERSARIO

Nidia Rebeni in Tamaro

Con immutati amore e rimpianto ti ricordano

tuoi marito e tua figlia

Trieste, 1 marzo 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 3 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì: 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì: 9-12.30

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	17	22	PECHINO	-5	11
BOGOTA	8	18	JOHANNESBURG	13	29	RIO DE JANEIRO	26	31
BRUXELLES	4	15	KIEV	1	4	SAN FRANCISCO	11	16
BUDAPEST	0	15	LAVANA	10	26	SANTIAGO	-6	5
BUENOS AIRES	18	28	LIMA	21	29	SEUL	-6	5
CARACAS	20	27	LOS ANGELES	12	22	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	22	24	MANILA	24	30	SYDNEY	19	25
DUBAI	23	35	MONTVIDEO	20	25	TAIPEI	14	17
DUBLINO	3	9	NAIROBI	18	28	TEL AVIV	9	21
FRANCOFORTE	4	11	NEW YORK	3	9	TOKYO	2	12
GIACARTA	23	32	NIZZA	8	15	TORONTO	-2	6
HANOI	19	23	NUOVA DELHI	11	25	WASHINGTON	1	11

TEMPERATURE NEL MONDO

2.000 m 0 °C
1.000 m +3 °C

IL TEMPO OGGI

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo che sulle zone orientali, dove sarà possibile cielo variabile.

DOMANI
Cielo variabile, localmente nuvoloso sulle zone orientali e fascia prealpina.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: A4: nel tratto Portogruaro-Latisana scambio di carreggiata, per circa 500 metri traffico in doppio senso sulla sola carreggiata ovest in dir. Venezia. Collegamento autostradale Sissiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Ferretti: restringimento carreggiate stradali con chiusura corsia di sorpasso dal km 0,6 al km 1,6 in loc. Duino Aurisina; dal km 12,8 al km 15,9 in loc. Prosecco. Tangenziale Sud di Udine: deviazione traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13. SS 52 «Carnica»: interruzione del traffico in corrispondenza dello svincolo Tolmezzo-Est della rampa Tolmezzo-Carnia al km 9,6 con deviazione su via Dell'Industria e su strada prov. per Amaro. SS 202 «Triestina» ex Gvt: restringimento carreggiate stradali in tratti salienti fra i km 36,7 e 50,1 e interruzione al transito delle rampe di entrata e uscita di via Errera al km 35,9.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso con deboli e sporadiche nevicate sulle zone alpine e prealpine. Sereno con locali annuvolamenti sul resto del Nord. Durante la notte e al primo mattino saranno presenti locali banchi di nebbia. Centro: sereno con temporanei e locali annuvolamenti. Sardegna, Sicilia e Calabria: nuvoloso con isolate precipitazioni. Sulle restanti regioni del Sud: sereno o poco nuvoloso con temporanei annuvolamenti sulle zone tirreniche.

stazionaria.
forti da Sud-Est sulle due isole maggiori. Sempre meridionali deboli o localmente moderati sulle altre regioni.
molto mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia. Mossi lo Ionio meridionale. Poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A caldo freddo occluso
B

TEMPERATURA
VENTI
MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
S. MARIA DI L. 8 13
R. CALABRIA 7 15
PALERMO 8 15
MESSINA 11 15
CATANIA 4 15
CAGLIARI 13 14
ALGERO 6 18

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
VERONA 1 9
VENEZIA -1 11
MILANO -1 11
TORINO -1 10
GENOVA -1 15
BOLOGNA 1 13
FIRENZE 6 10
PISA 7 13
ANCONA 1 10
PERUGIA 2 14
PESCARA 0 14
L'AQUILA -1 10
CIAMPINO 3 15
FUMICINO 5 15
CAMPOBASSO 5 12
BARI PALESE 0 13
NAPOLI 9 17
POTENZA 6 np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
TRIESTE 5,0 10,7
GORIZIA 0,7 14,0
MONFALCONE -2,1 12,4
UDINE -2,2 12,8
PORDENONE -1,6 12,1

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
TARVISIO 2,000 m +1 °C
1.000 m +4 °C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
TARVISIO 9/12
Tolmezzo 9/12
Udine -2/+2
GORIZIA 8/11
PORDENONE 8/11
TRIESTE 8/11

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

MIN. MAX.
TARVISIO 9/12
Tolmezzo 9/12
Udine -2/+2
GORIZIA 8/11
PORDENONE 8/11
TRIESTE 8/11

NUMISMATICA

«Quaderni ticinesi»: uno studio sul gruzzolo rinvenuto nel '13 in area veneta

Quelle monete targate Spagna nei territori della Serenissima

«Saper invecchiare è degli uomini saggi, pur che ad invecchiare non siano lasciate le cose che stanno intorno». Con questo spirito Luigi Polacco, direttore della rivista «Numismatica e antichità classiche - Quaderni ticinesi» passa, dopo quattordici anni, il testimone a Ermanno Arslan, perché la rivista possa mantenere il suo carattere e continuare a esprimere la sua autorevole voce nel mondo della cultura classica e della scienza numismatica.

Fondati ventisette anni orsono da Ernesto Bernareggi, docente di numismatica alla Statale di Milano, i «Quaderni 1998», editi a Lugano, si aprono con le espressioni di commiato del direttore e con il commosso ricordo di Franco Chiesa, che nel suo negozio numismatico in Lugano riuniva il primo gruppo di amici fondatori della rivista e comunicava a tutti la sua straordinaria vitalità e la vasta conoscenza della monetazione. Il volume (pagg. 446, Lugano, 1998, s.i.d.p.), ricco di splendide tavole in bianco e nero, si avvale, per la parte numismatica, della collaborazione di D. Castriozzi, J. e A. Elayi, P. Visonà, O. Ilescu, E. Kosmetatou, H. Mattingly, S. Suchodolski, H. Isler. Di un ritrovamento di monete in area veneta si occupano J. M. Kleberg e A. Bernareggi (con il contributo di A. Saccocci) autori di «Un gruzzolo rinvenuto nel 1913 a Gambellara nel fondo Framarin. In base alle leggi allora vigenti metà delle monete



(quindici veneziane e ben 38 di Filippo IV di Spagna) passarono allo Stato che diede al Museo civico di Vicenza. Di queste, nove sono di Venezia, dodici di Spagna e otto quelle coniate nelle zecche messicane di Potosi e Cartagena. L'accurato studio del tesoretto conferma l'ipotesi di una notevole circolazione di monete spagnole nei territori della Serenissima.

Nella foto: doge Antonio Priuli, scudo della croce da lire 7. Maestro di zecca Vincenzo Correr (gennaio-giugno 1620).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Oggi potrete agire con slancio e decisione, ma attenzione a non modificare troppo il piano di lavoro originario. Lasciatevi guidare dall'amore. Salute: attenzione al fegato.

Gemelli 21/5 20/6

Vi conviene essere riservati evitando di sbandare ai quattro venti i vostri progetti. Migliora la situazione affettiva. Salute: concedetevi qualche ora di sonno in più.

Leone 23/7 22/8

Il lavoro sta diventando scorrevole dopo una battuta d'arresto e parecchie complicazioni. In amore concedetevi una pausa. Salute: fate attenzione ai colpi di strega.

Bilancia 23/9 22/10

Nel lavoro vi troverete ad affrontare situazioni più sfidanti: fate appello alla vostra esperienza. Situazione privata in evoluzione. Salute: fate alcuni esercizi di stretching.

Sagittario 22/11 21/12

È necessario affrontare con pazienza e determinazione un periodo di passaggio nel lavoro. Fortuna in amore, approfittatene. Salute: non trascurate i problemi intestinali.

Aquario 20/1 18/2

Avizionate con ottimismo e il successo nel lavoro non tarderà ad arrivare. Non trascurate la vita privata. Salute: fate un po' di movimento all'aria aperta.

Toro 20/4 20/5

Grande agitazione nell'ambiente lavorativo: vi conviene essere prudenti e diplomatici. In amore siete al settimo cielo. Salute: concedetevi delle lunghe camminate rilassanti.

Cancro 21/6 22/7

Nel prendere iniziative di un certo livello finanziario non dovete superare il preventivo iniziale. Positivi i rapporti sociali. Salute: state passando un periodo delicato, controllatevi.

Vergine 23/8 22/9

Talvolta vi manca la giusta concentrazione, ma poi passato il momento critico riprendete in mano la situazione. Gelosia esasperante. Salute: passate dal dentista.

Scorpione 23/10 21/11

Datevi da fare subito, senza perdere altro tempo: oggi potete trovare delle porte aperte. In amore avete molti problemi da non sottovalutare e di difficile superamento.

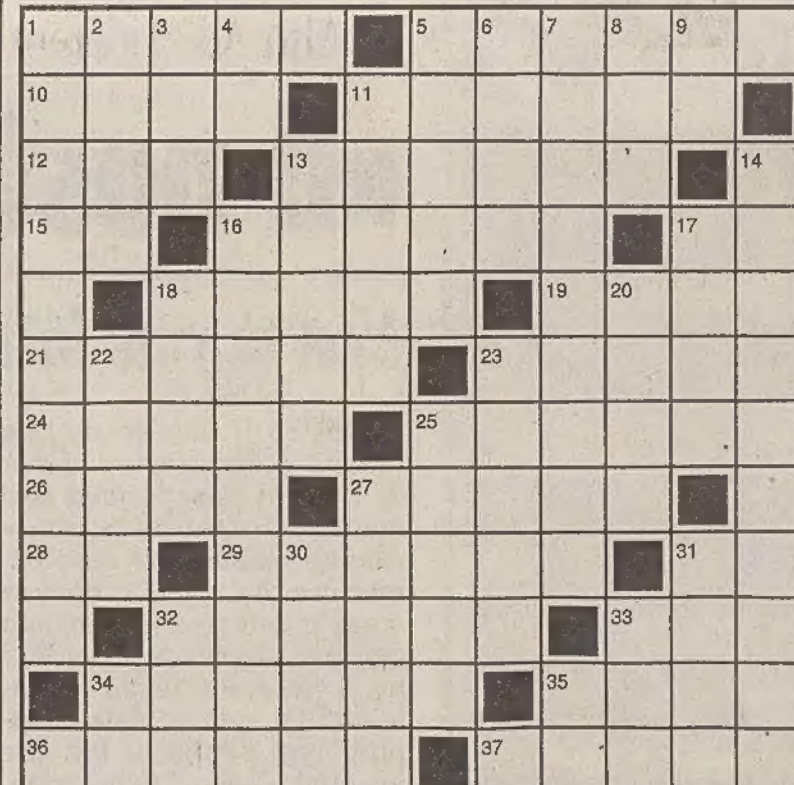
Capricorno 22/12 19/1

Approfittate del momento favorevole per avviare iniziative di lavoro di una certa importanza. Siete troppo disinvolti nei rapporti di coppia. Salute: tenetevi muscolari.

Pesci 19/2 20/3

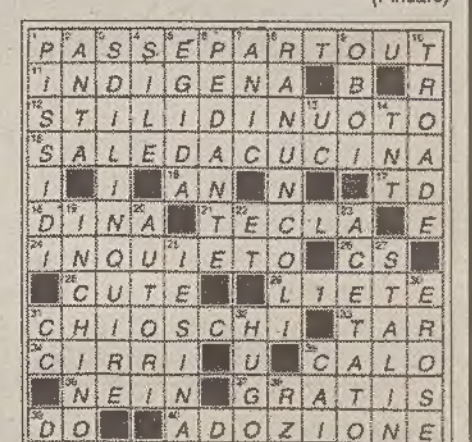
Nel lavoro nulla va fatto di corsa, senza fondamento. Nella sessantennaria non dovete esagerare: rischiate di perdere il partner. Fortuna al gioco. Salute: siete giù di pressione.

I GIOCHI



Indovinello
Arriva la bella
In pena e gli di corda era restato
Quando s'agitò la porta più di sotto:
un tufo al cuore e s'è precipitato
proprio a rotta di collo, lui, di sotto!

Zeppa (4/5)
Vecchia zia brontolona
Quando s'agitò la porta più di sotto:
a marinar, da lei mi rifugiavo;
ma or che ha preso un po' della Befana
non la vorrei tra i piedi, quella lanai!



ORIZZONTALI: 1 Non la prova il crudele - 5 Un legno per mobili - 10 Strada in forte pendio - 11 Pezzi degli scacchi - 12 Fu moglie di Giacobbe - 13 Si muove parlando - 15 Mutano case in classe - 16 Segno musicale opposto al bemolle - 17 Un po' d'armonia - 18 Tristi, malinconiche - 19 Pianta aromatica - 21 Avani e meschini - 23 Un ruolo nel basket - 24 Colorata d'ottimismo - 25 Musicò «idomeneo» - 26 Il cammino della pratica - 27 Ludovico, ultimo doge di Venezia - 28 Alla fine della settimana - 29 Pallida, scialba - 31 In gita - 32 Li lavano gli sgualteri - 33 Sacerdotessa che fu amata da Leandro - 34 Leggerezza - 35 La madre di Ismaele - 36 Sbeffeggiato - 37 Corde nella giungla.

VERTICALI: 1 Visitatori devoti - 2 Un'opera di Mascagni - 3 Cresce ogni anno - 4 I confini della Tunisia - 5 Tavole per i pasti - 6 L'ieri di domani - 7 Si fa punendo i colpevoli - 8 Parità nelle ricette mediche - 9 Nord-Est - 11 Una provincia del Lazio - 13 Elenco di nomi - 14 Un cavallo da corsa - 16 Polveri per lavatrici - 17 Si tutela il proprio - 18 Si consuma giorno per giorno - 20 Lo zar «Terribile» - 22 Quella «sacra» è il tribunale ecclesiastico - 23 Si gettano sui fiumi - 25 Il nome della Flavi - 27 Breve massima - 30 Pianta che produce pannocchie - 31 Lo Stato con capitale Teheran - 32 Il segno tra i fattori - 33 Valle del Bolzanese - 34 Chiusure di scuole - 35 Le hanno Anita e Maria.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: Lo stuzzicadenti - Cambio di vocale: Favilla, favella.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA NUOVO ORARIO DAL 25 OTTOBRE

TRIESTE	part. 15.55	LONDRA	part. 11.50
	Ba2581 (BOEING 737)		Ba2580
LONDRA	arr. 17.25	TRIESTE	arr. 15.10

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 309.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS AG. GENERALE VIAGGIDEO

Piazza della Legna 1 - CODROIPO - UD - TEL. 0432/908689

TOUR DELLA PUGLIA 18 / 25 APRILE

Pullman da Udine/Codroipo - Hotel 5 stelle - Pensione completa - Visita S. Giovanni R.

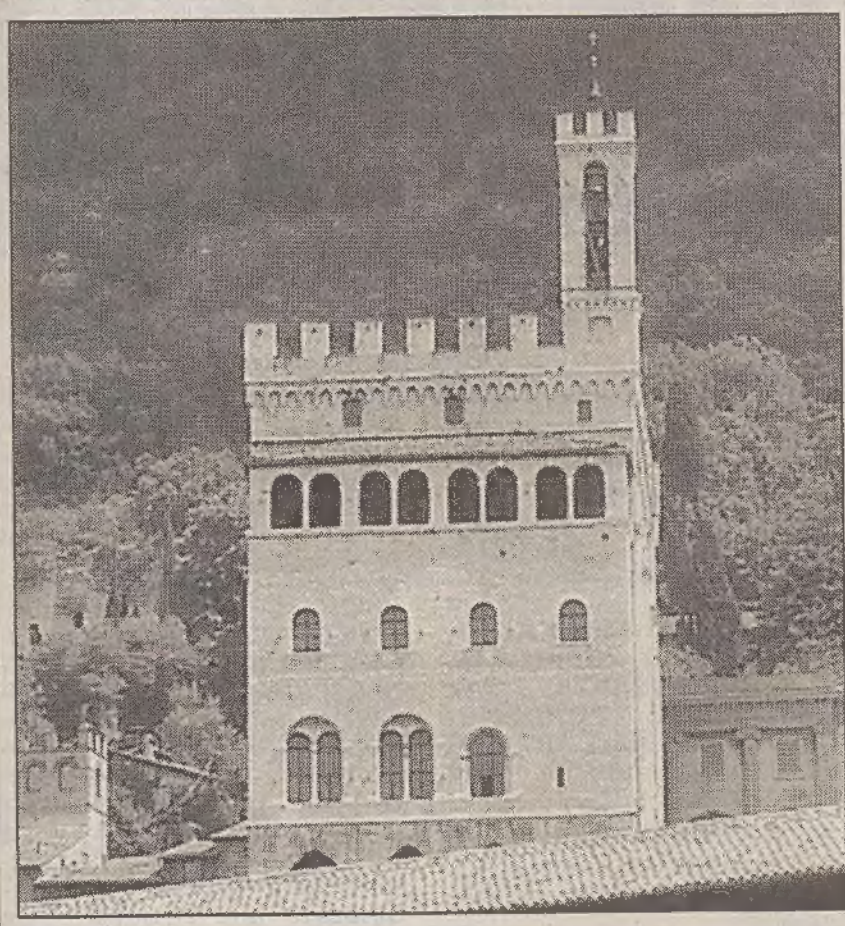
L. 995.000

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni

radio



GUBBIO L'Umbria verde, quella che nella pubblicità televisiva ha un effetto psicanalitico liberatorio del cittadino metropolitano stressato, è giustamente vissuta nell'immaginario collettivo come terra di misticismo e di fede per via dell'immanente presenza di Santo Francesco. Anche a Gubbio il Poverello d'Assisi lascia tracce importanti del suo passaggio, perché è qui che si spoglia dei suoi ricchi ed eccentrici panni colorati per indossare il primo saio, ed è qui che la leggenda vuole abbia ammansito il lupo.

Già, guarda caso un lupo. Gubbio è infatti situata a 500 metri d'altitudine sul mare, in un paesaggio aspro e forte che poco richiama i dolci colli raffigu-

Ne sono testimonianza le Tavole iguvine e la corsa dei ceri che assomiglia a una Pamplona italiana

Gubbio, cuore profano dell'Umbria

Ma Sant'Ubaldo deve miracolare la crisi post-terremoto

rati dal Perugino. Ma è la cittadina medioevale che più di tutte racchiude in sé la millenaria storia degli umbri. A cominciare dalle Tavole iguvine. Esposte nel Palazzo dei Consoli, (nella foto) le sette lastre di bronzo, perfettamente conservate, scoperte nei pressi del coreografico teatro romano nel Quattrocento umanista, e poi lette e studiate da generazioni di esperti, sono il più antico

testo pagano delle genti dell'Italia preromana. Descrivono in caratteri derivati da quelli etruschi, ma anche latini, cerimonie di divinazione, ma soprattutto testimoniano la pagana degli umbri.

E pagana è anche la Corsa dei ceri, che vi si celebra ogni anno il 15 maggio, vigilia della ricorrenza di Sant'Ubaldo, il vescovo locale che ebbe l'ardire di fermare Federico Barbarossa

che scendeva con le sue truppe dalla Svevia e salvare Gubbio dalla distruzione. Corsa, si fa per dire, perché non c'è alcuna gara fra gli eugubini che trasportano a spalla per le strette viuzze, e poi in ripida salita fino alla basilica, in pochi minuti, le pesantissime macchine di legno sulle quali capeggiano le statue di Ubaldo e di altri due santi. Una Pamplona italiana.

Sant'Ubaldo dovrebbe oggi proteggere Gubbio da un'altra calamità, che non è quella del terremoto che ha colpito alcune zone dell'Umbria, ma le conseguenze che sul piano turistico sono state indotte dalle notizie del sisma, di cui la cittadina umbra non ha minimamente risentito. Spiega Maria Carmela Colaiacono, direttore dell'Hotel Ai Cappuccini di Gubbio (un antico convento sapiente-

mente trasformato pochi anni fa in accogliente albergo dotato anche di grande piscina e di sauna, scelta dalla nazionale brasiliana per il ritiro alla vigilia dei Mondiali del '90 e arredato con le metalliche sculture di Arnaldo Pomodoro, che vi soggiornò) che dopo le scosse del 26 settembre '97 c'è stato un calo di fatturato alberghiero di oltre il 30 per cento.

L'Umbria è una ideale meta turistica pasquale e Gubbio merita di non essere penalizzata ulteriormente quando può offrire la visita a monumenti unici, come la piazza pensile realizzata nel Trecento dal Gattapone, o il Palazzo ducale residenza estiva dei Montefeltro, gioiello rinascimentale del Laurana.

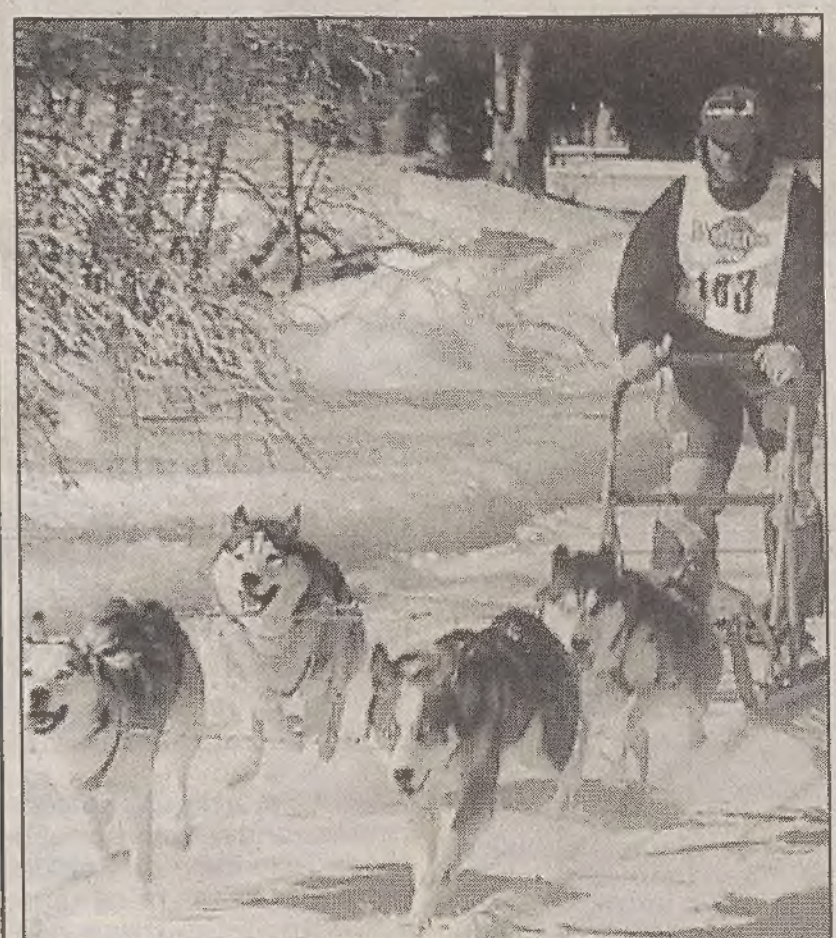
Baldovino Ulcigrai

La località cadorina offre una varietà incredibile di opportunità sportive: dallo sci al bob, dalle motoslitte allo slittino

Auronzo: per farle tutte ci vuole un fisico bestiale...

La nuova pista nera del Monte Agudo offre un muro con pendenze da brivido (ma non solo)

Lo sleddog, ultima frontiera della neve
Quando gli husky ululano non resta che attaccarli e via di corsa con la slitta



AURONZO Quando l'istruttore scopre le slitte dal telone gli ululati salgono fino al cielo: una trentina di siberiani husky e un pugno di samoiedo saltano stratonando la catena come finché non vengono attaccati alla fune di tiro. Ma quando la slitta viene sganciata la muta si azzeccia: parte con tutta la forza che ha in corpo e pensa solo a correre. Via nella neve, nel silenzio dei boschi, guidando una slitta come un personaggio de «Il richiamo della foresta».

E in effetti è difficile resistere al richiamo degli husky. E allora perché non provare? Al Palus San Marco, a fianco delle piste da fondo, scorrono i tracciati dello sleddog: quattro chilometri per i principianti, sette per i più esperti, 12 per chi è esperto e ha resistenza. Siamo al «Centro Marmarole», riconosciuto dalla federazione europea, e sede della Scuola ufficiale Ciss (Club italiano Sleddog). Il percorso, che è stato anche sede dei mondiali, è conosciuto internazionalmente per la sua bellezza: basta dire che si snoda nei boschi e prati innevati della foresta di Somadida, dove bisogna stare solo attenti a evitare che i cani si mettano a inseguire la selvaggina...

Per chi vuole imparare (ma non è poi così difficile, specie se si sa sciare) si possono seguire corsi teorico-pratici, per chi invece vuole provare un'avventura «ful optional» si può organizzare escursioni con pernottamento in tenda o in rifugio. I prezzi: 45 mila per un'uscita individuale, 70 mila per una notturna, 350 mila per il corso, per le escursioni con pernottamento invece bisogna concordare la cifra con gli organizzatori, chiamando l'hotel San Marco (0435-497110) o l'hotel «Al cervo» (0035-497000).

A proposito di cervo: lo mangiate in tutti i modi (anche originali) ai «Cacciatori», in cima al paese. Del resto, dopo lo sleddog è facile avere una fame...da lupo.

AURONZO Auronzo di Cadore: chi non la conosce? Ma, in realtà, quanti ci si fermano? La località cadorina, se è una meta frequentatissima d'estate, è ancora (quasi) tutta da scoprire nei mesi invernali. Eppure non le manca niente: anzi. Per gli appassionati degli sport invernali la conca di Auronzo offre il più ampio ventaglio di opportunità che si possano desiderare. Sci, anzitutto. Le due seggiovie che portano al rifugio del Monte Agudo sono proprio in paese, al di là del torrente. Si collegano a tre ski-lift per un complesso di 15 chilometri (collegati al Surski-Dolomiti). La pista principale, la «Alberto Tomba», grazie ai cannoni è sempre perfettamente innevata. Non difficile, ma impegnativa (però con varianti azzurre). E per chi ci sa fare sul serio c'è il muro iniziale della



nera «Fedo»: una picchiata di mille metri con pendenze dal 35 al 65 per cento (ma la larghezza di almeno venti metri garantisce la massima sicurezza). Battuta all'americana: tutta cunette. Un ottovolante all'adrenalina. Altri impianti si possono trovare

nell'incauto conca di Misurina mentre per chi ama il fuori-pista c'è la possibilità di una esperienza unica: salire con le motoslitte alle Tre Cime di Lavaredo e scendere in neve fresca lungo il canale della Val Marzon. In questo caso, ovviamente, oc-

corre farsi accompagnare dalle guide locali contattandole all'azienda di soggiorno o alla scuola sci. I meno bravi possono ridiscendere lungo la pista delle motoslitte.

Fondo. A pochi chilometri dal centro, verso Misurina, c'è il tracciato di Palus San Marco (anelli dai cinque ai venti chilometri). Si scia nella foresta di Somadida, un parco naturale ben noto ai naturalisti dove è facile incontrare volpi e caprioli nei boschi secolari.

Amate invece le emozioni forti? Allora puntate sulla Val Marzon: d'inverno la strada viene trasformata in una pista per le discese di bob da strada (le sponde sono costruite con la neve). Se non si è pratici meglio farsi portare: si toccano gli ottanta all'ora. Se invece preferite la prudenza potrete fare lo stesso tracciato con lo slittino.



Tutto questo, una volta calato il sole, ancora non vi ha stancato abbastanza? C'è sempre il palaghiaccio per andare a farsi una bella pattinata o magari assistere a una partita della squadra di hockey, che sta guidando la classifica della serie A (e quindi lo spettacolo è garantito...)

Se non vi basta potete sempre fare un pensiero alla scuola di guida su ghiaccio

(informazioni presso Peroni Promotion Incentive, tel. 06-5200306), o imparare a guidare una motoslitte nei boschi (le noleggiare a Misurina, alla partenza della pista per le Tre Cime). E poi lo sleddog (vedi servizio a parte), il brollball (l'hockey con la scopa), le escursioni con le racchette da neve... Per «farsi» tutta Auronzo ci vuole un fisico bestiale: più che una vacanza, una scommessa.

In Alto Adige, Trentino ma anche in Carnia settimane bianche «rispettose» dei più piccoli

Famigliole più felici sulla neve

Come sciavano i nonni: all'Alpe di Siusi 7 giorni «nostalgia»

TRENTO Come far convivere le esigenze dei figli con il giusto desiderio di relax dei genitori, affinché la settimana bianca sia una vera vacanza per tutti, grandi e piccini? Ecco di seguito qualche idea.

I Familien Hotel. Alberghi attrezzati con sala e parco giochi e arredati a misura di bambino, con sedie, tavoli, letti, vasca da bagno e mille altre cose in taglia mini: sono i Familien Hotels, una catena di confortevoli hotel situati nelle più belle località turistiche dell'Alto Adige. In questi alberghi - dove i bambini possono scegliere fra diversi menù - i giovanissimi ospiti sono intrattenuti da personale specializzato e per loro sono organizzate feste a tema, pizza-party, gran grigliate. (per informazioni: tel. 0471/993846).

Bambole, dolci e massaggi. È dedicata alle famiglie alla ricerca di luoghi intatti e immerci nella natura, l'offerta speciale del-

l'Hotel Sassongher di Corvara (quattro stelle), in Alta Val Badia. In questa «villa alpina» - dove Rita Pescosta, «patronne» dell'albergo, collezione splendide bambole - potete contare su lettini e culle e, in caso di necessità, baby-sitter e pediatra sono a portata di

mano. Anche lo chef è attento a soddisfare i desideri dei bambini, e la sua specialità sono le torte fatte in casa. E mentre i bambini fanno le prime sciature sotto l'occhio vigile dei maestri, le mamme possono appro-



fittare del periodo di vacanza per recuperare la forma fisica. Offerte speciali sono in programma dal 13 marzo: soggiorno e skipass gratuiti per chi ha meno di otto anni, metà prezzo, sempre sul soggiorno e sullo skipass, per chi ha un'età compresa tra i 9 e i

12 anni. In più 30% di sconto sul corso di sci per tutti i bambini sino ai 12 anni (per informazioni: tel. 0471/836085).

Sciare come i nonni. Se volete far scoprire ai vostri figli come si andava in

montagna un tempo, con sci di legno, scarponi di cuoio, braghe alla zuava, una divertente proposta viene dall'Alpe di Siusi, dove - dal 13 al 20 e dal 20 al 27 marzo - vengono organizzate «Settimane Nostalgia», all'insegna del revival. Ricco il programma: un corso di telemark, manifestazioni dedicate allo sci d'epoca, cortei folkloristici, appuntamenti gastronomici, spettacoli... Le settimane partono da 769.000 lire - mezzapensione e skipass - per i bambini sotto gli 8 anni - è tutto gratis (per informazioni tel. 0471/727843).

Per chi non vuole allontanarsi troppo da casa, in Friuli la meta ideale è **Fori di Sopra**, una località che da qualche anno si sta specializzando per accogliere nel modo più confortevole le famiglie con bambini. Con lo slogan «Isola felice per le famiglie», Fori propone settimane bianche a partire da 370.000 lire per 7 giorni a mezzapensione.

Marina Tagliaferri

PROPOSTE

Combinazioni di 8 giorni a meno di 2 milioni
Shopping pasquale a Pechino e una minuziosa visita all'interno della Città proibita

MILANO Un viaggio in questo suggestivo angolo di mondo costituisce una eccitante attrazione, non è più lontano come un tempo e neppure troppo caro per arrivarci. Da sempre lo sterminato «Continente Giallo» ha esercitato sull'Occidente un fascino profondo. Sulla scia dei primi mercanti (il più illustre dei quali Marco Polo) e dei missionari, sono stati in epoche e tempi diversi i viaggiatori che si sono spinti nel lontano Oriente, spinti da un profondo spirito di avventura e da un grande desiderio di conoscere una civiltà diversa e un nuovo modo di vivere. Apatam Viaggi (tel. 0722.3298488) propone la combinazione «8 giorni a Pechino» al prezzo di 1 milione 590 mila lire a persona con volo da Milano (e Roma) e la sistemazione presso l'hotel New Otani (cinque stelle) con pernottamento e prima colazione. La proposta prevede la minuziosa visita della capitale (Beijing, in cinese) e della Città Proibita (costituita dai palazzi imperiali, nella cui area di cinque chilometri hanno abitato ventiquattro imperatori), Tappa d'obbligo a piazza Tien An Men («Porta della Pace Celeste») e alla Grande Muraglia e alla tomba degli imperatori della dinastia Ming. Passeggiate lungo le vie degli antiquari e dello «shopping». Partenze 20 febbraio, 6 marzo e 31 marzo (in questo caso supplemento di 250 mila lire per Pasqua).

Soggiorni al sole nella penisola dello Yucatan: bagni, relax e anche escursioni a rovine Maya

MILANO Soggiorni al sole dello Yucatan, a Punta Nizuc, tra Cancun e Playa del Carmen, le due località vacanzieristiche messicane, affiancate sul mar dei Caraibi. La nuova zona turistica un po' esclusiva, immersa completamente nella natura e circondata da lagune e alberi tropicali di rara bellezza, offre una piacevole temperatura spesso mitigata dalla brezza, spiagge bianchissime e ben s'intende confortevoli alberghi. Rallo Viaggi (tel. 041.2691840; 02.55181465), in collaborazione con la catena alberghiera «Palace Resorts» propone delle combinazioni di 9 giorni-7 notti al prezzo di 3 milioni 330 mila lire a persona (tutto ma proprio tutto compreso), fino al 12 aprile. Poi la quota scende a 2 milioni 938 mila a turista. Possibilità di visite a Cancun, Playa del Carmen e alle rovine maya di Tulum e Cobá.

Nove giorni dedicati un tour «classico» a Cuba nei quartieri coloniali dell'Havana e a Trinidad

MILANO Il «Tour classico» alla scoperta di Cuba proposto da Going (tel. 011.8142111) prevede tre giorni pieni alla scoperta degli angoli più suggestivi dell'Havana (quartiere coloniale, la «Bodeguita del Medio», casa a Hemingway, la Cattedrale) e dei dintorni. Poi verso Trinidad, dichiarata dall'Unesco «Patrimonio culturale dell'umanità». Camminando per le viuzze, attraverso le grate di ferro battuto delle finestre, si ammirano spesso mobili d'epoca e oggetti che farebbero la gioia degli antiquari. Sosta d'obbligo al Museo Romantico e a quello Storico. Tappa successiva a Villa Clara (città storica della rivoluzione) e quindi a Varadero prima di far ritorno all'Havana e da qui in Italia. Costo della combinazione di complessivi nove giorni fino al 27 marzo di 2 milioni 390 mila lire a turista.

Utut, dopo il trend positivo del 1998 (11 mila clienti), lancia alla grande sui mercati i suoi Club e Point

La Croazia ridiventa una meta ambita

Fra le novità, gli agriturismo in Istria

TRIESTE Fra le proposte Utut per la Croazia 1999 anche soggiorni in agriturismo dell'Istria, che, come si dice in gergo, sembrano fare tendenza. Non più solo mare, dunque, ma anche un contatto diretto, all'interno, con il mondo contadino istriano.

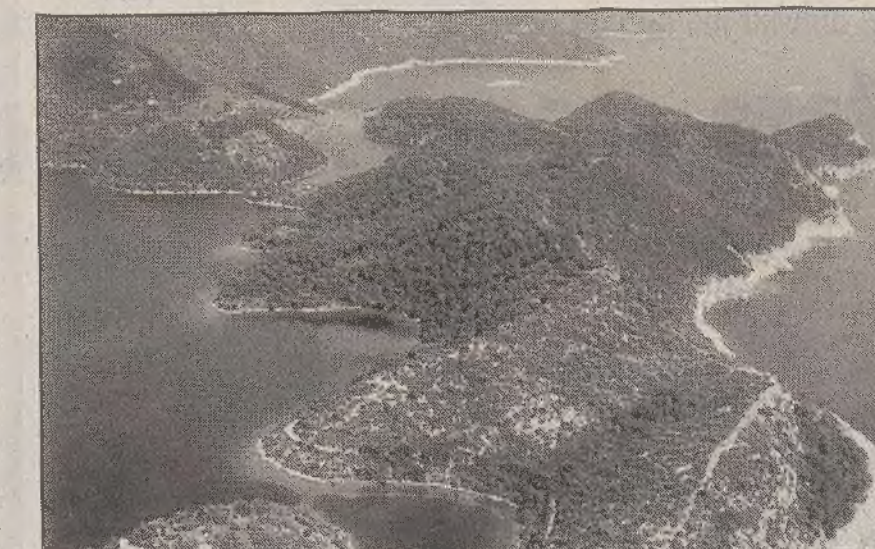
Per quanti non rinunciano, invece, al fascino di acque blu e coste fascinate, ecco le crociere in veliero fra le isole dalmate.

La vicinanza geografica non poteva far trascurare al tour operator triestino le mete istriano-dalmate, anche se la famiglia Cividin, che ha la piena proprietà della società, è ormai uno dei leader nazionali del mercato turistico a medio e largo raggio.

Contraddistintasi storicamente con la programmazione di viaggi nell'area

mitteleuropea, l'Utut negli ultimi anni ha allargato a tutto il mondo le sue proposte, contenute in 2 milioni di cataloghi distribuiti in almeno 2 mila agenzie. Sono state 80 mila le persone che hanno scelto nel 1998 per i loro viaggi l'Utut, che ha raggiunto l'anno scorso un volume d'affari di ben 77 miliardi di lire, con uno staff di quasi un centinaio di dipendenti.

TRIESTE Utut accelera e punta alla grande sulle vacanze in Croazia e in Dalmazia forte di un consuntivo 1998 estremamente positivo in quanto ben 11 mila persone (66 mila pernottamenti) hanno scelto una delle tante proposte Utut per questa destinazione. Erano state 5 mila nel 1996, poco meno di 8 mila nel 1997. Il trend da quindi ragione alle previsioni favorevoli del tour operator triestino, che ha illustrato le sue iniziative nel corso di un incontro svoltosi nel capoluogo regionale al quale hanno partecipato la stampa nazionale



di settore, una quarantina di fornitori croati e il direttore dell'ente per il turismo croato di Milano.

Per superare la diffidenza della clientela dopo la guerra, Utut lancia gli Utut Club (Hotel Pical a Parenzo e Hotel Ivan a Sebeni-

co) e gli Utut Point (Hotel Admiral ad Abbazia, Palazzo Haludovo a Veglia e il villaggio Lovisca sull'isola di Murter), dove ci sarà un animatore-assistente italiano. Tutte le proposte sono illustrate in un apposito catalogo Croazia.

Il Presidente Chirac chiede a Belgrado di accettare l'arrivo delle truppe straniere e agli albanesi di rinunciare all'indipendenza

Kosovo, duro monito della Francia

Attacchi e rappresaglie nel primo anniversario dell'insurrezione dell'Uck

Allo sbandamento tremila abitanti del villaggio di Pustenik che per sottrarsi ai colpi dell'artiglieria serba avrebbero tentato di raggiungere la vicina Macedonia

BELGRADO La tregua in Kosovo di fatto non esiste più. Ieri, primo anniversario dell'insurrezione armata contro i serbi, nuovi scontri a fuoco e violente rappresaglie sono state segnalate in varie parti della regione. Un duro monito per la pacificazione, con la minaccia esplicita di infliggere «conseguenze estremamente gravi», è stato rivolto ieri sera dal presidente francese Jacques Chirac alle due parti in conflitto nel Kosovo. «Le autorità serbe devono accettare - ha ingiunto il presidente francese - il posizionamento di truppe straniere,

e gli albanesi da parte loro devono rinunciare all'indipendenza». La parte che respinge l'accordo per la soluzione pacifica della questione kosovara - ha soggiunto Chirac, dopo un incontro con il presidente macedone Kiro Gligorov - dovrà subire le conseguenze politiche, economiche e militari che saranno imposte dalla comunità internazionale». E per ammorbidire la «linea dura» degli indipendentisti kosovari ai colloqui di pace il segretario di stato americano Madeleine Albright avrebbe «reclutato» due «pezzi da novanta»: l'ex ca-

po della maggioranza repubblicana al Senato Bob Dole e il finanziere George Soros, che sovvenzionava la media della provincia serba a maggioranza albanese. Lo afferma il settimanale «Newsweek», che in un servizio definisce il «fiasco» di Rambouillet una tra «le esperienze peggiori» della vita del segretario di stato. «E' rimasta talmente maleracconta uno stretto collaboratore - che è infuriata con tutti i serbi, gli albanesi e la Nato».

Intanto, continuano gli scontri. Sabato quattro civili serbi erano stati sequestrati e due di essi erano stati poco dopo liberati grazie alla mediazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Eu-

ropa (Osce). E sempre sabato un agente della polizia serba era stato ucciso a Krivovo, a 20 chilometri ad ovest di Pristina, in un'imboscata tesa dagli indipendentisti armati dell'Uck. Ieri il Centro informazioni del Kosovo ha dato notizia di nuovi attacchi dell'artiglieria serba contro sei villaggi nella zona di Vucitran. A finire nel mirino dell'artiglieria serba è stato il villaggio di Pustenik. Secondo

fonti albanesi, nel tentativo di sfuggire al fuoco dell'artiglieria, oltre tremila abitanti del villaggio hanno tentato di raggiungere la vicina frontiera con la Macedonia dove sono stati però bloccati e respinti dalla polizia serba. Subito dopo, fonti serbe e una portavoce dell'Osce davano notizia di un agguato dell'Uck, il secondo in due giorni, contro una pattuglia di agenti di Belgrado. Bilancio delle due im-

boscate, due poliziotti morti e cinque feriti.

Lo stillicidio di attacchi e rappresaglie interetniche prosegue senza tregua a sole due settimane dall'inizio dei nuovi colloqui di pace previsti per il 15 marzo ad Evreux, in Francia. L'Uck che ha festeggiato nel sangue il primo anniversario di una «guerra di liberazione» che in 12 mesi è costata la vita ad oltre duemila persone, gode di un consenso popolare sempre più ampio anche se, al suo interno, appare diviso. La guerriglia che fa capo ai dirigenti «duri» di Drenica, cerca apertamente lo scontro nel quadro di una politica del «tanto peggio tanto meglio» mirata a provocare un intervento della Nato contro i serbi.



Ma è ancora incerta la situazione sul terreno
L'Onu: «Basta ostilità»

gliere presidenziale Yamane Ghebremeskel, le priorità sono una cessazione delle ostilità «vincolata e incondizionata» e una «rapida» demarcazione del confine con l'Etiopia (sempre che quest'ultima «non nutra secondi fini»).

Sull'onda del successo militare, da Addis Abeba non è però giunta alcuna risposta alle proposte eteree, e almeno per ora la guerra sembra finita solo per i 394 prigionieri e i 75 disertori etiopici che i giornalisti hanno potuto incontrare oggi in un campo lungo la strada Asmara-Massaua.

no impegnato 40.000 uomini (12.000 dei quali sarebbero stati uccisi, feriti o catturati) e 70 carri armati, oltre ad aver «scavato» più di 100 chilometri di trincee, protette da mine anti-uomo o anti-carro».

Dal canto suo, il governo di Asmara aveva affermato che, nei primi quattro giorni di battaglia, erano stati uccisi più di 9.000 etiopici e altri 12.000 erano rimasti feriti.

Nell'impossibilità di verificare questi tragici bilanci (ai quali andrebbe sommata, per gli etiopici, la perdita di 44 carri armati e di un elicottero da combattimento «Mi-24», e per gli eritrei quella di due «Mi-29»), l'attenzione si concentra sulla ripresa dei tentativi di soluzione negoziata del conflitto. Per l'Eritrea, ha dichiarato all'Ansa il consi-

Dopo tre settimane di sanguinosi combattimenti caduta la resistenza a Bademmé

L'Etiopia ha piegato l'Eritrea

ASMARA Dopo 22 giorni di combattimenti, migliaia di morti e feriti, l'Etiopia ha cantato ieri vittoria, annunciando di aver assunto il «controllo totale» della zona contesa di Bademmé, ma la guerra continua, nonostante l'Eritrea abbia accettato il piano di pace dell'Organizzazione per l'Unità africana (Oua) e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite abbia chiesto l'immediata cessazione delle ostilità.

Sul terreno, la situazione appare ancora incerta, e se lo sfondamento delle linee

eritree sul fronte di Bademmé è ormai assodato, non lo è invece l'effettivo passaggio sotto controllo etiopico della cittadina di confine, ancora ieri teatro di combattimenti in cui - secondo la televisione eritrea - le truppe di Addis Abeba avrebbero subito pesanti perdite.

Costrette a ripiegare di una decina di chilometri, le truppe di Asmara - ha riferito la radio di stato eritrea - si sono intanto attestate su «nuove linee di difesa», dopo l'avanzata etiopica nell'«Operazione tramont-

to» (così battezzata dopo che il presidente eritreo Isaias Afewerki aveva affermato che il suo paese non avrebbe mai rinunciato a Bademmé, «finché il sole continuerà a sorgere e a tramontare»).

Da Addis Abeba, il governo etiopico afferma invece che le sue truppe hanno conseguito «una vittoria totale e schiacciante» e che quelle eritree sono «in rotta». Secondo Addis Abeba, nella grande battaglia sul fronte occidentale di Bademmé (cominciata cinque giorni fa), gli eritrei aveva-

MONDO

Oggi i risultati ufficiali della consultazione

Nigeria, torna la democrazia

Obasanjo vince le elezioni e svanisce il regime militare

ABUJA I giochi sono fatti. Dopo 15 anni di regime militare la Nigeria torna alla democrazia e a guidarla sarà quasi certamente (i risultati ufficiali verranno resi noti oggi) Olusegun Obasanjo, il vincitore delle elezioni presidenziali svoltesi sabato. Il vantaggio di cui dispone Obasanjo - secondo i dati finora diffusi - è incolmabile. Ha circa il 62 per cento dei consensi contro il 38 del suo antagonista, Olu Falae che recrimina brogli elettorali.

I familiari dei caduti nella lotta contro il Pkk: «La Turchia diventerà la tomba di Ocalan»

ANKARA «La Turchia sarà la tomba di Apo», «Apo renderà conto agli orfani»: con questi slogan, usando il soprannome di Abdullah Ocalan, circa duemila familiari di soldati turchi caduti nel conflitto con il Pkk hanno manifestato contro il leader curdo per chiederne la condanna a morte. La protesta si è svolta senza incidenti sotto la vigilanza di un forte schieramento di polizia a Mudanya, il porto sul Mar di Marmara di fronte all'isola di Imrali, dove Ocalan è detenuto.

Scarseggia il rum, salgono le proteste a Cuba
Oltre all'alcol adesso mancano anche le bottiglie

L'AVANA Una persistente carenza di rum sta creando malessere fra i cubani che ne consumano 12 milioni di litri l'anno. Manca il rum ordinario e popolare che costa un dollaro al litro, molto se si calcola che lo stipendio medio è di 20-30 dollari al mese. E ad aggravare la situazione, vi è anche una penuria di bottiglie che obbliga le autorità a distribuire il rum con autocisterne, chiamate a Cuba «pipas».

I terroristi filoiraniani hanno fatto esplodere due bombe mentre passava un convoglio militare

Gli Hezbollah tornano a colpire in Libano

Un generale tra i quattro morti israeliani

Netanyahu minaccia dure ritorsioni e da Amman dove ha incontrato il nuovo re di Giordania rinnova l'amicizia tra i due Paesi ma bacchetta l'Olp

GERUSALEMME Un generale di brigata, altri due militari e un giornalista israeliani sono stati uccisi ieri in un attentato attuato dagli Hezbollah, guerriglieri sciiti filo-iraniani, nel sud del Libano. E' l'ufficiale di più alto grado ucciso in Libano dal 1982. La reazione israeliana è stata rabbiosa e caratterizzata da pesanti e prolungati bombardamenti di artiglierie e ripetuti raid aerei su diverse aree a nord della cosiddetta «striscia di sicurezza» che Israele ha creato a ridosso del confine in territorio libanese.

Informato dell'accaduto mentre era ad Amman per colloqui politici con re Abdallah, il premier Benjamin Netanyahu ha detto che per Israele il Libano è divenuto «un problema». Lo stato ebraico, ha aggiunto, «non può tollerare questo tipo di attacchi ripetuti sul suo territorio, i suoi cittadini e i suoi soldati e saprà come rispondere».



tacco conferma la nostra determinazione a continuare la lotta per la liberazione della nostra terra».

E ieri il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è arrivato ad Amman per colloqui con il re giordano Abdallah. E' stato il primo incontro tra i due leader politici, dopo la salita al trono di Abdallah succeduto al padre re Hussein morto per tumore. La visita era stata turbata alla vigilia da com-

menti, definiti improvvisi dalla stessa stampa israeliana, di Netanyahu che sembrava mettere in dubbio la volontà giordana di onorare gli accordi di pace firmati nel 1994 con Israele, paventando un riavvicinamento tra Amman e Baghdad. Ma ieri, i primi ministri dei due stati hanno affermato che le relazioni fra Israele e Giordania rimangono buone e saranno intensificate a ogni livello. Dopo un incontro di due ore col nuovo re di Giordania Abdallah ad Amman, Netanyahu ha comunque ribadito le sue accuse contro l'Autorità nazionale palestinese (Anp) di Yasser Arafat, che, a suo dire, non avrebbe rispettato i termini dell'accordo siglato a ottobre a Wye Plantation, negli Usa. «Siamo stati costretti a congelare l'accordo (a dicembre) perché i palestinesi non hanno mantenuto i loro obblighi», che consistevano soprattutto nell'arrestare membri del movimento radicale di resistenza islamica Hamas e nel confiscare armi illegali, ha detto Netanyahu in una conferenza stampa nel palazzo reale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in conside-

razione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta PUBLIMAN n. ...; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La A.MANZONI&C. S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle staccate inerte, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

ASSISTENTI domiciliari, importo contrattuale, ambito Alto Isontino Minerva/Quadrifoglio cerca. Tel. 0481/521091. (B00)

PER ASCOLTARE
00245.294.233
1° INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec.
Sveltissime
00245.291.458

HOSTESS di terra per esigenze settore turistico agenzia selezione diplomata età 18-24 per operatore turistico agenzia viaggi assistenza aeroportuale. Presentarsi martedì 2, Club Eurostar, Stazione Ferroviaria, Trieste. (GUD)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione e Sesso
00245.294.231
Chat Erotiche
00245.294.232

PRIMARIA azienda settore produzione mobili per ufficio in provincia di Gorizia, ricerca operaio falegname provetto. Retribuzione adeguata, capacità. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (G.U.D)

006 82 60 833
2 min. insieme
DAL VIVO!
SOLO PER
ASCOLTARE
00 232 8 52 06

SOCIETÀ concessionaria esclusiva importante marchio internazionale offre ad ambasciati interessante e remunerativa opportunità di lavoro part-time e full-time. Presentarsi martedì ore 18 presso agenzia di zona Ronchi dei Legionari via Verdi 66. (C00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

Continua in 8.a pagina

La notizia divulgata dal «Sunday Business» non trova conferme ufficiali ma un portavoce della polizia avrebbe confermato che è «una cosa seria e che è stato richiesto un riscatto»

Londra, satellite militare «sequestrato» da pirati informatici

Gli «hackers» dopo averne modificato l'orbita continuano a impedire alla base di Oakhanger di intervenire. Gravi preoccupazioni per il sistema difensivo

LONDRA Un gruppo di «pirati» dell'informatica riesce a violare il cervello elettronico di un satellite per le comunicazioni della difesa di una grande potenza mondiale e inizia a ricattare il governo, che nel frattempo si preoccupa di tenere la popolazione all'oscuro di tutto. Potrebbe essere la trama del solito film di fantascienza nell'era del «personal computer», ma non lo è: secondo il settimanale britannico «Sunday Business» è quello che sta accadendo proprio in queste ore nel Regno Unito.

Alcuni geni dell'informatica, scrive infatti il settimanale, hanno preso il controllo di uno dei satelliti militari utilizzati dal ministero della Difesa del Regno per le comunicazioni e hanno già fatto pervenire all'amministrazione Blair la lo-

ro richiesta di denaro. La notizia è stata ripresa ieri mattina dalla stazione radiofonica della Bbc, ma ne Scotland Yard, né il ministero della Difesa hanno voluto commentare le indiscrezioni.

La testata, intanto, afferma di non poter dare alcun dettaglio per non mettere in pericolo le indagini di Scotland Yard, ma sostiene che all'inizio di questo mese gli «hackers» sono riusciti a entrare nel cervello elettronico del satellite, ne hanno cambiato la traiettoria e hanno letteralmente

gettato nel panico le Forze Armate di Sua Maestà. Il premier Tony Blair sarebbe già stato informato della vicenda. Il settimanale scrive che si tratta di uno dei cinque satelliti per le comunicazioni militari e sottolinea che, secondo gli esperti in questo settore, se la Gran Bretagna fosse soggetta a un attacco nucleare, l'eventuale nemico si preoccuperebbe anzitutto di «attaccare» il sistema di comunicazione satellitare del Paese. Gli «007» di Sua Maestà sono stati chiamati per scovare i «pirati» dell'informa-

tica e, secondo una fonte nei servizi segreti del Regno, il Paese si trova davanti a uno «scenario da incubo».

Sempre secondo gli informatori del settimanale, la traiettoria del satellite è stata cambiata poco più di due settimane fa. E da allora gli «hackers» hanno annunciato il loro ricatto: i soldi in cambio della libertà dell'«ostaggio». Solo dietro una somma non specificata, cioè, interromperanno le interferenze e il satellite potrà tornare sulla sua strada.

«Non si tratta di un grup-

po di ragazzi che giocano a fare i pirati dei computer - ha affermato una fonte della polizia che ha voluto mantenere l'anonimato - la questione è molto, molto seria e la minaccia del ricatto l'ha resa ancora più seria».

A quanto risulta alla testata, comunque, il cerchio delle indagini si sta chiudendo attorno ai responsabili. I satelliti in questione sono controllati dalla base Raf di Oakhanger (Hampshire) e svolgono un ruolo cruciale in qualsiasi operazione della Difesa, come l'attacco anglo-americano all'Iraq.

Il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Sconfinamenti (e versioni opposte) proprio mentre le diplomazie sembrano più vicine all'accordo

Nuove «scaramucce» nel Golfo

Ennesimo incidente: coinvolti pescatori e le polizie slovena e croata

**Altre cinque ditte italiane scelgono il Wtc fiumano
In città anche «l'erede» del noto albergo Bonavia**

FIUME Non è passato inosservato il soggiorno a Fiume di Gianmario Ferruccio Bonavia, figlio dell'ex proprietario del più noto albergo in centrocittà, che ancor oggi ne porta il nome: Bonavia, appunto. La visita a Fiume di Ferruccio Bonavia, titolare della Sportarredo di Portogruaro, è avvenuta in occasione della firma dei contratti di locazione con cui altre cinque ditte italiane si sono assicurate uno spazio vendite nell'ambito del futuro Wtc (o

World trade center, cioè Centro commerciale mondiale). La firma dei contratti è avvenuta alla presenza di numerose autorità, fra cui il sindaco Linic, e con la partecipazione del console generale d'Italia a Fiume, Musella. Finora la direzione del costruendo Wtc ha stipulato contratti di locazione per una superficie complessiva intorno ai 12 mila metri quadri. I nuovi contratti sottoscritti interessano uno spazio di circa mille metri quadri.

CAPODISTRIA Nuove «scaramucce» nel Golfo di Pirano. Protagonisti, come sempre, i pescatori e le forze di polizia di marittima slovena e croata. Sabato, a quanto riferito da varie fonti, è andato in scena l'ennesimo «incidente», proprio in un momento nel quale i due Paesi sembrano più vicini ad una soluzione, ancorché provvisoria, per la definizione del confine marittimo nel Golfo di Pirano. Ecco i fatti, con le versioni opposte delle due parti. Per il ministero dell'Interno sloveno, un'imbarcazione della polizia croata (contrassegnata con la sigla P-201) sabato mattina si è spinta profondamente nelle acque territoriali slovene. L'unità ha intercettato tre pescatori sloveni, a uno dei quali è stato intimato

di seguire la polizia croata fino a Umago. L'imbarcazione della polizia slovena (P-111) ha più volte segnalato a quella croata lo sconfinamento. Il fatto ha avuto vasta eco a Lubiana. I giornali hanno riferito ieri che i pescatori piranesi non sono più usciti in mare, per timore di cadere nel mirino dei militi di Zagabria. In merito alla vicenda, il responsabile della commissione per i confini, Peter Tos, ha annunciato a una tv commerciale l'invio di una dura protesta diplomatica, ricordando che il parlamento considera il Golfo di Pirano parte integrante del territorio sloveno.

Di segno opposto, ovviamente, la versione fornita dai croati. Ieri il ministro dell'Interno di Zagabria ha

diffuso una nota nella quale si esprime «amara sorpresa» per la presa di posizione dei colleghi sloveni. In un comunicato, la polizia di Zagabria riferisce che tre pescatori e una motovedetta slovena sono entrati ripetutamente (undici volte) nelle acque territoriali croate. Si aggiunge poi che il responsabile della Stazione della polizia marittima di Pola, in armonia con gli accordi definiti tra le due forze dell'ordine (per evitare incidenti del genere), ha telefonato all'omologo sloveno della stazione di Pirano. «Gli è stato risposto - si legge nella nota - che era in ferie e che il suo sostituto non era reperibile essendo un giorno non lavorativo».

Alessio Radossi

Seconda operazione in breve tempo: automezzi ed elicotteri in Bosnia

Soldati americani a Fiume per lo sbarco della Sfor

FIUME Sono cominciate ieri mattina, al terminal container di Brajdica, a Fiume, le operazioni di sbarco dalla nave statunitense Antares dell'attrezzatura militare destinata alla Sfor, la forza multinazionale di pace in Bosnia ed Erzegovina. Dal cargo verranno sbarcati in tutto 77 automezzi, 40 elicotteri e circa 250 container contenenti attrezzatura varia. Gli elicotteri verranno assemblati e collaudati in parte nella zona portuale fiumana e all'aeroporto di Veglia. Tutto quanto il materiale bellico verrà poi fatto giungere su rotaia e per via aerea alla base della Sfor che si trova a Tuzla, in Bosnia. L'operazione avrà la durata di un mese e com-

prenderà pure il «come back» di uomini e mezzi del contingente statunitense della Sfor. Per portare a termine con successo questo grande cambio di guardia

Il materiale bellico verrà spedito su rotaia e per via aerea alla base di Tuzla. Nell'operazione coinvolti circa 300 tra militari e civili

sono stati ingaggiati circa 300 tra militari e civili.

Come rilevato dal comandante della base logistica dell'esercito Usa a Tuzla, colonnello Michael Caldwell,

si tratta del secondo avviamento di truppe e mezzi americani tramite lo scalo portuale di Fiume. Dopo che nell'agosto scorso tutto si svolse senza il minimo errore o incidente, è stato deciso di usare nuovamente le strutture portuali quarnierine. Per la Luka (questo il nome croato dell'Azienda portuale fiumana) un attestato di fiducia e di qualità per i servizi espletati in un momento di crisi che ormai dura da una decina d'anni. Da aggiungere che a darsi il cambio saranno anche circa 600 militari Usa. Buone notizie dunque anche per l'aeroporto vegliota che ormai da più anni sta attraversando un pesante momento congiunturale, al punto che ne era stata ventilata addirittura la chiusura.

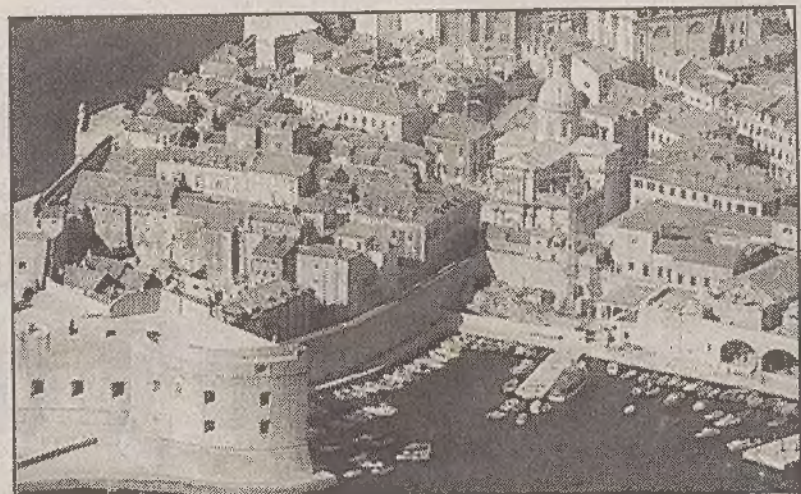
Stavano fotografando la villa abusiva del viceministro alla Difesa

Noti alla polizia gli aggressori dei due giornalisti di Ragusa

Il proprietario della casa, il generale Marinko Kresic, condanna il pestaggio. Rilasciata a tempo di record dal Comune dalmata la licenza edilizia

FIUME Divulgati i nomi dei responsabili dell'aggressione ai due giornalisti della redazione ragusea del quotidiano zagabrese d'opposizione, Jutarnji list, uno dei quali (un fotoreporter) è finito all'ospedale con serie contusioni alla testa. L'aggressione, come noto, è avvenuta sull'Isola di Mezzo (Lopud) mentre i due giornalisti stavano realizzando un servizio su una costruzione ritenuta abusiva per conto del generale Marinko Kresic, ministro aggiunto della Difesa. I due aggressori, entrambi fermati, sono il 24enne Zoran Matkovic, occupato come cameriere in un ristorante dell'isola, e il 25enne Robert Tomic, sottufficia-

le dell'Esercito e parente acquisito del predetto generale (si tratta del fratello della moglie). Contro il sottufficia-



ha subito avviato un'indagine. Inoltre la madre di Tomic è impiegata presso la Criminalpol della Questura ragusea. Sembra intanto che la casa che i due giornalisti stavano fotografando fosse ef-

fettivamente abusiva sino a qualche giorno fa. La licenza di costruzione sarebbe stata infatti rilasciata in tutta fretta solo mercoledì scorso dal responsabile del preposto Ufficio contabile di Ragusa, del quale lo Jutarnji list pone in risalto l'appartenenza al partito al potere.

Sempre secondo alcune indiscrezioni, la licenza sarebbe stata emessa dopo che l'interessato era stato informato del servizio che i due giornalisti si apprestavano a realizzare. Da rilevare che l'aggressione ai due giornalisti è stata pubblicamente condannata dal

generale Kresic. «Non sono in alcun modo coinvolto nel vergognoso pestaggio cui sono stati fatti segno i due inviati dello Jutarnji list - ha detto -. Da parte mia non posso che condannare simili atti di violenza».

Slovenia, da luglio previsti rincari con l'imposta sul valore aggiunto

Automobili, boom delle vendite L'Iva potrebbe far salire i listini

Gli orrori degli ustascia in onda a «L'Altraeuropa»

TRIESTE Quotidianità personali intrecciate a vicende storiche e ai loro assestamenti saranno raccontate dai protagonisti o commentate dagli storici, nel corso della settimana a «L'Altraeuropa», in onda sulle frequenze Rai di 1368 Khz. Il quotidiano radiofonico delle 15.45 è curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

In apertura, oggi, la prima di due conversazioni con Marco Aurelio Rivelli, autore del libro «L'Arcivescovo del genocidio. Monsignor Stepinac, il Vaticano e la dittatura ustascia in Croa-

zia, 1941-1945» (Kaos ed.).

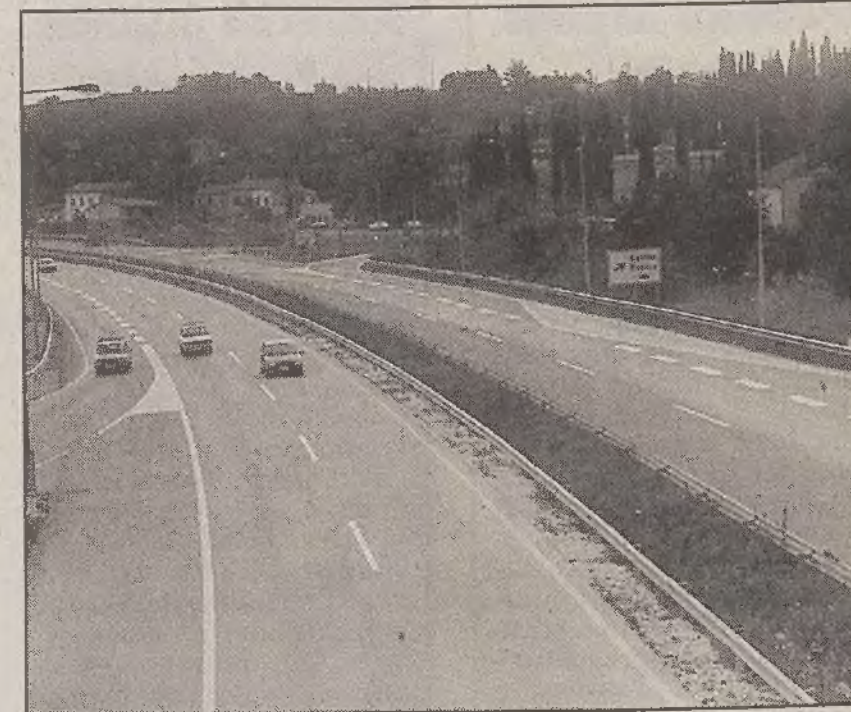
Domani in primo piano l'informazione e l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica.

Protagonista della puntata di mercoledì Lidia Bastianich: dall'esodo da Pola a first lady della cucina istriana negli Usa.

Giovedì nuovo appuntamento con Gianni Giuricin e il suo vissuto di esule e di uomo politico.

Venerdì, testimonianza dal vivo di preside, alunni e operatori scolastici, nella scuola italiana elementare e media Dante Alighieri di Isola.

LUBIANA Tra i tanti settori che in Slovenia attendono con timore l'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto, va incluso anche il mercato automobilistico nazionale. Gli operatori si chiedono con insistenza che cosa succederà dopo il fatidico primo luglio, quando l'Iva diventerà una realtà anche per gli sloveni. L'aliquota prevista per le automobili è del 19 per cento, quindi inferiore all'attuale tassa sul giro, pagata da chi acquista una macchina nuova. Attualmente oscilla, secondo la cilindrata, dal 20 al 32 per cento. Le altre disposizioni sulla nuova imposta impediscono che i prezzi di listino calino sensibilmente. Si fa strada anche la convinzione che all'ultimo momento il governo interverrà con sovrattasse che colmino i buchi nelle casse dello Stato. Da qui una certa frenesia nelle principali concessionarie in queste prime settimane dell'anno. Coloro che sono in-



tenzionati a cambiare auto, cercano di forzare i tempi per evitare spiacevoli sorprese. Non si fermano nemmeno di fronte ai disagi, causati dai crediti poco vantaggiosi, cui i meno abbienti devono far ricorso. L'aumento delle vendite cesserà entro la fine di giugno, sostengono gli esperti e riprenderà verso la fine dell'anno. Non reggono, invece, le previsioni di un assalto alle monovolume. Dovevano essere le preferite dalle famiglie numerose, con almeno tre figli. Queste, con l'Iva vedranno sparire le forti facilitazioni di cui godevano. Potevano acquistare ogni tre anni un'automobile con soltanto il 5 per cento di tassa sul giro.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,22	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	256,21	Lire
Kuna 1,00	=	0,1323	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l	119,80	=	1.287,42 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	4,20	=	1.076,10 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l	103,50	=	1.112,27 Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l	3,85	=	986,42 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

E' in edicola con Il Piccolo "La Rivista dei Libri"



Una grande opportunità:

Il Piccolo e «La Rivista dei Libri» a sole 5.000 lire.

IL PICCOLO + LA RIVISTA DEI LIBRI + D LA REPUBBLICA DELLE DONNE O IL VENERDÌ A 5.700 LIRE
SOLO IL PICCOLO A 1.500 LIRE.

Al Bit di Milano un progetto di collaborazione regionale con Carinzia e Slovenia

Turismo, in tre è meglio

Idee in vista delle Olimpiadi (ma anche senza)

Una serie di commissioni fra i lavori del Consiglio

TRIESTE In Consiglio regionale la prima settimana di marzo sarà dedicata ai lavori delle commissioni. Domani la quarta commissione, presieduta da Roberto Molinaro (Cpr), esaminerà un disegno di legge sul trasporto pubblico locale, quattro provvedimenti su caccia, pesca in acque interne, aucupio, allevamento di fauna selvatica e tassidermia, e un disegno di legge su edilizia sovvenzionata e urbanistica. Per mercoledì è stata convocata dalla presidente Alessandra Guerra (Ln) la seconda commissione, che sentirà l'assessore Dressi sui programmi per l'industria ed esaminerà una serie di progetti di legge su lavoro, previdenza, cooperazione, artigianato, fondi mutualistici. Mercoledì la quinta commissione, presieduta da Alessandro Tesini (Ds), si esprimerà su alcuni rinvii governativi, mentre il presidente del consiglio regionale Martini ha convocato la giunta per le nomine: saranno decise le presidenze della Finest e dell'Erdisu di Udine.

Pubblico impiego: un sollecito per il contratto

TRIESTE Nei prossimi giorni l'Associazione dei Comuni, con la Regione, L'Upi e l'Uncem, incontrerà i sindacati per definire l'accordo da riconoscere ai dipendenti del pubblico impiego. In vista dell'imminente costituzione dell'Aseran (Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni, in cui è stato nominato rappresentante dell'Ani l'assessore triestino Gian Antonio Sambo) l'Ani sollecita alla Regione la definizione del contratto unico del pubblico impiego.

Avvocati a Udine per l'assemblea sull'articolo 513

UDINE Si terrà oggi alle 18, nella sede della Fondazione Crup di Udine, in via Manin 15, l'assemblea regionale dell'associazione «Avvocatura alternativa», presieduta dall'avv. Carlo Taormina e di cui è garante regionale l'avv. Livio Bernot di Gorizia. Si discuterà soprattutto dell'art. 513 di riforma, che «Avvocatura alternativa» disapprova, e di un processo di «rifondazione giudiziaria» per cui l'associazione si batte. Altre assemblee regionali si terranno fino al 14 marzo.

TRIESTE Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia hanno proposto a Milano, alla 19.a Bit (Borsa internazionale del turismo: duemila giornalisti accreditati e circa 100 mila visitatori) la collaborazione senza confini in campo turistico tra le tre regioni.

Nello stand regionale c'erano tutte le cinque Apt, i Consorzi dei servizi turistici, l'Ersa, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la Promotur, i responsabili turistici delle tre aree (Guido Bulfone per il Friuli-Venezia Giulia, Ferdinand Posnik per la Carinzia e Boris Bajzelj per la Slovenia), nonché Gabriele Massarutto, presidente del «Cosetur» del Tarvisiano e del comitato promotore locale per la candidatura olimpica 2006: insieme hanno illustrato alla stampa italiana e internazionale questo nuovo e coordinato progetto di cooperazione in campo turistico.

L'idea unificante delle candidature alle Olimpiadi della neve, dapprima per il 2002 e ora per il 2006, trova dunque concretizzazione in ambito economico anche in considerazione del fatto - è stato sottolineato - della complementarietà dell'offerta turistica delle tre regioni.

I primi progetti sono già in cantiere, hanno annunciato i tre responsabili, e tra questi la «simbolica» creazione del «Sentiero senza confini» sul pizzo Cellon (2238 metri) nell'Alta Carnia, dove gli scalatori possono ar-

rampicare con un piede in Italia e l'altro in Austria, il Festival della montagna carnica dal 2 al 5 giugno a Paluzza, il catalogo - di prossima pubblicazione - dedicato alle baite e alle fattorie alpine: ai turisti che pernottano per più di tre notti sarà offerta una tessera, appunto senza confini, con sconti, assaggi enogastronomici gratuiti, gadget e altro ancora in tutte le tre regioni.

E la collaborazione turistica senza confini, al di là dell'auspicata assegnazione dei giochi olimpici 2006 (ma Bajzelj ha annunciato, in caso di insuccesso, una riproposizione della candidatura per il 2010), andrà al di là dell'evento olimpico, ha affermato Bulfone, coinvolgendo sempre più sistematicamente il tessuto turistico Alto Adriatico e delle Alpi orientali.

Le previsioni per la stagione turistica sono di flussi sempre consistenti per agosto, ma con soggiorni più brevi. Il turista italiano privilegerà ancora le mete estere (più 5 per cento) e la durata media delle vacanze sarà di 10 giorni.

Il mare alto Adriatico (Friuli-Venezia Giulia e Veneto) dovrebbe registrare un aumento delle presenze dello 0,9 per cento, mentre la montagna alpina potrebbe assistere a un decremento addirittura del 2,9 per cento. Il Mediterraneo - all'estero - la Sardegna, la Sicilia e l'Europa continentale e «concorrenti» più agguerriti.

Vendita di pane in calo, mentre cadono i vincoli di legge per la produzione

Mangi meno e spendi di più

Graduatoria nazionale: la regione al penultimo posto

Finora era regolamentato piuttosto severamente: chi faceva il pane doveva sottostare a norme precise di «fabbricazione». Adesso, in ottemperanza alla necessità di «mettersi in linea» con l'Europa, ogni limite è caduto, e ciascuno potrà fare il pane che vuole, con quale farina preferisce, e soprattutto con tutti gli ingredienti di sapore che giudica più interessanti per il mercato.

Non è detto che in Italia, dove il pane è un alimento fondamentale e anche molto amato, la fantasia venga accolta senza limiti e con totale favore, anche perché la consuetudine è antica e i sapori classici in questo caso sono ancora i più accattivanti. Anche se col tempo hanno preso saldamente piede molte qualità «di moda» un tempo sconosciute: il pane «francese», quello «arabo», e così via.

Ma a fronte di questa novità, ecco alcuni dati relativi all'uso del pane in regione, dove si scopre che il consumo cala, ma in compenso la spesa cresce. E forse le due cose non sono così disgiunte...



Mangiamo sempre meno pane. Nel giro di dieci anni, il consumo di pane (compresi i grissini e le fette biscottate) è, nel Friuli-Venezia Giulia, diminuito del 16,6 per cento: da una media di quasi cinque chilogrammi mensili «pro capite», è infatti sceso a poco più di quattro: 4152 grammi, il che equivale a 824 grammi, al mese, in meno.

In altri termini, ciò significa che gli abitanti della nostra regione consumano, in media, 136 grammi (vale a dire, meno di un etto e mezzo) di pane al giorno.

Tale media relega il Friuli-Venezia Giulia al penultimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, seguita soltanto dal Trentino-Alto Adige, con 3970 grammi mensili (equivalenti a 131 grammi giornalieri) per abitante.

Al contrario, le regioni nelle quali si registrano i più elevati consumi di pane sono rispettivamente la Sicilia, con 6627 grammi mensili per abitante, la Sardegna (6585), la Calabria (6442) e la Campania (6398). La media nazionale - pari a 5339 grammi mensili «pro capite» - risulta superiore del 28,6 per cento a quella del Friuli-Venezia Giulia.

La nostra regione vanta una tradizione consolidata nella preparazione di questo prezioso alimento. Basti pensare alle «pancogole» di Servola (il cui mestiere veniva tramandato da madre in figlia) e al loro pane, che, cotto in casa nel forno a legna, veniva portato in città dalle «pancogole» stesse (la cui tradizione è stata, alcuni anni orsono, riesumata attraverso la «Festa del pan de Servola»).

Per quanto concerne la spesa, malgrado il diminuito consumo, l'acquisto di pane e di cereali comporta, per gli abitanti nella nostra regione, una spesa media di 39.235 lire «pro capite» al mese (equivalenti a circa 1290 lire al giorno); media superiore del 3,7 per cento alle 37.836 lire della media nazionale.

In dieci anni, tale spesa è - in termini monetari - più che raddoppiata, essendo salita da 15.974 a 39.235 lire «pro capite», con un aumento del 145,6 per cento; equivalente, in termini reali (vale a dire, depurata dal fattore inflattivo), al 32,8 per cento.

Complessivamente, in un anno gli abitanti del Friuli-Venezia Giulia consumano oltre 59 mila tonnellate di pane. La spesa complessiva, per l'acquisto di pane e altri derivati dai cereali, si aggira intorno ai 560 miliardi di lire.

Giovanni Palladini

Congresso dei Verdi: Brianese è riconfermato alla guida

UDINE Si è svolto a Palmanova il congresso regionale dei Verdi. Portavoce è stato riconfermato Massimo Brianese, tesoriere Daniela Della Longa; consiglieri federali sono Sergio Zuchi e Renato Fiorelli. Nominati anche i delegati all'assemblea nazionale di Montecatini del 12, 13 e 14 marzo: Michele Di Donato, Elettra Rinaldi, Sergio Zuchi, Mario Puiatti, Paola Brazzafolli, Lello Rui, Anna Maria Zippo, Renato Fiorelli, Elia Mioni, Massimo Brianese, Renata Sasso, Carlo Toniutti.

Critici i Verdi contro l'attuale governo regionale, che non supporta più, secondo il partito, la politica dei parchi e delle aree protette, che non parla più del piano urbanistico, di quello per l'abbattimento dell'amianto, di quello relativo ai rifiuti urbani.

I Verdi, che simpatizzano per l'iniziativa politica di Prodi e Di Pietro e sono critici verso la politica di governo, indicano la necessità di una riforma elettorale che dia stabilità alla Regione e danno a se stessi un obiettivo politico che si riassume nello slogan: «Meno partito e più movimento».

Squadre di molti Comuni del Pordenonese hanno partecipato all'esercitazione

Protezione civile, fiumi puliti

PORDENONE Si chiama esercitazione «alvei puliti» e periodicamente, per iniziativa di una squadra comunale di protezione civile, viene organizzata per contribuire al ripristino ambientale dei fiumi, per verificare lo stato di preparazione delle squadre e per sensibilizzare i cittadini a essere protagonisti attivi della protezione civile.

Quest'anno l'esercitazione si è svolta a Pasiano di Pordenone e quasi 500 persone fra volontari inquadrati nelle squadre di vari Comuni e forze istituzionali hanno operato in una ventina di cantieri di lavoro.

Con la squadra comunale di Pasiano, hanno collaborato quelle di Arzene, Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Fiume Veneto, Porcia, Pordenone, Pravisdomini, Sacile, Sesto al Reghena e San Quirino; uomini del Corpo forestale della regione; gli alpini di Pordenone, Cividale e Palmanova, la Cri, sommozzatori e unità cinofile.

I lavori, condotti dai volontari e con l'ausilio di mezzi da terra e di natanti, ha riguardato la pulizia di diversi chilometri di rive del fiume.

Alla fase conclusiva delle operazioni è intervenuto ie-

ri mattina il vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Ambiente e alla Protezione civile, Paolo Ciani, che ha ringraziato tutte le forze e tutti gli uomini impegnati nella due giorni pasianese: «L'apporto del volontariato in queste circostanze è essenziale e reca al territorio un beneficio tangibile, per raggiungere il quale un'amministrazione comunale dovrebbe farsi carico di spese ingenti. La Regione, pertanto, vi ringrazia per il vostro impegno e conferma tutto il sostegno possibile alla organizzazione delle squadre comunali».

Interrogazioni firmate dai senatori Russo Spena (Rc), Camerini e Volcic (Ulivo)

Cermis, non tutto è chiaro

PORDENONE Per il senatore di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena, «l'Italia non era mai informata, alla base Usaf di Aviano, delle ragioni dei voli del 31.o Stormo Usa, né aveva mezzi per farlo». Russo Spena, citando le dichiarazioni del colonnello Luigi Stracciari, al Comando dell'aeroporto militare di Aviano dal 1996 al 1997, sentito nell'aprile 1998 dal Pm della Procura militare di Padova, per assumere informazioni nell'ambito dell'inchiesta militare sulla tragedia del Cermis, ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa.

Russo Spena riferisce che secondo Stracciari il piano giornaliero di volo del 31.o Stormo «non perveniva al Comando italiano di Aviano e, se anche vi perveniva, non era analizzato dal personale italiano, al quale mancavano gli elementi per analizzare e ca-

pire le ragioni dei voli richiesti e inoltre mancava personale».

Anche i senatori dell'Ulivo Fulvio Camerini e Demetrio Volcic hanno fatto un'interrogazione, ricordando che tra il ministero della Difesa e il Dipartimento della Difesa Usa esiste un memorandum d'intesa sulle installazioni concesse alle forze statunitensi in Italia. «Dal memorandum - hanno scritto - risulta che il comandante Usa esercita il comando pieno sul personale, l'equipaggiamento e le operazioni statunitensi, ma deve preventivamente informare il comandante italiano. Inoltre, secondo il Memorandum, l'installazione è sotto comando italiano e il Comandante italiano ha piena giurisdizione». Dopo le dichiarazioni di Stracciari, Camerini e Volcic chiedono se dopo la tragedia del Cermis si è attivato un più efficace sistema di controllo e se il Ministro intende verificare la carenza di personale.

Continuaz. dalla 6.a pagina

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Colonna appartamento vuoto quattro stanze cucina servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Giardino pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina servizi ripostiglio. Tel. 040/639425. (A00)

ASCOLTA E... 00 62 60 833

ASCOLTA E... 00 569 03 260

CAMINETTO affitta Greta casetta arredata giardino soggiorno due stanze cucina bagno taverna. Vista mare. Non residenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcheria appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Villa Revoltella appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno balcone. Vista mare. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/896191. (Gpd) **ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Gmi) **CAMINETTO** affitta zona Barriera magazzino 60 mq due vani. Tel. 040/630451. (A00)

INFO FINANCIAL in collaborazione con Istituti di Credito Pubblici e Privati Europei

PROPONE FINANZIAMENTI ASSISTITI DA CONVENZIONI

● Finanziamenti agevolati. Contributi alle imprese senza limiti di cifra ovunque residenti. Tasso 5%, es. 200 ml. rata L. 1.320.000.

● Smebilitazione Portafoglio Tasso 6%.

● Incentivi al Commercio Tasso 5,80%.

● Mutui Immobiliari Tasso 3,80%.

● Dipendenti. Crediti personali, es. 30 ml. rata L. 222.000.

Interessi detraibili. Possibile estensione anticipata recuperando interessi. Visite a domicilio - Informazioni gratuite. **TEL. 0041-91-9710446**

CAMINETTO centrale cede di licenza avviamento casa di riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00) **FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD) **FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gpd) **INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814. **040/842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni acquisti **CAMINETTO** cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A. QUATTROMURA adiacenze Basovizza casetta rustica ampia metratura, saloncino

con caminetto, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, mansarda, ripostigli, poggio, cantina, 320 mq scoperti, accesso auto. 450.000.000. 040/578944. (A3113) **A. QUATTROMURA** Emo perfetto, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggio, cantina. 124.000.000. 040/578944.

Ascolta in segreto senza parlare 00.245.298.010 **30 sec di sesso** 00.245.298.011 **Frasi super bollenti** 00.682.646.64

A. QUATTROMURA Giulia soggiorno, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, poggio. 190.000.000. 040/578944. (A3113) **A. QUATTROMURA** San Giusto luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanza, bagno, poggio, cantina. 136.000.000. 040/578944. (A3113) **A. QUATTROMURA** Viale, monolocale perfetto completamente arredato, bagno, termo autonomo. 53.000.000. 040/578944. **A. QUATTROMURA** zona palazzetto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggio, posto macchina. 200.000.000. 040/578944. **A. QUATTROMURA** semicentrale luminosissimo piano alto, saloncino, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggio. 195.000.000. 040/578944. (A3113)

ABITARE a Trieste, casa accostata. Due appartamenti indipendenti, grande metratura. Aurisina. 040/371361. (A3100)

ABITARE a Trieste, Perugia. Soggiorno, cucinotto, bimatrimoniali, servizi separati. Riscaldamento. 95.000.000. 040/371361. (A3100) **ABITARE a Trieste.** Inizio Viale. Salone, cucina, tramer, bagno. Autometano. 195.000.000. 040/371361. (A3100) **ABITARE a Trieste, M. Libertà.** Epoca tranquillo. Saloncino, cucina, bicamer, bagno. 130.000.000. 040/371361. (A3100) **ABITARE a Trieste.** Signorile villa indipendente 310 mq. Bigarages. Giardinetto. Barcola. 040/371361. (A3100)

Fantasie estreme dal vivo 00.569.17277 **Dolci signore amanti del sesso** 00.682.646.63 **Senza introduzioni solo hard chat** 00.569.18405

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente. Salone, cucinone, quadricamer, biservizi, terrazzo. Tavernona, bistanze, biservizi, garage. Giardinetto 1350 mq. (A3100)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente. Salone, cucinone, quadricamer, biservizi, terrazzo. Tavernona, bistanze, biservizi, garage. Giardinetto 1350 mq. (A3100)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente. Salone, cucinone, quadricamer, biservizi, terrazzo. Tavernona, bistanze, biservizi, garage. Giardinetto 1350 mq. (A3100)

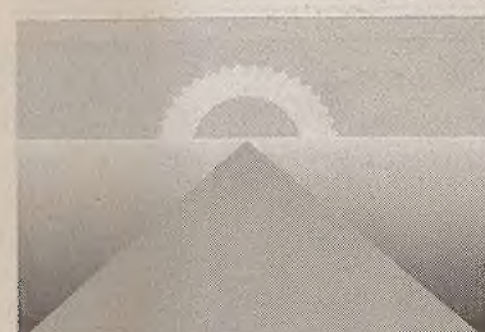
Continua in 18.a pagina

il Viaggiatore Traveller Srl

INAUGURA il 6 e 7 marzo il nuovo punto vendita di Buttrio in via Nazionale, 2

Siete tutti invitati per un brindisi dalle 10.00 in poi...

VENITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA CARAVAN, AUTOCARAVAN, FURGONI, PULMINI, FORNITURA ACCESSORI



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.45**
tramonta alle **17.51**
La Luna: si leva alle **17.05**
cala alle **6.23**

9.a settimana dell'anno, 60 giorni trascorsi, ne rimangono 305.

IL SANTO

Sant'Albino

IL PROVERBIO

Dove la speranza tien banco tutti son ospiti.



TEMPO

Temperatura: **5,0** minima
10,7 massima
Umidità: **55** per cento
Pressione: **1032,3** in aumento
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **8,2** km/h da N-E
Mare: **6,9** gradi

MAREE

Alta: ore 8.46 **+44** cm
ore 21.42 **+47** cm
Bassa: ore 3.01 **-27** cm
ore 15.13 **-60** cm

DOMANI

Alta: ore 9.18 **+44** cm
Bassa: ore 3.33 **-30** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Non c'è stata l'annunciata manifestazione in città dopo la notte di pattugliamento anti-clandestini sul confine

Camicie verdi troppo stanche per sfilare

Discordanza sul numero dei «protettori civili» sguinzagliati nella notte

Un altro inquietante episodio di intolleranza in Borgo Teresiano

Travestito massacrato di botte

Un travestito triestino di 36 anni è stato aggredito, picchiato e lasciato esanime su un marciapiede del Borgo Teresiano. Sul capo i segni evidenti e laceranti di un «tirapugni», la cosiddetta «noccoliera». È stato soccorso, portato all'ospedale e medicato. Ha rifiutato il ricovero ed è ritornato a casa. Era l'alba di domenica ma nelle prossime ore, secondo i parenti che sanno della sua scelta, dovrà essere sottoposto ad altri accertamenti medici.

È questo il primo grave episodio cruento e sanguinoso della nuova intolleranza sessuale che sta prendendo piede in città. Mani alzate, rincorse, offese, pugni e aggressioni. È l'epilogo quasi scontato della spirale innescata dai raid squadristici e dalle intimidazioni contro prostitute di colore e «viados» che la cronaca sta registrando nelle due ulti-

me estati. Epicentro sempre il Borgo Teresiano.

Il travestito è assistito da tempo dalle strutture psichiatriche dell'Azienda sanitaria. Ieri si è rifiutato di denunciare chi o coloro che l'hanno aggredito. Dice di non sapere nulla, di non ricordare, di essersi trovato in quella zona per caso, senza disturbare o importunare nessuno.

Altri episodi di violenza nella notte del sabato: un marinaio americano accolto a Cattinara in serie condizioni

Al contrario è evidente che ha paura. Sia di ulteriori ritorsioni e violenze, sia di pubblico.

Non è questo comunque l'unico episodio violento della notte tra sabato e do-

menica. Un marinaio americano è stato accolto all'ospedale di Cattinara in condizioni piuttosto gravi. Non comunque in pericolo di vita. Era a terra nel sangue con la testa rotta, nei pressi della gelateria «Il pinguino». «Trauma cranico» hanno scritto i medici. Il marinaio non ha saputo dir nulla perché aveva anche pesantemente alzato il gomito. Più che ubriaco come decine e decine di colleghi scesi a terra dalla portaerei atomica «Enterprise» ferma in rada dopo mesi e mesi di navigazione.

Non si sa se il marinaio è caduto, sbattendo il capo o al contrario se è stato vittima di una aggressione. Tutto ancora deve essere accertato. Altri marinai Usa si sono invece accapigliati l'altra notte all'esterno dell'hotel Savoia. Anche in questo caso l'alcol è alla base dello scontro e delle ferite.

Avevano annunciato una sfilata in centro città. Da piazza Goldoni al Tergeste, nel cuore del Liston domenicale. Invece le «camicie verdi» non si sono viste, né in corteo, né in quei gruppi di 15 persone annunciati sabato da Alfredo Pollini, il presidente dell'Associazione guardia nazionale Padana.

«Erano stanchi e sono già partiti per rientrare a casa. Nel Bresciano, in Veneto e in Friuli» ha spiegato ieri mattina verso le 11.30 Mario Bussani, ex vigile urbano, tra i fondatori del Parco marino di Miramare, oggi rappresentante della Lega in Consiglio provinciale. «La scorsa notte hanno fatto tardi, oltre le 2. Faceva freddo sull'altipiano».

Digos e carabinieri hanno approfondito questo aspetto, seguendo passo passo i volontari della Guardia fin dal loro arrivo al parcheggio del santuario di Monte Grisa. «Molti hanno cenato in un grande ristorante dell'altipiano. Nella zona tra Aurisina e Slivia. Hanno mangiato e bevuto prima di iniziare la cosiddetta esercitazione di protezione civile. Sono partiti verso le 23. L'altra volta, quando era venuto a Trieste il senatore Mario Borghesio, al contrario erano andati a mangiare dopo aver perlustrato qualche sentiero carsico».

Sta di fatto che l'annunciata sfilata in centro città delle camicie verdi non c'è stata e anche sull'asserita «operazione di protezione civile» le notizie non sono concordi. Secondo gli organizzatori padani, vi hanno partecipato più di 250 uomini e donne tra i 18 e i 60 anni giunti dal Nord Italia. «Abbiamo percorso tutta la zona di confine con la Slovenia che da Muggia arriva fin quasi a Gorizia. L'operazione si è conclusa alle 6 del mattino. Eravamo pronti a incontrare qualche clandestino e ad avvertire le forze dell'ordine. Ma non ce ne è stato bisogno perché le organizzazioni che gestiscono questo traffico si sono guardate bene di far passare qualcuno. Sapevano della manifestazione».

Le forze dell'ordine forniscono altre cifre, più contenute anche negli orari. «A noi risultano non più di cento, centoventi volontari presenti l'altra notte sul Carso. Dicono che hanno perlustrato il confine partendo da Muggia? A noi non risulta. Se c'erano non ce ne siamo accorti».

Come abbiamo detto il campo base e l'asserito «comando» aveva trovato ospitalità nel parcheggio sottostante Monte Grisa. Lì erano fermi una decina di camper, un camion che trasportava un apparato di riscaldamento ad aria, simile a quelli usati d'inverno per i tendoni da teatro e da circo. «Non abbiamo nulla a che fare con l'azione di disturbo al passaggio di clandestini messa in atto a dicembre dal senatore Borghesio. Volevamo far sapere che tra Trieste e Gorizia ogni notte transitano quasi 400 clandestini» ha concluso il presidente Alfredo Pollini.

Va anche detto che ieri gli esponenti triestini della Lega hanno allestito un tendone bianco in piazza della Borsa. Scopo dichiarato quello di raccogliere le firme necessarie a far passare il riedere contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione.

An intanto ribadisce la necessità di schierare alcuni reparti dell'esercito sul Carso in funzione anti-immigrati

hanno allestito un tendone bianco in piazza della Borsa. Scopo dichiarato quello di raccogliere le firme necessarie a far passare il riedere contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione.

hanno allestito un tendone bianco in piazza della Borsa. Scopo dichiarato quello di raccogliere le firme necessarie a far passare il riedere contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione.

hanno allestito un tendone bianco in piazza della Borsa. Scopo dichiarato quello di raccogliere le firme necessarie a far passare il riedere contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione.

hanno allestito un tendone bianco in piazza della Borsa. Scopo dichiarato quello di raccogliere le firme necessarie a far passare il riedere contro la legge Turco-Napolitano sull'immigrazione.



I sedici attivisti di Alleanza nazionale che hanno manifestato davanti alla caserma di Banne

ne. Mario Bussani, il consigliere provinciale della Lega, era lì a due passi. I triestini del «Liston» parlavano con lui. Di antichi ricordi militari, di «pedocere», di mare, di spedizioni speleologiche in grotte e foibe. Più in là un uomo in camicia verde distribuiva volantini. La gente domandava: «Dov'è la sfilata?». Sempre ieri una quindicina di aderenti ad Alleanza nazionale hanno manifestato a Banne, a pochi metri dalla caserma dismessa indicata da più parti come sede di un Centro per immigrati clandestini in via di espulsione.

Alleanza nazionale ha ribadito la richiesta di schierare alcuni reparti dell'esercito sul Carso in funzione antimigrati. Identica proposta, avanzata alcuni mesi fa dal sindaco Riccardo Illy, da ottenuto un netto «no» dal governo. Il ministro degli Interni Rosa Russo Jervolino ha reso pubblica la decisione sabato a Jesolo.

«Insistiamo perché alcuni reparti dell'esercito affianchino polizia, carabinieri e guardia di finanza» ha detto il vicesegretario provinciale Pietro Tononi. «Trieste sta affrontando una vera e propria emergenza clandestini. Far gravare il peso di un Centro per 200 immigrati su un borgo di sole 195 anime come Banne, è fuori da ogni logica».

c.e.

Un insolito e macabro sabato sera: il custode ha chiuso dopo aver suonato la campana, ma nessuno l'ha sentita

Cento persone prigioniere in cimitero

I carabinieri chiamati da un telefonino hanno consentito il ritorno tra i vivi

Chiusi in cimitero. Anzi tempo. Un centinaio di persone sono rimaste prigioniere sabato sera del camposanto di Sant'Anna. Si sono ammassate accanto all'uscita, cercando di guadagnare il mondo dei vivi rappresentato dalle auto in parcheggio e dalla fermata dei bus dell'Act. Nulla da fare. Il pesante e nero portone di ferro era chiuso a chiave. Sbarrato. Intanto i lumini sulle tombe dei cari estinti si stavano accendendo e le prime brume della sera erano già calate tra cipressi e marmi.

I più intraprendenti hanno bussato alla guardiola del custode. Chiusa e

deserta. Altri hanno pensato di raggiungere l'ingresso superiore, quello posto in via Costalunga, a due passi dall'obitorio. Un itinerario inquietante tra loculi, colombari, fosse immerse nella penombra. Talune ancora aperte, con la terra smossa di fresco.

La rabbia dei «prigionieri» si è trasformata in incubo. Un assiduo lettore di fiction ha ipotizzato una «bolla» spazio-temporale. Sant'Anna fuori dal normale fluire dei minuti. Persa nell'eternità. Un altro ha pensato a un gaglioffo scherzo degli istituti pensionistici. Chi è «ospite» del cimitero perde infatti il diritto a percepire l'asse-

gno mensile. Un sollievo per i conti pubblici.

Qualcuno si è avvicinato alle sbarre del portone e ha cercato di attirare l'attenzione dei rari passanti muovendo la fiamma di un lumino. Un'anziana ha sgranato gli occhi e si è allontanata, segnandosi la fronte, in direzione di Servola.

Allora i «sequestrati» del camposanto hanno agito come i comuni mortali. Hanno battuto sulla tastiera del telefonino tre cifre: uno, uno, due: 112, carabinieri, centrale operativa. Il militare all'apparecchio ha chiesto chi chiamava, ha capito che non si trattava di buontemponi in vena

di scherzi e ha inviato a Sant'Anna una radiomobile.

«Tre minuti e i colleghi sono lì» ha rassicurato l'operatore. In quei tre minuti è ricomparso davanti al portone il custode. Si chiama Stelio Millo, ha 57 anni e da lungo tempo è una sorta di San Pietro del Camposanto. L'uomo delle chiavi e del regolamento.

«Cosa fate lì dentro?» ha chiesto ai malcapitati. «Apra subito, senza farci perder altro tempo» ha ordinato un ufficiale in congedo, spalleggiato dalla piccola folla.

In quell'attimo sono arrivati i carabinieri e hanno

iniziato a «identificare» i protagonisti di questa storia cimiteriale. Primo della lista proprio il custode. «Ho chiuso il portone alle 17. Come vuole il regolamento comunale» ha spiegato il signor Millo. «Quindici minuti prima, alle 16.45 avevo fatto suonare a lungo la campana, per avvisare i fedeli che era venuto il momento di uscire. Anche questo è previsto dal regolamento».

«La campana non ha suonato. O forse non l'abbiamo udita» hanno protestato ancora alcuni prigionieri. Il portone nero è stato spalancato. Nel pertugio si sono infilate decine e decine di persone, desiderose di riguadagnare il



mondo dei vivi, il parcheggio e la fermata d'autobus. Altri hanno continuato a litigare col custode mentre i carabinieri cercavano di metter pace. A dar manforte ai militari sono giunti anche i vigili urbani. Comunalmente come il custode. «Ho chiuso questo cimitero alle 17 per raggiungere quello militare. Anche lì le porte devono essere sbarrate prima del tramonto».

Sulla vicenda sono stati stilati due rapporti. I mili-

tari della Compagnia di Muggia e della Stazione di Borgo San Sergio stanno verificando se può essere stato commesso eventualmente qualche reato. Sequestro di persona, procurato allarme, abuso della credulità popolare, manifestazione oltraggiosa verso i defunti. Al momento non è stato individuata un'ipotesi sostenibile. Così almeno assicurano al Comando. Probabilmente non se ne farà nulla.

Claudio Ernè

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

**IL TUO "VECCHIO" USATO ADESSO VALE FINO A
L. 4.000.000.-
Per passare ad un nuova AVENSIS
(OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO)**

Avensis ha di serie:

• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

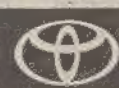
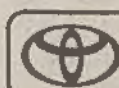
da L. 37.100.000 IPT esclusa



Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Futurauto

Trieste via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 383939



TOYOTA

Le pubbliche amministrazioni sempre più orientate a utilizzare le tessere a microchip

Arriva la carta d'identità elettronica

Forse entro l'anno le prime «card» con la rivoluzionaria firma digitale

L'INTERVENTO

«L'Acegas deve far conoscere i suoi progetti aziendali»

Io credo che sull'Acegas, a questo punto, sia necessario definire bene i contorni della questione. La scelta del Comune di Trieste di affidare alcuni servizi alla spa Acegas era e rimane una scelta lungimirante e condivisa, con la quale si vuole soddisfare, in termini di efficienza ed efficacia, le esigenze della cittadinanza. Questo presuppone un miglioramento e un ammodernamento della società dal punto di vista gestionale, dove le prestazioni non possono essere più solo una questione di pura fornitura della materia prima (acqua, luce, gas, ecc.), ma devono diventare sempre più un sistema diverso e più complesso di erogazione di un servizio che sia di supporto e integrazione all'offerta complessiva che il Comune propone al cittadino. La preoccupazione - più diffusa di quanto si creda - per un decollo che stenta ad arrivare è in gran parte legata, a mio giudizio, alle difficoltà di un processo di cambiamento che implica un passaggio culturale e di mentalità e quindi tempi lunghi di maturazione. Ma sono comunque preoccupazioni e domande utili da farsi, come, credo, possa essere utile una linea di co-

municazione fra azienda e cittadino/utente più ampia, che informi anche sul «disegno» aziendale complessivo e la portata di un'operazione che ha come obiettivo dichiarato e pubblicizzato di «presentare in tempi relativamente brevi il progetto di metanizzazione» delle cittadine della vicina costa istriana, che «potrebbe venire ampliato anche alle altre località della regione costiera». Un'operazione che, tra l'altro, vede in campo società ex municipalizzate di prima grandezza. Questioni, dunque, di merito, con risposte che dovevano essere di merito. Qualcuno le ha date, altri meno, anche tirando inutilmente fuori medievole, mondo e galassie, dove si rischia di perdere di vista quella che è la doverosa preoccupazione per un servizio pubblico in cui l'utente è cliente e «azionista» insieme e doppiamente interessato e coinvolto quindi nel giudicare la qualità del servizio e dell'operato. Qualità e operato che l'Acegas può sicuramente migliorare per le capacità professionali che è in grado di mettere in campo.



Igor Dolenc

Dagli Asburgo ai microchip. Anche Trieste è pronta (o quasi) a convertirsi all'informatica. Tanto che molte pubbliche amministrazioni potrebbero trasformarsi da palazzi a po' kafkiani a snelli centri on-line. Ma la rivoluzione è appena cominciata. Anche perché non tutti, per mentalità o difficoltà operative, sono preparati a compiere il balzo. Lo dimostra il fatto che dei 210 professionisti triestini aventi diritto a formulare dichiarazioni dei redditi telematici (si tratta di commercialisti, ragionieri e operatori del settore) solo 70 hanno fatto richiesta negli uffici di largo Panfil di dell'apposito «kit» (un floppy disk, una password e un'abilitazione ministeriale).

Piacca o no, comunque, tra breve ognuno di noi sarà indissolubilmente legato a un pacchetto di tessere elettroniche che certifichino la nostra identità, il nostro curriculum sanitario e che ci consentiranno di lavorare, comunicare, fare shopping, in una sola parola, da mattina a sera «in rete». Il tutto per ridurre drasticamente costi e tempo. Non è fantascienza ma realtà. La tecnologia è già matura, ad arrancare, in alcuni casi, è la legge. Lo sanno bene all'Insiel di via San Francesco che a Trieste (e in regione) è il «cuore elettronico» di tante pubbliche amministrazioni e ospedali.

Ecco, in sintesi, un «vademecum» per orientarsi, tra tessere elettroniche e nuovi servizi informatici. Tesserà della benzina agevolata. La possiedono triestini e goriziani per l'esclusivo acquisto della benzina a prezzo ridotto.

Per ora non si sa se se offrirà altri servizi.

Carta dei servizi. È la tessera che utilizziamo per l'acquisto della benzina regionale, così denominata proprio perché programmata per dotarsi di altre funzioni e offrire un'ampia gamma di servizi. Dal punto di vista tecnologico è una Ferrari che oggi utilizziamo come un'utilitaria. Tra breve però la impiegheremo a pieno regime. Come? In primo luogo come «minipay», ovvero come un bancomat per effettuare (forse entro qualche mese) il pagamento della benzina.

In secondo luogo sarà la tessera per mezzo della quale richiederemo (e pagheremo) i certificati (di Comune, Camera di commercio,

Catasto, Tavolare). Con questa card pagheremo forse anche l'Ici, le contravvenzioni, i biglietti dell'autobus, i parcheggi, i pedaggi autostradali.

In terzo luogo potrà essere utilizzata anche come tessera sanitaria elettronica (per prenotazioni ospedaliere, prestazioni specialistiche, analisi di laboratorio, emergenze sanitarie).

Carta d'identità elettronica. Probabilmente sarà una tessera a sé stante che conterrà i nostri dati anagrafici, la nostra firma digitale e forse ci consentirà anche di votare. Quando arriverà a Trieste? In forma sperimentale entro l'estate, a regime entro l'anno.

Il «clou» della card sarà appunto la firma elettroni-

ca «tradotta» in una complessa sequenza di numeri associata univocamente al suo possessore. Attraverso questo codice opportuni programmi producono una sorta di sigillo in grado di «marchiare» qualunque documento (elettronico), garantendo l'autenticità dell'informazione in esso contenuta. I vantaggi? Si potranno firmare documenti e assegni da casa e persino da una spiaggia sperduta nell'oceano.

Lo sportello telematico. A Trieste, in attesa di norme nazionali definitive, la firma elettronica è già utilizzata sulla base di accordi privati. Oggi è impiegata nello Sportello unico Trieste Impresa, il servizio che Comune e Insiel offrono a ditte e aziende. Che cosa offre? Invece di impazzire tra uffici e corridoi ci si presenta davanti ad un unico interlocutore per ottenere tutti i documenti e gli atti necessari. Al momento sono collegati tutti gli uffici municipali oltre a Camera di commercio, Inps, Tribunale, Questura. Ma entro l'anno potrebbero venir connessi anche Regione, Azienda sanitaria, Sovrintendenza, Vigili del fuoco.

Tra i vari comparti che la firma elettronica rivoluzionerà - oltre al grande settore del commercio on-line - è quello doganale. La presentazione delle dichiarazioni doganali effettuata per via telematica, (già da tempo operativa all'aeroporto di Fiumicino che utilizza un nodo telematico realizzato dalla Sit di Trieste), dovrebbe presto consentire l'utilizzo della firma digitale. Scomparranno così gli sportelli, ma si guadagnerà in tempo. E in denaro.

Elena Marco



Il Totocalcio regala 64 milioni Giocata vincente al «Bar Elion»

Negli ultimi tempi super Enalotto e altri giochi di fortuna ci hanno abituato a grandi vincite. Ma anche 64 milioni vinti al Totocalcio non sono certo da buttare. E' questa infatti la vincita registrata al «Bar Elion» di via Cherubini, 5, zona Valmaura. Per la precisione si tratta di 64.301.000 lire, vinte dal solito ignoto (o ignoti) con un 13 e cinque 12. «Non sappiamo chi può essere il fortunato», dice Margherita Sambuchi, che gestisce il bar assieme al marito Alberto. Ed è proprio lei l'addetta alle giocate.

«Nel nostro bar - racconta Margherita Sambuchi - vengono perlopiù persone del rione, compresi i poliziotti della vicina caserma o gli impiegati della Ass». «Però - continua - proprio sabato sono venute al bar a giocare il Totocalcio tre persone che non avevo mai visto, e hanno fatto una giocata alta: 100 mila con un sistema a 7 doppie; chissà, forse sono proprio loro i vincitori».

«In effetti - aggiunge il marito di Margherita, Alberto - 64 milioni non sembrano una gran vincita con quello che si sente in giro, tuttavia vorrei averli vinti io; comunque spero che il vincitore sia qualcuno del rione».

Ieri nell'area del Triveneto sono state 9 le vincite di prima categoria al Totocalcio. La più alta è stata registrata a Comons: un 13 e dodici 12 hanno fruttato al vincitore (o ai vincitori) 78.103.000 lire. Altri 13 milioni sono stati vinti a Gradisca d'Isonzo (68.245.000 lire), Grado (64.301.000 lire), Tarvisio (72.188.000 lire) e Paluzza (56.415.000 lire).

Il caso di un bimbo di quattro anni: i genitori e l'ospedale promuovono una raccolta di fondi per la ricerca

Malattie rare, il «Burlo» in prima linea

Appello agli imprenditori locali: «Cinque lire per ogni "pezzo" prodotto»

In un lettino del «Burlo Garofolo» c'è un bimbo di quattro anni e mezzo, che ha passato metà della sua piccola vita attaccato a un ventilatore per poter respirare. Soffre di una malattia fra quelle definite «rare», di origine genetica, che hanno tutte nomi strani e stranieri all'orecchio del profano, e per le quali - tranne rarissimi casi - non esiste ancora una terapia.

Ma lui si salverà. Fra poco se ne andrà a Rotterdam, dove l'enigma che a lui manca è stato isolato dal latte di conigli. Iniettato, va a incardinarsi proprio nel muscolo giusto, quello che la malattia priva così drasticamente da impedire le funzioni respiratorie. «Questo bambino farà parte del primo gruppo al mondo che usufruirà della terapia, la scoperta è recentissima», spiega il dott. Bruno Bembi, responsabile al «Burlo» del Centro regionale per il morbo di Gaucher e le malattie congenite del metabolismo, un reparto che a dispetto del nome così lungo e di una fama scientifica internazionale sta tutto in un paio di stanze, poche e piccole.

Ma c'è un'altra storia, più grave, che ha portato di recente Bembi e il «Burlo» all'attenzione di un programma televisivo, del ministero della Sanità, del presidente della Repubblica che ora chiede maggiori informazioni sul caso. Si tratta di un bambino romano, anch'egli di soli quattro anni, da due ammalato di «adrenoleucodistrofia», una patologia neurodegenerativa che - sempre per l'assenza di una proteina - provoca un accumulo di acidi grassi nel sistema nervoso, quindi una sorta di infiammazione del cervello, con conseguente perdita progressiva di capacità psichica e motoria.

Detto più brutalmente, questo terribile male trasforma in poco tempo una persona normale in una sorta di vegetale, con un processo di regressione finora inarrestabile: si è tentato di affrontarlo con il cosiddetto «olio di Lorenzo», che però si è dimo-

L'allarme del Piano sanitario nazionale: un caso ogni mille abitanti

Pericolo patologie genetiche

Le malattie cosiddette «rare» sono circa 5000, rappresentano il 10 per cento delle patologie umane, il nuovo Piano sanitario nazionale vi dedica un apposito paragrafo, sottolineando che «la frequenza complessiva nella popolazione generale è di un caso ogni 1000 abitanti: il peso che ne risulta per la comunità - aggiunge il documento - è quindi elevato». Si raccomandano programmi di ricerca, sviluppo di nuove terapie, identificazione di centri nazionali di riferimento, miglioramenti nel campo della diagnosi precoce, dell'assistenza, della «qualità della vita dei pazienti».

«Terapie non esistono - dice Bruno Bembi, responsabile al «Burlo» del Centro per le malattie rare - perché per l'industria si tratta di una popolazione comunque troppo piccola per giustificare grossi investimenti. Ma da un lato, se sono malattie inguaribili, non è detto che siano incurabili: c'è moltissimo da fare per questi pazienti. E

strato inefficace. I genitori del bambino, con l'energia inaudita che a volte le famiglie dimostrano di fronte a simili tragedie, a forza di girare l'Italia in cerca d'aiuto sono arrivati al «Burlo», dove hanno ottenuto due risposte.

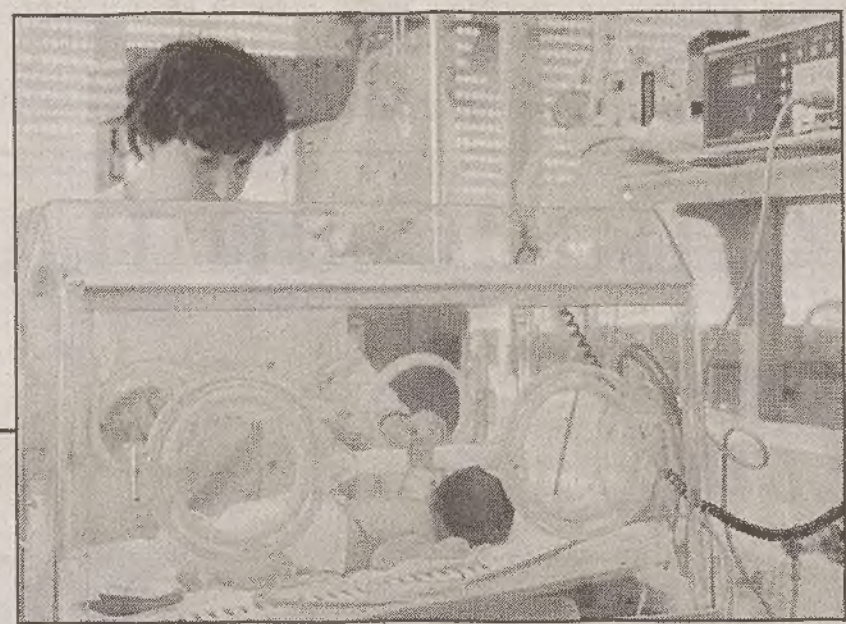
La prima, come racconta Bembi, è una diagnosi infausta: questo bambino ormai non potrà essere salvato. La seconda è una proposta che fa appello alla forza e alla generosità: promuovere su questa malattia una campagna di ricerca finanziata, partendo dal caso personale. I genitori hanno accettato.

dall'altro, un istituto come il «Burlo» è proprio qui che deve mettere il proprio futuro, un campo nel quale finora non ha spinto abbastanza. I finanziamenti per la ricerca sono perfino sufficienti, se ben indirizzati, e l'ospedale ha la giusta dimensione medio-piccola per potersi dedicare a patologie grandi, ha una potenziale dinamicità di collaborazioni specialistiche interne, ha la «cultura» del trattamento psicologico dei piccoli pazienti, e ha la fortuna di avere accanto a sé strutture scientifiche molto avanzate con cui lavorare assieme.

Il reparto di Bembi collabora attivamente, infatti, con il Centro di biotecnolo-

gia e ingegneria genetica dell'Area di ricerca, con cui sono in corso ricerche in comune sulle terapie geniche ed enzimatiche, e ben si capisce quale arricchimento sia una contiguità di questo genere. Il piano sanitario del «Burlo» prevede ora la creazione di una autonoma Unità operativa per le malattie rare, ma già il Centro è di «riferimento nazionale» e ha attualmente in carico circa 130 pazienti per varie patologie di tal genere (le quali, naturalmente, non è detto che colpiscano sempre e solo i bambini: pur essendo congenite, possono manifestarsi anche in altre età).

g. z.



Da qui la tv, il ministero, Scalfaro, chiunque possa dare o trovare soldi per pagare borse di studio ed esami di laboratorio affinché il «Burlo» lavori su questa frontiera.

«Il futuro - dice il medico - è la biologia molecolare. Oggi la tecnologia consente di produrre ricerca e medicinali a costi inferiori, quindi questo campo è destinato ad avere un grande sviluppo».

Intanto però è sempre necessario trovare finanziamenti specifici: «Tanti bambini, qui, sono arrivati dopo che nelle loro città di provenienza erano state organizzate manifestazioni sportive per la raccolta di fondi. Ne faremo una anche noi. Ma ciò che a me sembrerebbe importante e bello - prosegue Bembi - è che le industrie locali dessero per un paio d'anni, per esempio, una lira, cin-

que lire alla ricerca per ogni «pezzo» prodotto. Ogni cartone di latte, mettiamo. Potrebbero anche pubblicizzarlo sulle confezioni, con un ritorno d'immagine per se stesse e una diffusione della conoscenza fra la gente».

In genere, sono degli straordinari genitori che non cedono alla disperazione e diventano «imprenditori» e produttori di conoscenza, specie oggi che esiste Internet. Fondano associazioni, gruppi di pressione, aggregano, coinvolgono, scoprono e sollecitano tutti i «Burlo» del mondo, e così danno una spinta a volte decisiva anche alla ricerca (proprio a Trieste abbastanza di recente si è parlato e letto di un'altra strana e terribile malattia, che porta a fenomeni di incoercibile autolesionismo, su cui dei genitori stanno lavorando in modo intenso: un caso è arrivato anche a Trieste...).

Ma un successo pieno e palese il «Burlo» in questo campo l'ha già messo a segno, vincendo anche le resistenze dell'industria: oggi per la malattia «di Gaucher», da cui il centro ha preso addirittura il nome, si produce una medicina. Per questo difetto enzimatico si è trovata la soluzione nelle cellule della placenta umana. «Abbiamo cominciato con cinque pazienti - racconta Bembi - oggi ne abbiamo circa settanta. Abbiamo la maggiore casistica d'Europa, siamo stati interpellati da tutto il mondo, abbiamo avuto casi arrivati dagli Stati Uniti, da Israele, dalla Tanzania, dalla ex Jugoslavia, da Francia, Austria e così via...».

A dispetto del fatto che tutte queste cose nascono in una stanzetta davvero «mignon», che Bembi condivide con altri quattro colleghi, forse facendo a turno con le sedie (nella palazzina dove sta anche il reparto universitario di Genetica, che occupa i piani superiori), è ben vero che qui il «Burlo» trova una sua funzione importante, e anche una porzione di futuro, al di là dei ritardi, dei malintenzionamenti e delle disaffezioni di cui è vittima e di cui si lamenta.

Gabriella Ziani

Scade oggi la proroga per l'iscrizione al Conai

Recupero imballaggi usati, adesso si paga al Consorzio

L'organismo gestirà il recupero dei rifiuti, dagli scatoloni al legno

Obbligo di adesione al Conai: scadono oggi i due mesi di proroga per il pagamento del contributo per l'adesione al Consorzio nazionale imballaggi (Conai) da parte di produttori e utilizzatori di imballaggi.

La proroga era arrivata sul filo di lana proprio alla vigilia di Natale da parte del consiglio dei ministri, con un decreto legge, che aveva spostato la scadenza dal 31 dicembre al 28 febbraio, che però cadendo di domenica ha spostato il termine ultimo di un giorno.

Come spiega il presidente della Confesercenti provinciale, Pino Giovannucci, al Conai, che è un organismo privatistico istituito dal decreto Ronchi 22/97 per gestire il recupero e il riciclo dei rifiuti da imballaggio, sono obbligati a iscriversi sia i produttori che gli utilizzatori di imballaggi e dunque ne vengono

interessati anche commercianti e artigiani, comprese le piccole imprese sotto il miliardo di fatturato. Il contributo per le imprese con ricavi fino al miliardo è previsto in 10 mila lire. Per ricavi superiori la cifra base di 10 mila lire subisce delle quote di maggiorazione. Come ricorda la Confesercenti il contributo per i ritardatari, se pagato dopo la scadenza prevista, ma entro 60 giorni, sale a 30 mila lire. Mentre oltre i fatidici 60 giorni l'adesione, che come detto è del tutto obbligatoria, costerà 60 mila lire, cioè la multa sarà pari a sei volte il contributo dovuto.

Sempre secondo i dati forniti dalla Confesercenti, nazionale questa volta, si sa che fino a ora soltanto duecentomila utilizzatori d'imballaggi si sono messi in regola: un numero sparuto se si considera che il provvedimento interessa un milione e 700 mila attività italiane. Sempre dai dati forniti dall'associazione di categoria si evince an-

che che sino a ora hanno aderito soprattutto le imprese mediograndi, mentre mancano all'appello centinaia di migliaia di piccole imprese e aziende artigiane che spesso utilizzano più tipologie di imballaggi e proprio per superare le difficoltà di queste era stata approvata la proroga.

Per ogni materiale di imballaggio, utilizzato dalle imprese, è previsto già dal primo ottobre '98 un contributo ambientale che deve risultare in fattura all'atto della prima cessione del prodotto: «Le risorse così raccolte - ribadisce ancora Giovannucci - serviranno a finanziare successivamente le attività di recupero di plastica, alluminio, vetro e legno, grazie al Conai e accordi stabiliti da quest'ultimo con i comuni».

Ricordiamo che la cifra di 10 mila lire equivale a una tantum. Per ulteriori informazioni sul pagamento rivolgersi alla Confesercenti (tel. 040/765082) oppure presso altra associazione di categoria.

Daria Camillucci

Tre uomini avevano rubato generi alimentari da un supermercato a Muggia

Denunciati ladri di merendine

Bloccati, portati in caserma e denunciati per furto. Due giovani croati e un bresciano di mezza età sono stati intercettati dai carabinieri in via Flavia di Stramare. Poco prima, secondo l'accusa, si erano impadroniti di formaggio, salame e altri generi alimentari prelevandoli dai banconi del supermercato «Famila» del Centro Arcobaleno di Muggia. Non sono passati per la cassa e dopo aver guadagnato l'uscita, si sono allontanati a bordo di un furgone «Iveco» di colore verde.

I gestori hanno avvisato i militari della Compagnia di Muggia il terzetto è stato fermato nei pressi dell'ex raffineria Aquila. Nel furgone c'era ancora la borsa e la sostanziosa merenda. Valore 60 mila lire. Sono stati portati in caserma e denunciati per concorso in furto aggravato. Un paio d'ore più tardi hanno ripreso il loro itinerario a lavoro.

Si sono visti invece sequestrare la propria «Fiat Tipo» i due croati denunciati sabato dai carabinieri per rapina impropria. Alen Segon e Marco Letic, sono già rientrati nel loro Paese, ma da accurati controlli è emerso che il secondo ha già all'attivo quattro denunce per furto e ricettazione. Colpi messi a segno in negozi e supermercati. L'altro giorno si era impadronito - come abbiamo riferito ieri - nel negozio «Djemme» di piazza San Giovanni, di profumi e rosetti. In altri esercizi aveva fatto il pieno di biancheria e generi alimentari. Valore superiore ai due milioni di lire. Come si comprende poco più dell'attuale legge contro queste forme di microcriminalità. Chi viene arrestato esce quasi subito nonostante i precedenti.

Il ruolo di Trieste nella regione

Da alcune settimane sto seguendo con interesse le nuove trasmissioni di Primo Rovi messe in onda da un'emittente locale. Con interesse e anche con curiosità, in quanto da molti mesi (in particolare dalla primavera scorsa) non ho avuto più modo di sentire la voce di questo illustre cittadino.

La scorsa primavera infatti dalle colonne del maggior quotidiano locale, proprio alla vigilia delle elezioni regionali, comparivano a chiare lettere le indicazioni di Rovi, o meglio suggerimenti, per il voto che anche i triestini sono stati chiamati ad esprimere. Due erano le sue proposte: Roberto de Gioia, candidato dei Verdi, e Franco Franzutti di Forza Italia. Non c'erano altre alternative, secondo il commendatore, per staccare Trieste dal Friuli. Ed entrambi i candidati sono stati eletti e rappresentano a pieno titolo Trieste nell'assise regionale, uno come consigliere e l'altro addirittura come assessore.

Sono trascorsi più di otto mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio regionale, ma di staccare Trieste dal Friuli, come giustamente auspicato da Primo Rovi, non se ne parla nemmeno lontanamente. Ed ecco il ritorno dell'esimio commendatore per esprimere le solite lamentele sul ruolo di Trieste all'interno della regione Friuli-Venezia Giulia, sulle sperequazioni economiche a danno dei triestini, sulle ingiustizie che la nostra città deve subire quotidianamente a causa della mala amministrazione dei consiglieri regionali, ecc. ecc. Ma allora una domanda sorge spontanea: perché il commendatore non rivolge le sue sacrosante rimozioni ai due rappresentanti triestini che lo scorso giugno ha fatto eleggere in Regione invece di ritornare a lanciare a destra e a manca accuse via etere? Le scelte, anche se difficili, se si decide di farle, vanno ponderate. Altrimenti è meglio non farle. Certo, si può anche sbagliare, ma bisogna avere il coraggio di ammetterlo.

Giorgio Gherlanz

«Dove va Trieste?». La stessa domanda che ci si ripete ormai da oltre trent'anni, domanda iniziata dallo scrittore-giornalista Gianni Merlin in un libro che dal titolo, sicuramente, premonitore, chiedeva «Dove va Trieste?». Anche in occasione delle ultime elezioni regionali, questa stessa richiesta è stata pubblicata sul Piccolo con la triste conclusione che i cittadini di Trieste dovranno chiedersi «Trieste dove andrà a finire?».

La domanda si ripete con le ripetute proteste del commendatore Primo Rovi, la Cassandria locale che preveniva un cambiamento politico o amministrativo che possa cambiare l'attuale situazione triestina affinché si risolva così un problema, quasi statico in negativo, della nostra situazione economica. Il più grande problema, di noi cittadini di Trieste, sta sicuramente in noi stessi: nelle nostre scelte politiche, perché affidiamo le redini di questa città a individui che considerano questo incarico solo un lucroso guadagno per i loro interessi. Abbiamo portato all'amministrazione della Regione, sicuramente per la prima volta in questi 40 anni di governabilità, i rappresentanti - anche se di minoranza - triestini, che però pur di conservare le poltrone ricevute hanno patteggiato o sventato il loro incarico di difensori dei diritti economici e morali dei loro elettori a un gruppo di minoranza: pensare però che da buoni friulani, sono ben compatte e decise sotto la bandiera del loro interesse locale.

Davanti a questa situazione, a questo increscioso stato di cose, è veramente inutile chiedere «Trieste, dove va?». Tanti anni sono passati, la domanda è la stessa, la risposta non viene da questi gruppi di politici. Trieste, se vuole risorgere o meglio vivere ancora, deve ritrovare quei fattori, forse dimenticati ma non perduti, che per secoli ne fecero una grande città, ricca di intraprendenza, cultura e di valori. In caso contrario è inutile chiedersi, conoscendo la risposta: «Trieste, dove andrà a finire?».

Mario Fuoco

IL CASO

«Oltre alla camera, che dovrebbe contenere più di 10 posti, occorre predisporre un organico adeguato a una gestione efficiente»

Terapia iperbarica: va impiantato un vero servizio

Ho letto sul Piccolo l'articolo riguardante la camera iperbarica pubblicato il 17 febbraio scorso e, riguardando la vecchia fotografia (della camera e mia), mi sono affiorati nella mente molti ricordi e alcune considerazioni.

Io dal primo ottobre '98 non lavoro più presso l'ospedale di Cattinara, ma sono il direttore del Centro iperbarico di Vicenza.

Ho fatto questa scelta perché dopo più di otto anni di sacrifici e di costante dedizione alla Sezione di medicina subacquea e iperbarica dell'Istituto di anestesia e rianimazione, la situazione che si stava delineando non era delle migliori sul piano gestionale.

Infatti fino a quel momento la conduzione della camera, di cui io ero il responsabile, era affidata a un medico strutturato (io o altri due miei colleghi) e a un medico specializzando della scuola di specializzazione in anestesia e rianimazione, i quali facevano

di tutto: le mansioni dei tecnici, degli infermieri, delle segretarie, dei barellieri e anche... dei medici.

Oltre alla conduzione della camera, loro compito era anche quello di medicare la maggior parte dei pazienti e di garantire le urgenze senza che fosse stata mai istituita la pronta disponibilità. Tutta la gestione era affrontabile, sebbene con grosso impegno e sacrificio, per le ridotte dimensioni della camera (monopaziente).

Con il programma di acquisizione di una camera più grande andava e va, tuttora, impiantato di sana pianta un vero e proprio servizio di terapia iperbarica (pur nell'ambito dello stesso Istituto di anestesia e rianimazione) con medici, tecnici, infermieri, ecc., altrimenti la sua gestione diventa impossibile. Infatti, dopo i tragici fatti di Milano, i controlli sulle apparecchiature, di pertinenza dei tecnici, devono avere delle scadenze giornaliere, settimanali, mensi-

li, bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali, che, con l'acquisizione della camera in «service», possono essere risolti, a patto che il capitolato di gara sia stilato correttamente.

Rimane l'incognita di come debbano essere utilizzati i medici (la camera iperbarica è un ambiente straordinario e, come abbiamo visto, potenzialmente pericoloso, e nessuno può essere obbligato a entrarci) e come vadano retribuiti (nella sanità privata il medico riceve un gettone per ogni compressione effettuata in camera).

Rimane anche l'interrogativo degli infermieri, di cui finora nessuno ha parlato, ma che sono di grande importanza sia per la preparazione dei pazienti all'entrata in camera (controllo degli oggetti che non si possono portare in camera, condizioni di salute del paziente, ecc.), sia per la collaborazione con il medico per quanto riguarda medicazioni e altre manovre.

Le argomentazioni sopra

considerate, sei mesi fa, sono rimaste senza risposta, anzi hanno ricevuto una risposta in chiave negativa che mi ha indotto a prendere la sofferta decisione di cambiare città e posto di lavoro.

Leggo, inoltre, nell'articolo, che si vorrebbe acquistare una camera iperbarica di 6-8 posti. Come ho più volte ricordato agli organi direttivi dell'Azienda ospedaliera, è ormai assodato che in una camera iperbarica, per avere una gestione economica corretta, si devono poter introdurre, a ogni trattamento, almeno 6 pazienti. Se tra i pazienti da trattare c'è un barellato (circostanza molto frequente), in una camera da 6-8 posti si vengono a perdere 3 posti: ecco che il trattamento viene fatto con 3-5 pazienti e la gestione economica diventa «fallimentare».

Per tale motivo va fatto un acquisto di una camera di 12+2 posti (12 camera principale e 2 camera di equilibrio), che aumente-

rebbe in maniera minima il costo dell'impianto, rispetto a una camera da 6-8 posti, ma sarebbe più funzionale. Il posto di un impianto completo, «chiavi in mano», con camera da 12 posti, compressori, serbatoi di bassa pressione, ecc., al momento attuale non è così caro come riportato nell'articolo, ma si può indicare in una cifra inferiore al miliardo di lire.

Per concludere, vorrei rimarcare come non sia sufficiente acquisire una camera iperbarica per avere un servizio di medicina iperbarica: è necessario, contemporaneamente, predisporre un organico - seppur contenuto nel numero - di medici, di infermieri, di tecnici, di amministrativi, ecc., con delle regole gestionali ben chiare, per poter venire incontro, in maniera concreta, ai bisogni dei pazienti della città di Trieste e della regione tutta, facendo funzionare l'impianto in maniera efficiente e efficace.

Luciano Diatri



I sessant'anni di Silvano

Questo bel ragazzino ritratto con le sorelle e le zie è Silvano, ex «bimbo bello» che oggi compie 60 anni; auguri dalla sorella Rita con Fulvio, Tiziana e Paola.

L'inquinamento a Servola

Sul Piccolo di mercoledì 24 febbraio, sotto il titolo «Da Servola deve arrivare aria più pulita», è apparso un riassunto alquanto sommario di un nostro comunicato sulle osservazioni che Wuf e Legambiente hanno presentato in merito al progetto del-

la Ferriera, nelle zone circostanti quest'impianto. Assai carente è stato infatti, da parte degli enti competenti (Regione e Azienda sanitaria, soprattutto), il controllo sulle emissioni inquinanti di questo impianto: a 11 anni dall'entrata in vigore della normativa che lo prevede, nessuna delle trentina di camini e «fiaccole» ha ottenuto ancora le autorizzazioni di

ni (pur previsto dalla legge). La centrale di cogenerazione dovrebbe senz'altro consentire di ridurre l'inquinamento prodotto dalla Ferriera, non fosse altro perché utilizzerà (insieme al metano) i gas di altoforno e di cokeria, oggi dispersi nell'aria. Bisogna però che siano anche fissati limiti rigorosi a tutte le fonti di emissione dell'impianto siderurgico; tali fonti - i trenta e più camini e fiaccole di cui sopra - dovrebbero essere controllate (insieme al camino della centrale) da una rete di misurazione in continuo, coordinata con un sistema di rilevamento della qualità dell'aria al suolo, dotato di almeno cinque centraline fisse collocate in modo da tener conto dell'orografia e dei venti prevalenti. È fondamentale poi che tale sistema non misuri soltanto gli inquinanti «classici» (anidride solforosa, ossidi di azoto, polveri), ma anche le emissioni degli inquinanti specifici emessi da un impianto siderurgico con cokeria, quali il benzene, gli idrocarburi aromatici, ecc. Wuf e Legambiente hanno osservato inoltre che la valutazione dell'impatto ambientale della centrale deve prendere in considerazione anche le infrastrutture inscindibilmente connesse con questa, quali l'elettrodotti e il metanodotti. Abbiamo evidenziato, infine, una serie di carenze nello studio di impatto ambientale per la centrale, per quanto concerne la descrizione dell'ambiente marino (nel vallone di Muggia saranno scaricate le acque di raffreddamento), le possibili alterazioni all'uso del cloro come biocida per le condotte a mare, le possibili interazioni della ciminiera della centrale con le altre fonti inquinanti, l'effettiva rappresentatività del modello matematico utilizzato per la previsione della dispersione degli inquinanti nell'atmosfera, ecc. Riteniamo insomma che il rilancio economico della Ferriera, legato alla costruzione della centrale di cogenerazione, debba essere l'occasione per risolvere anche i gravi nodi ambientali che affliggo-

no da anni la zona di Servola (ma non solo questa).

Lia Brautti
responsabile sezione Wuf di Trieste

Istinto di sopravvivenza

L'occhio sensibile si delizia e si nutre ogni giorno al calar della sera. Vagando col pensiero sembra di immergersi in atmosfera di fascino e magia. Dimensioni irreali, dove tutto è possibile, ci fanno riflettere sul valore della vita. Questi tramonti dai colori evanescenti fanno certo bene al cuore, ma forse non altrettanto alla salute dei nostri polmoni. Volo dopo volo, come una danza d'oriente che

avvolge, rapisce, inebria, gli idrocarburi diventano padroni dei nostri sensi e avvolgono le nostre forze vitali. La sopravvivenza diventa quasi un mito, e le risposte date dalla scienza ai nostri perché forse non ci bastano più. Arrendersi così di fronte a un destino che qualcuno ha stabilito debba essere ineluttabile, non è da umani. Dov'è finito l'istinto di sopravvivenza? Siamo veramente creature non complete? L'inquinamento ci uccide ferocemente, senza pietà; e quest'arma letale viaggia ormai a velocità incontrollabili e noi, spiriti romantici, ancora una volta stiamo a guardare. Quale lega, quale fondo, quale ente, quali amici, quale forza potrà mai sal-

varci? Se ciascuno è fabbro della propria fortuna, e se la fortuna più grande è quella di essere qui ora, per favore, diamo una ripulita alle nostre fucine.

Laura Caproni

Muggia in Internet

Dopo diverso tempo di permanenza all'estero, ho avuto il piacere, al mio ritorno qualche settimana fa, di trovare Muggia una città più dinamica di quando l'avessi lasciata. Nuove costruzioni in corso, aree pubbliche ristrutturate e varie nuove iniziative culturali mi hanno dato l'impressione di una città che si sta finalmente scrol-

lando di dosso un immobilismo tenuto dentro fin troppo a lungo. Oltre che a complimentarmi con il sindaco Roberto Dipiazza e i suoi collaboratori per l'ottimo operato svolto, lo invito anche a considerare l'uso delle nuove tecnologie, in particolare Internet, per rendere noto ai muggesani (e non) che stanno all'estero i positivi sviluppi del suo lavoro. Dato che qualche giorno fa è nato un sito Internet a Trieste chiamato Nosepol.com (dal risaputo modo di dire che è sulla bocca di tante persone poco volenterose), l'annuncio di un sito che parla di Muggia e dei suoi successi sarebbe sicuramente cosa gradita e fonte di esempio ed ispirazione per tanti di noi.

Paolo Tosolini



Amabile con le sue colleghe

Ecco Amabile (in prima fila a destra) assieme alle sue compagne di lavoro, in una bella foto scattata quando era ragazza a Portorose. Ad Amabile, che oggi festeggia i 90 anni, mille affettuosi auguri da parte delle figlie Onorina, Eleonora, Anna Maria, Luisa e Giuseppina assieme ai loro mariti, agli otto nipoti e ai sei pronipoti.

la nuova centrale di cogenerazione della Ferriera di Servola. L'argomento è però di una certa complessità, oltre che di sicuro rilievo sociale (come ben sa chi conosce le zone abitate intorno alla Ferriera) e merita quindi un'esposizione più attenta. Va detto innanzitutto che la nuova centrale dovrebbe essere parte, secondo noi, di un programma di risanamento ambientale complessivo. È infatti assai pesante - da tempo - la situazione dell'inquinamento atmosferico prodotta dall'impianto siderurgico. La valutazione del progetto della centrale dovrebbe cioè partire da una considerazione della situazione ambientale complessiva, legata alla presenza del-

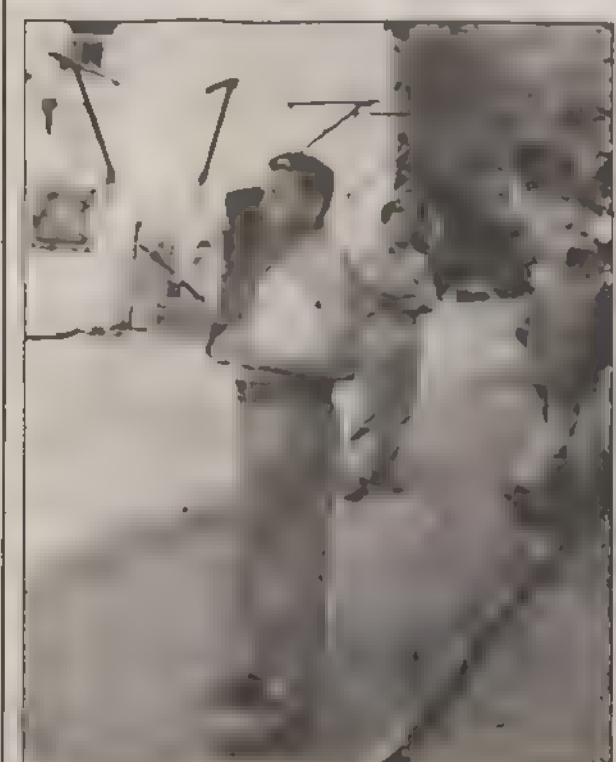
legge. Mancano, tra l'altro, dati certi sulle concentrazioni di gas inquinanti emessi, anche perché non esiste alcun sistema di monitoraggio in continuo. Mancano poi dati sulle concentrazioni nell'aria di benzene e di idrocarburi aromatici policiclici, sostanze cancerogene emesse verosimilmente in grandi quantità dai forni della cokeria (come accade in tutti gli impianti analoghi nel resto del mondo). Esiste d'altronde una sola centralina fissa per la misura della qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento, integrata di tanto in tanto da una centralina mobile, ma gli strumenti non sempre funzionano e manca un idoneo sistema per l'informazione ai cittadi-

ni. Mancano, tra l'altro, dati certi sulle concentrazioni di gas inquinanti emessi, anche perché non esiste alcun sistema di monitoraggio in continuo. Mancano poi dati sulle concentrazioni nell'aria di benzene e di idrocarburi aromatici policiclici, sostanze cancerogene emesse verosimilmente in grandi quantità dai forni della cokeria (come accade in tutti gli impianti analoghi nel resto del mondo). Esiste d'altronde una sola centralina fissa per la misura della qualità dell'aria all'esterno dello stabilimento, integrata di tanto in tanto da una centralina mobile, ma gli strumenti non sempre funzionano e manca un idoneo sistema per l'informazione ai cittadi-



Auguri a Gabriella

Gabriella, qui ritratta quand'era una bella bambina, ha appena festeggiato il compleanno; a lei mille affettuosi auguri da parte della santola Elia.



Il compleanno di Albino

Ecco il giovane Albino fotografato nel 1954, quand'era appena arrivato a Trieste. Ad Albino, che festeggia oggi i 70 anni, tanti auguri da parenti e amici.

IL PICCOLO

Caffè espresso con quotidiano a parte

Crem Caffè

Bevi

nel tuo bar e fatti dare il buono per ritirare nell'edicola più vicina la tua copia omaggio de **IL PICCOLO**. E' un regalo di **IL PICCOLO**.

Il caffè che da sempre mette l'accento sulla qualità.

ELENCO DEI BAR CHE PARTECIPANO ALLA INIZIATIVA DAL 2 AL 5 MARZO

Degustazione CremCaffè - piazza Goldeni, 10
Gelateria Bar Miramare - viale Miramare, 279
Bar Martini - piazza Vittorio Veneto, 4 c
Bar Grand Privé - Campo San Giacomo, 4
Bar Verdi - Muggia - via San Giovanni, 4
La Cubana - via Roma, 12
La Portuza - piazza della Borsa, 5
Caffè Viennese - via Giulia, 75/3
Bar Gelateria Markuza - Aurisina, 145
Bar Capitol - viale Damuzzo, 11
Deposte Bar Caffè - via Sant'Anastasio, 9/1
Bar Alla Fontana - viale Miramare, 185
Bar Garibaldi - piazza Garibaldi, 10
Bar Arena - via Ghirlandato, 16

Pick Mare Bar - viale Miramare, 54/5
Sweet Bar - strada del Friuli, 83/c
Bar Danica - salita di Grotta, 25
Bar Avant Gard - via Matteotti, 4
Bar Centro Fisica Tecnica - via Beirut, 2/4
Bar Barica Diva - via Piccardi, 50
Bar Fantasy - viale Miramare, 41
Il Bon Bon Bar - via Odescalchi, 16
Villa Luca Lattoria - p. Volontari Giuliani, 2/b
Bar Lica - via Scalmata, 4
Bar Miki - viale Miramare, 143/a
Bar Canni - via Martiri della Libertà
Caffè Penin Ondina - via Sant'Anastasio, 22
Gelateria Arnoldo - Opicina - via Nazionale, 48
Bar Al Piranico - via Ananiani, 4
Bar Barica Borsa - via Cassa di Risparmio, 4
Bar Le Cane - via Sestomare, 25

La Tua Moda
di Pecchiari Nerina

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

dal **23** febbraio al **27** marzo

SCONTI
dal **20%** all' **80%**

Ci trovate dietro al CARCERE in
via Fabio Severo 29/1 - 040/637525

REX

TECNORICAMBI S.r.l.
TRIESTE - Via Cologna 32 - Tel. 040/578058

OFFERTE DI MARZO
IL FAI DA TE ti fa RISPARMIARE IL 20%
SU
tubi gas a norma - guarnizioni magnetiche per frigoriferi
sacchi per aspirapolvere 3x2 e il tuo ferro da stiro da rottamare

VALE Lit. 50.000
sull'acquisto di un ferro con caldaia del tipo professionale Ferrari
E SU TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
SCONTI DAL 20% AL 40%

Da noi trovi i prodotti delle migliori marche e dagli ottimi
prezzi con CONSEGNA E INSTALLAZIONE GRATIS

L'unico negozio che ti segue dopo la vendita con
l'ASSISTENZA TECNICA e i RICAMBI ORIGINALI:
AEG - ELECTROLUX - NARDI - REX - SMEG - TECNOGAS - ZANUSSI
Gli esperti nel condizionamento e nell'incasso

MARCHI **HORAM**
1912

LISTE NOZZE

LUNEDÌ APERTO

TRIESTE
C.so Italia 24 - Tel. 040 635853 - 639944

3 julia viaggi

Piazza Tommaseo 2/b • Trieste
Tel. 040.367636 • 040.367886

SBOCCIANO I VIAGGI

PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE

SICILIA dal 17 al 31 marzo, viaggio in aereo, hotel 3 stelle,
pensione completa - ANCORA POCHI POSTI - Lire 1.320.000

TOUR DELLA TURCHIA 28 marzo-4 aprile partenza
da Venezia, hotel 4 stelle, pensione completa,
visite - Lire 890.000

CAMPANIA 1-5 aprile (PASQUA), viaggio in pullman, hotel
di cat. 3 stelle, pensione completa, visite - Lire 780.000

MONACO E CASTELLI BAVARESI 3-5 aprile (PASQUA)
viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle, mezza pensione, visite
- Lire 490.000

MESSICO e GUATEMALA, 19 aprile-1.º maggio,
viaggio in aereo, hotel di cat. 4/5 stelle, mezza pensione,
tour con guida parlante italiano - Lire 4.900.000

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA
29 aprile-6 maggio, viaggio in aereo, hotel 3 stelle,
pensione completa, guide locali - Lire 1.750.000

OLANDA, in occasione della «Fioritura dei Tulipani»,
2-8 maggio, viaggio in pullman, hotel di cat. 3 stelle,
mezza pensione, visite - Lire 1.450.000

PASQUA PER AUTOMOBILISTI

PRAGA (2 notti) da Lire 180.000

SALISBURGO e VIENNA (2 notti) da Lire 120.000

+ quota d'iscrizione

CALCIO AMATORIALE La partitissima di Coppa Trieste

Il Montuzza ipotoca la salvezza

Tonificante e meritato successo sull'Abb. San Sebastiano - Gara ricca di emozioni

IL PUNTO

Babà non spaventa Miramare

Si è concluso a favore della Gelateria Miramare lo scontro di cartello con la Taverna Babà. La capolista si è imposta 4-2 al termine di una gara combattuta nel corso della quale ha chiuso la prima frazione sotto di due reti. La reazione veemente ha consentito ai primi della classe di imporsi e mantenere l'imbattibilità. Consolida il secondo posto l'Elettrolight che piega 3-2 un buon Edoardo Mobili e porta a cinque le lunghezze sulle inseguitrici. In coda successo importante per il Montuzza che aggancia al terzo ultimo posto la Cooperativa La Fenice. In serie B la capolista Supermercato Jez perde il big-match con il Fratelli Schiavone e viene avvicinata dalla Birreria Joyce. Buon successo del Delta Distribuzione e della Cooperativa Alfa, che ha superato 7-3 l'Oktoberfest. In coda tre punti pesanti per lo Spaghetti House che si impone 4-3 sul Bar Mario. In serie C continua a comandare il duo Metti Sport-Fincantieri Rico Car, sempre tallonato dall'Alveare Immobiliare il Feudo che si è imposto con un largo 11-3 sul Buffet Rulico.

i.g.

S. Sebastiano 4
Montuzza 5

ABB. S. SEBASTIANO/MR HARRIS: Allisi, Bavila, De Boschi (23' s.t. Lenarduzzi), Pozzecco, Punis, Iancovich (14' s.t. Diodiceibus), Markovic. All. Vitturi.

MONTUZZA: Comelli, Jannuzzi, Impellizzeri (28' s.t. Speranza), Gambassi, Grattagliano, Bettini, Grizancic. All. Perentini.

ARBITRO: Fabbri.

Continua il momento positivo del Montuzza in serie A che supera con un meritato 5-4 il quotato Abbigliamento San Sebastiano e conquista tre punti molto importanti per proseguire nella corsa salvezza. La compa-

ne di Perentini ha disputato una gara intelligente contenendo l'avversaria nel primo tempo, imprimendo l'accelerazione decisiva a inizio ripresa e difendendo con i denti il vantaggio nella parte finale quando la formazione di Vitturi ha spinto con decisione alla ricerca del pareggio. Per il San Sebastiano una sconfitta senza attenuanti: Punis e compagni hanno forse sottovalutato l'avversaria e, una volta sotto nel punteggio, non sono più riusciti a recuperare il passivo.

La cronaca registra il vantaggio del San Sebastiano al 7' quando Iankovic riceve al limite, controlla e tocca per l'inserimento di Markovic che appoggia in

rete sull'uscita di Comelli. Passano quattro minuti e il Montuzza pareggia grazie a Jannuzzi che beffa Allisi con una conclusione che passa sotto le gambe del portiere. Neppure il tempo di assaporare l'1-1 che il San Sebastiano si riporta in vantaggio con una gran bordata di Pozzecco. Al 15' ancora in gol la squadra di Vitturi con Markovic che sfrutta un'azione individuale di Punis, riceve da Iankovic e sigla il 3-1. Prima del riposo qualche spunto del Montuzza che si rende pericoloso in un paio di circostanze fino al 2-3 firmato da Jannuzzi su ottima sponda di Grattagliano.

Nella ripresa parte bene il San Sebastiano che crea

qualche pericolo ma, al 12', subisce il pareggio costruito ancora dal duo Grattagliano-Jannuzzi con quest'ultimo bravo a finalizzare l'ottima assistenza del compagno. Sul 3-3 gli oratoriani prendono coraggio, spingono con maggior insistenza e nel giro di dieci minuti mettono al sicuro il risultato. Al 16' Gambassi trova il vantaggio con una gran bordata dalla trequarti, nove minuti dopo, sventato qualche pericolo su punizione degli avversari, in contropiede Impellizzeri firma il 5-3. La squadra di Vitturi prova a reagire ma nei minuti di recupero riesce a trovare solamente il 4-5 con Pozzecco bravo a sfruttare un assist di Punis.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA TRIESTE
SERIE A

Abbigliamento San Sebastiano-Montuzza.....	4-5
Coop. Gamma-My Bar/Tratt. Venezia Giulia.....	6-2
Goodyear Gomme Marcello-Spa Autovie Venete.....	2-2
Il Trifoglio-Coop. La Fenice.....	4-4
Goretti Gomme-Coop. Arianna.....	4-0
Acil San Luigi-Pittarello Il Giulia.....	5-3
Elettrolight-Edoardo Mobili.....	3-2
Laurent Rebula-Moto Shop.....	6-1
Gel. Miramare/Bar Sportivo-Taverna Babà.....	4-2

Classifica: Gel Miramare / Bar Sportivo 67; Elettrolight 52; Taverna Babà 47; Goodyear Gomme Marcello 45; Goretti Gomme 45; Coop. Gamma 44; Abb. S. Sebastiano / Mr Harris 42; Acil San Luigi 38; Il Trifoglio 34; Laurent Rebula 31; My Bar / Trattoria Ven. Giulia 26; Spa Autovie Venete 24; Coop. Arianna 23; Pittarello Il Giulia 19; Montuzza, Coop. La Fenice 16; Moto Shop 12; Edoardo Mobili 7.

COPPA TRIESTE
SERIE B

Fratelli Schiavone-Super Jez.....	6-2
Acil Cologna Bar «G»-Birr. Joyce Corsia Stadion.....	0-7
Acil 116 Carr. Rio-Shell Bar Diego.....	5-2
Bar Mario Bss-Spaghetti House.....	3-4
Pizzeria Andy e Alice-Abb. Nistri.....	2-5
Pizzeria Ferriera-Sarc.....	5-5
Coop. Alfa-Oktoberfest.....	7-3
XX Secolo-Buffer 2 Moreri.....	1-3
Delta Distribuzione-Progettocasa.....	4-3

Classifica: Supermercato Jez 53; Birreria Joyce Corsia Stadion 52; Fratelli Schiavone 49; Delta Distribuzione 43; Pizzeria Andy e Alice; Coop. Alfa 42; Progettocasa 40; Buffer 2 Moreri, Abb. Nistri 34; Acil 116 / Carr. Rio 31; Sarc 27; Bar Mario 23; Pizzeria Ferriera 22; Oktoberfest 18; Acil Cologna «Bar G» 17; Spaghetti House 16; Shell Bar Diego 15; Xx Secolo 12.

COPPA TRIESTE
SERIE C

Q8 Sistiana-Rapid Gsa.....	0-5
Trattoria Lorian-Fincantieri Rico Car.....	2-5
Discount Eurospin-Bar Stadio.....	0-3
Carrozzeria Simonetto-Arteada Cna.....	7-5
Oreficeria Stigliani-Giemme Sport Muggia.....	1-1
L'Alveare Immobiliare-Buffer Rulico.....	11-3
Metti Sport-Pizzeria Perugino.....	3-2
Trieste Serramenti-Capitolino.....	6-3

Classifica: Metti Sport, Fincantieri / Rico Car 50; L'Alveare Immobiliare 47; Rapid Gsa 39; Tratt. Lorian, Trieste Serramenti, Carrozzeria Simonetti 36; Oreficeria Stigliani 35; Bar Stadio 34; Capitolino 31; Discount Eurospin 30; Pizzeria Perugino 27; Giemme Sport 22; Buffer Rulico 19; Q8 Sistiana 13; Arteada Cna 12.

ALABARDA

Espugna Monfalcone e insidia la capolista Barcaccia

Germadata continua a sperare

Giornata di recuperi per la Prima divisione, ferma la capolista La Barcaccia che non aveva alcuna partita da recuperare, ha fatto un importante passo in avanti la più diretta inseguitrice ovvero il Germadata che era impegnato in una partita chiave, infatti avesse perso sul difficile terreno dei Rangers Monfalcone, se ne sarebbe andata una bella fetta di scudetto, invece i campioni in carica hanno sfoderato grinta e concentrazione tornandosene così a casa con i tre punti in tasca. Il risultato finale parla di un secco 3-1 a favore del Germadata (gol di Marcosini, Perrone e Mattarelli). Passo avanti anche per l'Imbe Prosecco che consolida la terza posizione, 2-1 su un Audax che continua a deludere.

Al quarto posto il Bar Diego Term. Panizi che supera agevolmente (6-2 con tripletta di Zarba) il Club Anthares. Combattuta e incerta la gara fra il Decorando e il Tecnoklima con successo finale dei primi per 4-3 (tre reti per Padovan). La classifica è dunque la seguente: Barcaccia 41 Germadata 34 Imbe 29 Diego 23 Rangers 21 Audax, Gymnicus 19, Decorando 16, Tecnoklima 12, Anthares 10, Sphera 7.

GOLOSONE-BORSATTI

Cori 4
San Luigi 4

CORI ORATORIO SMM: Chermaz, Cassino, Basilio, Campo, Lenardon, Chiaro, Corona, S. Bertucci, Crozzoli, Schiavone, D. Bertucci.

VETERANI SAN LUIGI: Sancin, Miot, Stefani, Bektic, Piscane, Candian, Giovannini, Spacone, Pavan.

Partita agonisticamente

molto valida e risultato finale sostanzialmente giusto. Dopo la rete iniziale di Piscane al 10' che trafugge Chermaz su punizione, dal 12' al 14' il Cori capovolge il punteggio con la doppietta di Chiaro, al 26' è D. Bertucci a siglare il terzo gol.

In questa prima frazione gli oratori hanno sfoggiato maggior freschezza atletica

al cospetto di avversari più lenti ma comunque esperti. A inizio ripresa i Veterani cercano di sveltire la manovra e con una pregevole conclusione di Piscane al 16' accorciano le distanze. Passano due minuti e Corona in mischia riporta il Cori al doppio vantaggio. A questo punto quando la rimonta sembra improbabile ci pen-

MONTUZZA

Quindicesimo successo stagionale

Nuova Immobiliare da record

Quindicesimo successo stagionale, nel girone B del torneo Veterani Montuzza, per la Nuova Immobiliare che ha regolato con un largo 5-1 l'Interauto Pizzeria Morisco. La capolista si è imposta al termine di una gara combattuta nella quale si sono segnati a referto Bianco, Montino, Ludvig, Cirello e Abrami. Per l'Interauto a bersaglio il solo Fantina. Conserva il secondo posto il Clp che, seppur con una gara in meno, mantiene un buon vantaggio nei confronti delle più dirette inseguitrici. I portuali si sono imposti 3-1 sul Bar Marino in virtù dei gol siglati da Cristofaro (doppietta), Pogega e Devivi. Conserva la terza posizione il Montuzza che, però, fatica più del previsto per avere ragione del fanalino di coda Foto Rolli. Vittoria sofferta scaturita per i gol di Poli 2, Salvemini, Jerman e l'autorete di Marion per gli oratoriani, di Ulcigrai 3 e Ravalico per il Rolli. Successo forse decisivo per la conquista del quinto e ultimo posto valido per i play-off quello del My Bar/Trattoria Venezia Giulia sulla Birreria Ok Corral. Una gara tirata nella quale

i "birrai" avevano chiuso la prima frazione in vantaggio grazie al gol siglato dal sempre bravo Paris Lippi. Nella ripresa il My Bar rimonta lo svantaggio e, grazie a Pugliese e Ritossa porta a casa l'importante successo.

Classifica girone B: Nuova Immobiliare 46, Clp 32, Montuzza 27, Impresa Battisti/Capo Creus e My Bar Trattoria Venezia Giulia 26, Birreria Ok Corral 22, Interauto Pizzeria Morisco 14, Bar Marino 7, Foto Rolli 2.

Nel girone A vittorie per il Gsa sull'Alfa (un 7-5 combattuto con protagonisti Marini e Giuliani), per l'Interland Prosek sul Cmc (7-6 con in evidenza i bomber Morgan e Gasbarro) e per il Crut sul F. Bombana Calze (4-2 con tripletta di Chelleri e reti di Fachin, Urizzi e Zorzut). Sofferto il 5-3 con il quale l'Amigos Caffè ha superato la Pizzeria Ferriera (Rozmann 3, Giovannini 2, Puma, Veglia e Trocchia).

Classifica girone A: Gomme Marcello 40, Gsa 35, Amigos Caffè 30, Crut 28, Alfa 23, F. Bombana Calze 16, Pizzeria Ferriera 13, Interland Prosek 9, Cmc 7.

Volontà e determinazione regalano il pari ai Veterani

sano Bektic al 22' e ancora Piscane al 24' (tripletta e ottima prestazione) a trovare il definitivo pareggio che premia così la volontà e la determinazione dei Veterani.

Fra i migliori in campo da segnalare i fratelli Bertucci, Chiaro e Corona nel Cori, il già citato Piscane, Bektic, Spacone e Sancin nel San Luigi.

Risultati serie A: La Fenice-Piemme Ascensori/A. Trade 3-2; Nuova Idroterm-Bar Bar Bar (ex Bar Rio) 5-4; Delta Distribuzione-Bar Elena 4-4; Bar Zaule-Acili Cologna 4-1; Bar San Michele-Ferramenta Frausin 2-15; Bar AVous/Ediltecnica-Key 3 Viaggi 17-3.

Classifica: AVous p. 31;

Zaule 30; Frausin 29; Piemme 28; La Fenice 27; Elena 25; Delta 24; Key 21; Bar 16; Idroterm 11; S. Michele 8; Acil 5.

Serie B: Victoria-Bar Mauri 2-4; Real Ursino-Pacis 4-4; Vet. S. Luigi-Cori 4-4; Act-Autotecnica 3-4; Green-Pul. Due Stelle 10-4; Crut-Camelot 11-0.

Classifica: Mauri 45; Green 42; Act, Autotecnica 28; Due Stelle 25; Ursino 20; Victoria 18; Cori 16; Crut 15; S. Luigi 13; Pacis 11; Camelot 0.

dualine

- soluzione estetica
- progettato per rendere confortevoli i suoni forti
- udibili quelli deboli
- programmabile con il computer per le esigenze individuali
- si adatta automaticamente alle diverse intensità dei suoni
- quasi invisibile

INFORMATEVI
QUI

SEDE

UDINE - P.zza XX Settembre 23 - Tel. 0432/25463

TOLMEZZO - Via Matteotti 20 - Tel. 0433/41956

TRIESTE - Via Maiolica 1 - Tel. 040/772807

MONFALCONE Via IV Novembre 13 - Tel. 0481/483345

SPECIALE
ROTTAMAZIONE

FINO AL 30 MARZO

SE DECIDETE DI CAMBIARE
IL VOSTRO APPARECCHIO ACUSTICO
QUELLO VECCHIO LO VALUTIAMO

L. 950.000

PROGRAMMA
UPITO
Usereno

365 GIORNI ALL'ANNO!

Dai 60 anni
di esperienza
Ma.co

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo Città di Trieste

Acic: cocktail di gol e Martini

Risolve la gara per il Serbia - Tutto facile ai Due Moreri

Bar Martini 5
Serbia sport 5

MARTINI: Quercini, Zobin, Diaferio, A. Di Benedetto, La Centra, Caforio, P. Di Benedetto, Mazzoccola, Pocrasky, Mazzarol.
 SERBIA SPORT/BAR GARI-BALDI: Milic, Vlado, Despotovic, Nikolic, Mistic, Mistic, Acic, Gavric, Adzic.

Partita equilibrata, più rapido e tecnico il Serbia che si presenta senza il portiere titolare, più potente e concreto il Martini. Nei primi cinque minuti si registrano alcune occasioni da ambo le parti con errori al tiro degli attaccanti. Al 10' il Martini sfiora il vantaggio centrando il palo, un minuto dopo Diaferio manda fuori di poco. Reagisce il Serbia che dapprima costringe Quercini a una difficile parata e poi al 13' trova l'1-0 con un azione personale di Acic. Neanche il tempo di gioire e Mazzarol pareggia concludendo abilmente un'azione corale della sua squadra. Ancora sessanta secondi e Adzic riceve un pallone in profondità e da pochi passi riporta in vantaggio i suoi. Dopo vari tentativi, sia da parte del Serbia che del Martini è Mazzoccola a esultare con un pallonetto da fuori area, 2-2. Nel finale della prima frazione da registrare ancora un ottimo dribbling di Acic con grande salvataggio di Quercini e un'occasione per Mazzarol che da buona posizione non trova il tempo per concludere. Al 5' della ripresa ancora protagonista

Mazzarol, si libera bene del suo diretto avversario e batte Milic; poco dopo azione analoga, questa volta però Mazzarol serve a Caforio il pallone del 4-2 e lui non lo sbaglia. Nei due minuti successivi però Acic va per due volte a bersaglio trovando la parità, prima salta diversi avversari e conclude da vicino, poi con un tiro dai venti metri. Le ultime emozioni dell'incontro giungono dai restanti due gol, uno per parte. Al 14' grande inserimento dalle retrovie di Caforio e tiro al volo che sorprende il portiere di Serbia. Al 20' il solito Acic si libera al limite e con una conclusione angolata firma il definitivo pareggio.

Ai 2 Moreri 6
Pacorini 1

DUE MORERI: Fragiaco, Cossutta, Monica, Peressin, Rovatti, Sardo, Bisani.
 PACORINI: Fumis, Cortellini, Sergas, Ruzzier, Di Benedetto, Pipan, Bazez, Totto, Gileno.

Netta superiorità del Due Moreri, soprattutto tecnica, al cospetto di un Pacorini sceso in campo largamente rimaneggiato causa l'influenza che sta attanagliando mezza Italia. Il primo tempo termina 3-0 ma poteva finire anche con una differenza maggiore; anche la ripresa è favorevole ai buietari, il risultato però rimane aperto fin quasi nel finale quando il Due Morericon tre reti chiude definitivamente la contesa. Dopo pochi secondi di gioco va subito a bersa-

glio Peressin con una conclusione dal limite. Il Due Moreri mantiene l'iniziativa, il Pacorini agisce prevalentemente in contropiede, su uno di questi al 10' Fragiaco compie un gran intervento su un tiro ravvicinato. Al quarto d'ora il raddoppio con un gran sinistro al volo di Rovatti che mette la sfera nell'angolo opposto. Al 20' è ancora pericoloso Rovatti, questa volta Fumis non si fa sorprendere. Passa un minuto ed ecco il tris, Sardo cerca e trova l'incrocio con una bordata. Ripresa. Al 1' Pipan accorcia le distanze con un rito da fuori area; al 5' ottimo discesa di Sergas con tentativo di poco a lato. Il Pacorini si impegna nel tentativo di rimontare ma il Due Moreri riprende in mano il centrocampo con il duo Peressin-Rovatti. Al 12' pregevole discesa dell'incontentabile Monica ma Rovatti conclude male; al 17' triangolo fra lo stesso Rovatti e Cossutta ma il tiro termina fuori. Al 25' grande parata di Fumis ancora su Cossutta. Il Due Moreri termina la partita in attacco, diverse buone opportunità non si concretizzano per un soffio, poi proprio allo scadere e in pieno tempo di recupero giungono le altre tre marcature, due portano la firma di Bisani e una di Rovatti. Ritorna dunque al successo, dopo nove sconfitte consecutive, il Due Moreri, l'ultima vittoria è datata metà novembre quando i buietari erano al secondo posto della classifica, ora sono in piena zona retrocessione, ma c'è tutto il tempo per uscirne.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A
 Tea Room-Abbigliamento S. Sebastiano... 3-5
 Shell/Idea Progetti-Atrio Monfalcone... 1-6
 Pizz. Golosone/Oref. Borsatti-Old London Pub... 2-4
 Telebit-Salunificio Sfreddo... 4-4
 Bar Martini-Serbia Sport/Bar Garibaldi... 5-5
 Parr. Miramare/A. Rubinetti-Drif/Pizza a Mediterranea... 3-2
 Beat Zear-Aci S. Luigi... 0-5

SERIE B
 Enoteca Al Canal-Shell Dario... 7-1
 Carrozzeria Servola-Pensione Brioni... 2-3
 Buffet Ai ue moreri-Pacorini... 6-1
 Impianti Elettrici Casella-Pizzeria Corallo... 2-4
 Pizzeria Gliu-Glu-Coop. Servizi Portuali... 5-9
 Impresa edile Visintin-Coop. Primavera... 3-7
 Pizzeria La Napa-Fiamma... 3-7

SERIE C
 Caffè Viennese-Subaru/Tecno Group Muggia... 3-2
 Trattoria Radio-Pierremme Impianti... 4-7
 A. Lette Carso/Finziarcia-Compagnia delle Indie... 3-4
 Terminal Ferneti-Sporting Trieste... 2-3
 Endas/Centralgrafica-Buffet Toni da Mariano... 5-3
 Trattoria da Dino-Und Ro-Ro... 2-3

SERIE D
 Mediterra-Bar Verd/Muggia... 5-2
 Bar Mascagni-Salone Davide... 2-7
 Carrozzeria Gustin-Puliscio Adriani... 2-7
 Locanda Trieste Porfidi-Panificio Franza... 2-2
 Carrozzeria Augusto-GMG 2000 Termidraulica... 2-7
 Black Out-Pizz. Alla rosa rossa... 7-6

QUALIFICAZIONE
 Bar Politeama-Ottica L.C. Team... 3-9
 Bar Pizzeria Cristall-Bi.Pa. Team... 0-4
 Osteria da Marino-Asso di Quadri/Cornici... 4-2
 New Team-Il Frutteto... 4-2
 Autocool Personal Sprint-S.C.T./Autoscuola Bizjak... 1-10
 Pole Position Pneumatici-Paninoteca Il Miraggio... 3-1

CLASSIFICHE
 Serie A: Aci S. Luigi 34; Abb. S. Sebastiano 27; Parr. Miramare/A. Rubinetti, Atrio Monfalcone 23; Telebit 22; Drif/Pizzeria Mediterranea 19; Old London Pub 16; Pizz. Golosone/Oref. Borsatti 15; Bar Martini, Salunificio Sfreddo 13; Beat Zear, Tea Room 12; Serbia Sport/Bar Garibaldi 6; Shell/Idea Progetti 5.
 Serie B: Pizz. Gliu-Glu 32; Fiamma 26; Pizz. Carallo 21; Pensione Brioni 20; Impresa Edile Visintin 19; Pizz. La Napa 18; Shell Dario, Cooperativa Primavera, Enoteca Al Canal 17; Impianti Elettrici Casella 15; Carr. Servola 13; Buffet Ai ue moreri 11; Coop. Servizi Portuali 5; Pacorini 4.
 Serie C: Caffè Viennese 29; Trattoria da Dino 25; Pierremme Impianti 24; Sporting Trieste 22; Subaru/Tecno Group Muggia 20; Terminal Ferneti 17; Und Ro-Ro, Endas/Centralgrafica 14; Trattoria Radio, Buffet Toni da Mariano 12; Compagnia delle Indie 10; A. Lette Carso/Finziarcia 5.
 Serie D: Puliscio Adriani 24; GMC 2000 Termidraulica 24; Salone Davide 22; Locanda Trieste Porfidi 20; Carrozzeria Gustin 19; Carrozzeria Augusto 17; Panificio Franza 16; Bar Verd/Muggia 15; Black Out 14; Mediterra 13; Pizz. Alla rosa rossa 11; Bar Mascagni 6.
 Qualificazione: Bi.Pa. Team 30; Osteria da Marino 29; Pole Position Pneumatici, New Team 23; Asso di Quadri/Cornici 22; Ottica L.C. 16; Il Frutteto 15; Paninoteca Il Miraggio 14; Bar Politeama 12; Set/Autoscuola Bizjak 11; Autocool Personal Sprint 5; Bar Pizzeria Cristall.

VENEZIA GIULIA Le partitissime

4P è un vero Tormento

Al Moro si accontenta

Bar Milan 1
Trattoria al Moro 1

MILAN: Perini, Zanella, Babbich, Petelin, Germani, Crevatin, Pizzin.
 AL MORO: Sain, Clarot, Gallati, Arseni, Tessaris, Damiani, Damato, Siroitch

Partita all'insegna della Trattoria al Moro, superiore in entrambi i tempi; gioca al risparmio il Bar Milan che rischia addirittura di vincere, l'1-1 del Moro arriva infatti allo scadere grazie a un'autorete.

All'inizio due occasioni per Pizzin ma Sain non si fa sorprendere, al 7' risponde Tessaris che conclude fuori di poco, al 9' Crevatin manda alto d'un soffio e al 12' Assist dello stesso Crevatin per Pizzin il quale da pochi passi non sbaglia. Al quarto d'ora un tiro di Germani viene parato in due tempi da Sain, un minuto dopo punizione di Siroitch alta sopra la traversa. Al 18' tenta su punizione ancora Siroitch, fuori di poco, ancora qualche secondo e l'attento Sain blocca una conclusione di Germani. Al 4' della ripresa Pizzin e al 5' Siroitch cercano il gol ma i loro tiri sono troppo centrali. Tra il 7' e l'8' Siroitch e D'Amato sfiorano il pareggio, dapprima su punizione e poi con un "puntalone". È il momento migliore del Moro che spinge parecchio, botta su punizione di Damato, para Perini; i portieri si ripetono subito dopo su una bordata di Tessaris. Poi è l'occasione per Clarot, il suo diagonale è facile preda per il numero uno avversario: Nulla può però Perini a tempo scaduto su una punizione di Siroitch deviata dalla barriera, il determinante tocco di un difensore spiazza infatti il portiere.

Agenzia 4P 7
Birr. Tormento 0

AGENZIA PRATICHE AUTO 4P: Vianello, Sossi, Paravia, Bassi, Strain, Cinquepalmi, Corazza, Cascoles, Galasso, Mainardi.
 BIRRERIA TORMENTO: Camilli, Gregori, Chicco, Goleni, Marino, Benvenuto, Gustin, Ulicigrai, De Gregoris, Tulliaich, Freno, Pece.

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI 5.a GIORNATA
GIRONE A
 Il Frutteto-Real Malvasia... n.d.
 Admira Colonovez-Club Altura... n.d.
 Trasporti Franco-Progresso Immobiliare... n.d.

RECUPERO 1.a GIORNATA
 Trasporti Franco-Club Altura... 3-7
GIRONE B
 Greta-Ajser Latte Carso/Finzi Carta... 3-6
 Autocool Zuppin-Salone Davide... 1-2
 Progettocasa-Ip Depiera... n.d.

GIRONE C
 Ponteggi Capt-Jocker '98... 3-2
 Spal Trieste-Agenzia Pratiche Auto 4 P... 3-5
 Hosteria ai 3 Magnoni-Tormento/Pan. Chicco... 4-2

GIRONE D
 Birreria Ok Corral-Bar Milan... 2-7
 Renato Chicco Gioielli-Cral Sasa... 3-1
 Trattoria al Moro-Alexander Pub... 3-1

CLASSIFICHE
COPPA ITALIA «A»: 1) Club Altura 8; 2) Admira Colonovez 6; 3) Real Malvasia 4; 4) Trasporti Franco 3; 5) Il Frutteto 2; 6) Progresso Immobiliare 1.
COPPA ITALIA «B»: 1) Salone Davide 9; 2) Ajser Latte Carso 9; 3) Autocool Zuppin 6; 4) Greta 2; 5) Progetto Casa 1; 6) Ip Depiera 0.
COPPA ITALIA «C»: 1) Agenzia Pratiche Auto 4 Pi 8; 2) Ponteggi Capt 8; 3) Jocker '98 7; 4) Hosteria ai 3 Magnoni 4; 5) Tormento/Panificio Chicco 2; 6) Spal Trieste 0.
COPPA ITALIA «D»: 1) Trattoria al Moro 8; 2) Renato Chicco Gioielli 8; 3) Bar Milan 7; 4) Carl Sasa 3; 5) Birreria Ok Corral 3; 6) Alexander Pub 1.
PORTIERI: Vianello (Agenzia Auto 4 Pi) 21; Starec (Admira Colonovez) 19; Perini (Bar Milan) 18; Tripodi (Ajser Latte Carso) 16; Valenti (Ponteggi Capt) 16.
GIOCATORI: Galasso (Agenzia Auto 4 Pi) 19; Bergamasco (Spal Trieste) 19; Bertoni (Renato Chicco Gioielli) 18; Damato, (Trattoria al Moro) 18; Di Giovanni (Il Frutteto) 17; Allisi Gherardo (Trasporti Franco) 17; Furlani (Ponteggi Capt) 17.
MARCATORI: Chiaradia (Salone Davide) 10; Bertoni (Renato Chicco Gioielli) 10; Bernobich (Salone Davide) 9; Rupini (Salone Davide) 9; Galasso (Agenzia Auto 4 Pi) 9; Andreassich (76) (Club Altura) 8; Fiffaco (Salone Davide) 8.

Manca qualche valido elemento nel Tormento e il 4P ne approfitta subito disputando un grande primo tempo chiudendolo sul 6-0. Nella ripresa Paravia e soci mollano la presa e sale il Tormento che crea diverse buone opportunità anche se però il gol non arriva.

La prima rete al 4' è siglata da Cascoles con un secco destro da fuori area; il raddoppio al 6', incomprensione fra Camilli e un difensore, la zampata vincente è di Galasso. Al 10' può accorciare le distanze Ulicigrai ma il suo tiro finisce alto di poco; passano due minuti e giunge il tris, Cacoles di testa serve Galasso che non sbaglia. Al 14' su calcio d'angolo Uli-

grai sfiora il secondo palo; al 19' il 4-0 con un tiro della distanza di Bassi, ancora Bassi a bersaglio pochi secondi più tardi ben servito da Cascoles. Paravia sigla il sesto gol al 23' con un tiro di quindici metri. A inizio ripresa subito opportunità per Sossi e per Pece, al 10' e al 12' due occasioni per Benvenuto ma Vianello non si fa sorprendere; il Tormento cerca il gol della bandiera, qualche punizione e qualche tiro dalla distanza però non impensieriscono la difesa avversaria, anzi al 21' è proprio il 4P ad andare ancora in gol con una rasoiata di Sossi alla distanza. Negli ultimi minuti qualche tentativo da ambo le parti e poi il triplice fischio.

C'ERA UNA VOLTA

Un'Arianna sempre Giovanile

È stato il trio Giuliano Diorio, Damiano Cilenti e Fabio Cattaruzza (presidente) a fondare nel 1978 l'Us Giovanile. Partecipa subito alla Coppa Trieste diventando famosa per il suo gioco «tosto». Viene promossa in serie B nell'anno '81/'82 col nome di Abbigliamento André. La foto si riferisce alla stagione precedente, lo sponsor è (con gentile signora gli ultimi due in alto a destra) Sergio Dressi che diverrà nei giorni nostri uno dei volti più noti della politica triestina. Nella rosa ci sono nomi di spicco come Marcello «Beccalossi» Di Renzo, Ferruccio Coronica, Mirko Lucas, Sergio Ulicigrai e i fratelli Burni. La squadra partecipa con ottimi risultati al Torneo San Giusto (una vittoria) al Torneo Settembre, al Città di Trieste e fiore all'occhiello al Trofeo (a undici) Stendardi, organizzato dal compianto Giulio Corelli, vincendolo nell'85. Da quell'anno la squadra si chiama Cooperativa Arianna, ora il factotum della società è Donato Lizzi, grande tecnico e organizzatore che l'ha portata quest'anno in serie A di Coppa Trieste.

Diego Antonicelli



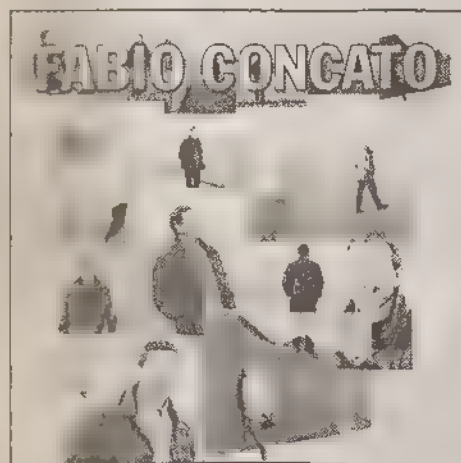
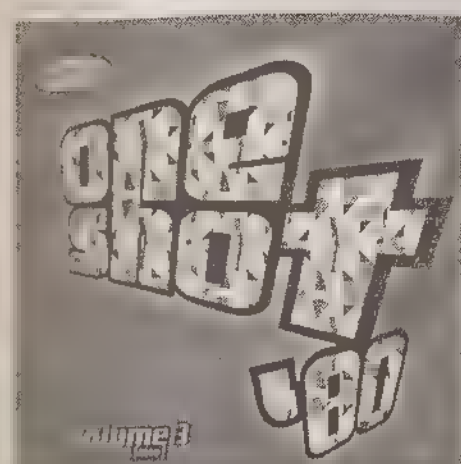
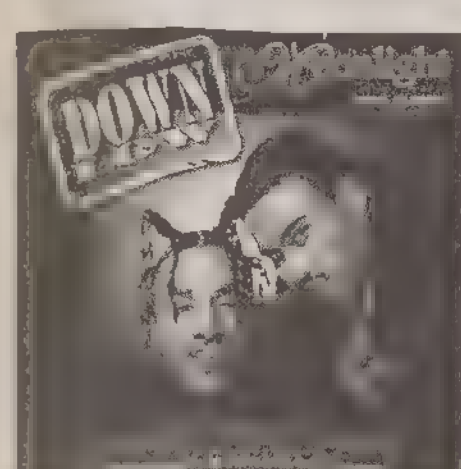
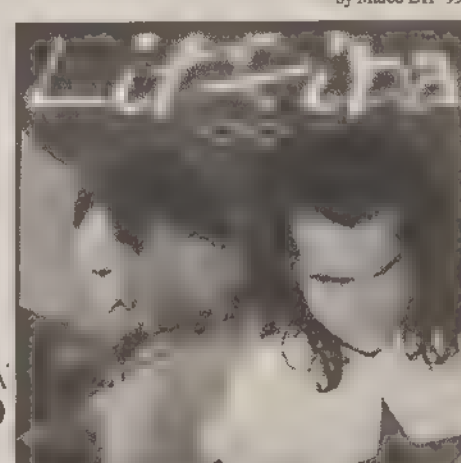
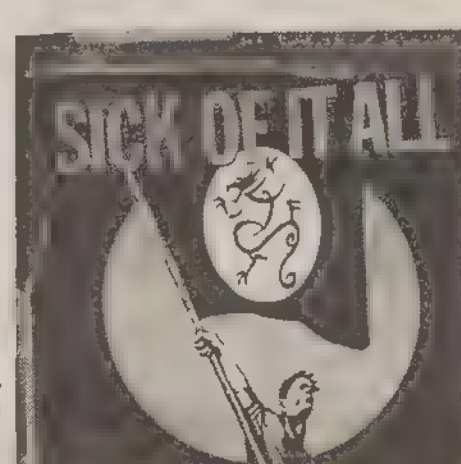
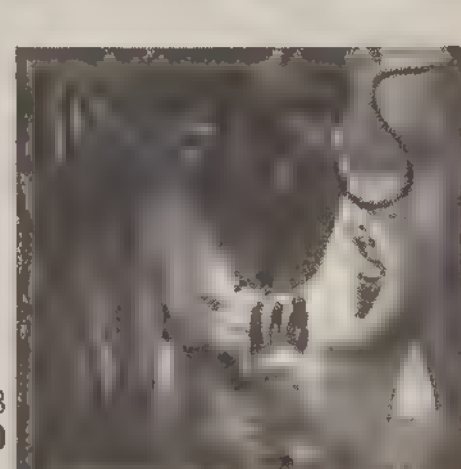
Una formazione dell'Us Giovanile.



OLZA'S MUSIC



CD ITALIANI E STRANIERI - OLTRE 150 TITOLI A L. 29.500 - RICERCA TITOLI RARI TRAMITE INTERNET
 CD DA L. 17.900 MC DA L. 10.900

FABIO CONCATO
L. 29.500SUPER HITS DANCE '99
L. 29.500DOWN LOW
L. 29.500LITFIBA
L. 29.500SICK OF IT ALL
L. 29.500SKINLAB
L. 29.500

Via Baiaumonti 64/2 - TRIESTE
 Tel. 040/8323516 - Fax 040/8321596
 E-mail: VAVASCO@TIN.IT
 Orari: 9.00-13.00 16.00-20.00

Vasto assortimento giochi e accessori per Playstation, gadgets e anche la t-shirt del tuo complesso preferito. Punto Internet.

TI ASPETTIAMO!

ORE DELLA CITTÀ

Museo sveviano

Oggi alle 10 al Museo sveviano di piazza Hortis 4 si inaugura una mostra dedicata alla vita e alle opere di Italo Svevo, nonché all'ambiente e ai personaggi che fecero da contorno alla sua vicenda umana e artistica.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali di via dell'Università 8 l'associazione triestina Amici della lirica confernerà, per mano del presidente Walter Viozzi, al direttore d'orchestra Daniel Oren la «tessera d'oro» conferendogli la qualifica di socio onorario degli «Amici». Dopo la cerimonia Oren si intratterà con il pubblico. La serata è a ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

«Konrad» nuovo numero

È uscito «Konrad», il periodico mensile di informazione ambientale redatto dall'associazione Naturalcubo, che riporta tutti gli appuntamenti promossi per il mese di marzo dall'arcipelago delle associazioni ambientaliste, naturaliste, giovanili, di cultura del corpo e della mente. Il giornale, gratuito, si può richiedere alle associazioni ambientaliste, in numerosi negozi e in centri di aggregazione. Per informazioni tel. 040.3726266.

Patentati capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina avviserà tutti i soci che mercoledì alle 17.30 (in seconda convocazione) avrà luogo nella sala Baroncini (via Trento 8) l'assemblea annuale del Collegio stesso. Viene caldamente raccomandata la partecipazione.

VETRINA

Strip a gogo al Ta Na Hora

Grande festa della donna: lo strip si ripete sabato 6, domenica 7 e lunedì 8! Aperte le prenotazioni per la cena. Tel. 040.827888 - 0338/9058468.

Geox Nuovi arrivi primavera

Per donna, uomo e bambino da Quark calzature, via Combi 7, tel. 040/303330.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE

040/365240
366741

V. Tacco 5
TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

E-mail: express@interactiva.it

Promozioniamo!

GIOIELLERIA

sconto 30%

OROLINEA

V.le XX Settembre 16 - 040/371460

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Bressan nell'anniv. (1/3) dalla figlia Giuliana 100.000 pro Lega del Fido d'oro, 100.000 pro chiesa Sacro Cuore (poveri).

— In memoria di Carlo Corbato (1/3) da Edda, Serena e Gino, Andrea 300.000 pro Associazione giuliana di cultura classica «C. Corbato».

— In memoria di Guido Forza nell'XI anniv. (1/3) da Mariuccia e Paolo 100.000 pro frati Montezza (pane per i poveri).

— In memoria di Marcello Kokel nel VII anniv. (1/3) dalle famiglie Kokovel-Ambrosini 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Luigi Nadig dalla famiglia Favretto 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Novacco nell'anniv. (1/3) da N.N. 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Iolanda e Francesco Plesnicar nel XVI-III anniv. (1/3) da Luciana ed Elena 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nidia Rebeini in Tamara (1/3) dal marito Guido e dalla figlia Maria Luisa 50.000 pro Club Apice, 50.000 pro Aism.

— In memoria dei miei cari

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera di trasporto gratuito con scadenza febbraio 1999, che possono rinnovare la propria tessera di trasporto per l'intero anno presentandosi per informazioni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 e per il rinnovo della tessera il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 11, nella segreteria generale della Anmic, in via Valdirivo 42 (tel. 040/630618), a partire da oggi.

Alliance française

L'Alliance française, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, comunica che giovedì alle 15, alla Scuola superiore per traduttori e interpreti di via Filzi 14, avrà luogo l'incontro di aggiornamento con Michel Danilo, responsabile pedagogico della Camera di commercio e industria di Parigi, sul tema «Commerce extérieur: contrats internationaux, fonctionnement des opérations, douanes et financements et paiements à l'exportation». Il corso sarà considerato aggiornamento in servizio.

Tessere Cgil

Il comitato degli iscritti del Comune di Trieste comunica a tutti gli iscritti Cgil che si possono ritirare, nella sede di piazza Unità d'Italia 4, le tessere d'iscrizione per l'anno 1999. La sede è aperta martedì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 e mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.30 alle 16.30. Insieme alla tessera sarà consegnata la tradizionale agenda e la carta dei servizi 1999, che dà accesso a tutti i servizi Cgil e a quelli convenzionati.

Docenti di elementari e materne utilizzati all'Ateneo: domande

Scadono oggi i termini per la presentazione delle domande per l'utilizzazione di personale docente della scuola materna ed elementare, nonché di dirigenti scolastici con compiti di supervisione del tirocinio e di coordinamento con le attività didattiche nell'ambito del corso di laurea in Scienze della formazione primaria dell'Università cittadina. La prova scritta si terrà l'8 marzo alle 9 nell'aula magna della Facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22, primo piano). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Ripartizione docenti non di ruolo dell'Ateneo dalle 11 alle 13. In merito alle domande presentate per corrispondenza, l'Università precisa che non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Circolo Auser «Pino Zahar»

Il Circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzolo convoca una assemblea dei soci per domani alle 9.30 in prima e alle 10 in seconda convocazione nella sede di via Pasteur 3/a. Sarà presente il presidente regionale dell'Auser.

Lega per la lotta contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Lega (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19, attiva un corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono telefonare allo 040.771173 dalle 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Cmm «Sauro» in assemblea

Il Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» informa che l'assemblea generale ordinaria dei soci è fissata per lunedì 15 marzo alle 17 in prima e alle 18 in seconda convocazione, nella sede di viale Miramare 40/a. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'approvazione dei bilanci consuntivi '98 e preventivo '99, già in visione in segreteria.

Assistenza fiscale Caaf Cisl

Il servizio di assistenza fiscale Caaf Cisl per la compilazione del modello 730/99 è attivo nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 (tel. 040.630246) dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 16, per appuntamento.

Inner Wheel Club Rinnovate le cariche sociali

Sono state recentemente rinnovate, nel corso dell'assemblea generale ordinaria dell'Inner Wheel Club, le cariche sociali per il '99/2000. Questi i risultati: presidente Ondina Bullo; vicepresidente Fulvia Costantinides e Laura Miceli; segretaria Annamaria Cossutti; tesoriere Laura Silla; addetta stampa Maria Rosa Matetke; addetta al servizio internazionale Charlotte Pelloni; consigliere Marcella Bartoli, Lilia Ferluga, Elda Germani, Licia Grassi, Margherita Lippi e Annamaria Luciani; delegate al Distretto Fulvia Costantinides, Greta Polio e Rossana Presel; delegate supplenti Gianna Groppa e Laura Miceli; socie onorarie Maria Luisa de Banfield e Lilli Sammer; socie benemerite attive Fulvia Costantinides e Charlotte Pelloni.

«Trieste Artcultura»

Oggi alle 20, alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040.225168) l'Associazione di volontariato culturale «Trieste Artcultura» presenta il libro di Silvio Maranzana «Passaggio a Nord Est, spie e criminali attraverso Trieste dal 1940 al 2000», pubblicato da Hammerle Editori. Presente l'autore sono previsti gli interventi di Faheem Hussain (fisico), Marina Rossi (storica), Marina Silvestri Ferrari (giornalista). Edoardo Kanizan curerà un breve ricordo di Luigi Tenco. La serata è a ingresso libero.

«Guida la tua vita»

Questa settimana il corso di educazione stradale «Guida la tua vita» promosso dal Lloyd Adriatico con la collaborazione di Provveditorato agli studi, Comune, Polizia municipale, auto-scuole triestine e Aci, coinvolgerà più scuole cittadine. Oggi saranno interessate con lezioni teoriche gli studenti del liceo Dante e dell'istituto tecnico Da Vinci; oggi si terrà anche la conferenza conclusiva all'Istituto Volta.

Università della Libertà

Le lezioni di oggi: Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfragola); francese 15-17 (Anna Pignatelli); inglese principianti A, 16-17 (Jean Claude Trovato); ayurveda 16.30-18 (Gina Visotto); sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); conferenza «Glaucoma, malattia sociale», 17-18 (Ferruccio Divo); ginnastica 20.20 media «Ai Campi Elisi» (scuola media «Ai Campi Elisi») 20.21 (Anna Furlan).

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Sincini 179 Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Sincini 179 Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televisa.

Centro letterario

La poetessa Franca Olivo Fusco terrà oggi alle 17.30 nel circolo aziendale della Ras, in via Santa Caterina 2, il recital «Anticipo di primavera». Saranno proposte liriche di autori italiani e stranieri.

Associazione il Cenacolo

Giovedì alle 17 nella sede della cooperativa «La Quercia» (corso Italia 10) si svolgerà l'assemblea dei soci dell'associazione il Cenacolo. Si farà, tra l'altro, il punto della situazione in merito alle trattative con il Comune finalizzate all'istituzione di comunità-alloggio, temporanee e permanenti, per disabili.

Club

Amici Utat

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, avrà luogo la presentazione delle crociere di primavera del Club Amici Utat.

Comunità istriane

L'associazione delle Comunità istriane organizza una gita in Puglia dall'8 al 16 maggio. Prenotazioni presso la sede di via Belpoggio 29/1, in orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì (tel. 040/314741).

«Trieste Mitteleuropea»

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» comunica che per il rinnovo delle tessere, per nuove iscrizioni e per qualsiasi informazione sull'attività dell'associazione la sede di via Mazzini 30 (secondo piano) è aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/3	5.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	31 bis
1/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
1/3	8.00	Il ECO EUROPA	Ras Lanuf	Siot
1/3	13.00	Gr WILMINGTON	Skidda	Siot
1/3	16.00	Gr PARIS II	Ras Lanuf	Siot
1/3	16.00	Pa MSC MEE MAY	Pireo	49/7
1/3	20.00	Is ZIM KEELUNG	Alessandria	50/13
1/3	7.00	Ma ATHINA	Odessa	Siot
TRIESTE - PARTENZE				
1/3	18.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31 bis
1/3	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
1/3	18.00	Li B.M. SPIRIDON	Beirut	04

Esperti a confronto sulla condizione, spesso difficile, della Terza età

L'anziano, uno «sconosciuto» dietro la realtà della solitudine

Chi è anziano? E cosa significa esserlo? Soprattutto in questo periodo viene spontaneo chiederselo. Per cinque sere di fila da Sanremo abbiamo visto uno splendido ottantacinquenne, Renato Dulbecco, conquistare una platea di 16 milioni di persone con la sua misura e l'ironia. La realtà di tutti i giorni ci mostra invece esempi di vecchiezze difficili, spesso solitarie e talvolta disperate. Sono le due facce di una stessa medaglia, di quella realtà eufemistica chiamata «terza età» che il destino, ma anche la volontà individuale, la cultura e l'intera società possono far diventare dottor Jekyll o Mr. Hyde.

Dell'anziano e del suo invecchiare si è parlato venerdì in sala Baroncini nel terzo degli incontri che la sezione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di medicina psicosomatica dedica alle età della vita. «L'anziano, questo sconosciuto»: così lo ha definito la psicoterapeuta Patrizia Rizzato, uno dei relatori assieme allo psicologo junghiano Silvio Cusin, a Eugenio Aguglia e Guido Curri, direttori rispettivamente della Clinica psichiatrica e della Scuola di specialità in geriatria della nostra Università.

L'anziano resta uno sconosciuto anche

in una città come Trieste, che conta 56 mila ultrasessantacinquenni ma non possiede dati su quelli che sono i reali bisogni, le speranze e la qualità della loro vita. Spesso è l'anziano stesso a non voler farsi conoscere: si isola e si nasconde per disillusione o per pudore. Ben pochi gli vengono incontro superando quella barriera di disincanto e diffidenza per aiutarlo a sentirsi parte integrante del mondo. Dimostrare interesse per lui, rivolgergli un sorriso, trattarlo alla pari: è nascosta anche in questo primo passo, in questa mano tesa a formulare la magia che spinge l'anziano a riprendersi la vita, a ritrovare interessi, che lo stimola a leggere, a sollecitare le forze fisiche e mentali, a relazionarsi con gli altri.

Invece la società, e gli stessi medici che con gli anziani sono più a contatto, spesso preferiscono rimuovere il «problema» vecchio, ignorandolo o trattandolo in maniera inadeguata. Risultato di questo atteggiamento - prima di tutto sociale e culturale - è la depressione che, palese o mascherata, colpisce un'alta percentuale di ultrasessantacinquenni ed è responsabile del 50% dei ricoveri di pazienti anziani in psichiatria.

Anna Maria Naveri

CIRCOLO GENERALI

Cinema, due incontri dedicati al fascino del «giallo»

Oggi con inizio alle 18 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) è in programma il primo appuntamento con «Put out the light, segreti e bugie del giallo», un cinema pericolosamente affascinante raccontato in due puntate a cura di Lilliana Ulessi. Ospite dell'incontro sarà il giornalista ed esperto di cinema Umberto Bosazzi, che nel corso della serata riporterà al pubblico la visione di alcune scene tratte da celebri film gialli.

Domani un recital del pianista triestino Silvio Sirsen

Domani alle 18 al Circolo delle Generali si esibirà il pianista triestino Silvio Sirsen, che proporrà al pubblico pagine di Schubert, Brahms, Debussy e Ravel. L'ingresso sarà libero. Sirsen si è diplomato a pieni voti al conservatorio Tartini, dove ha seguito per più anni anche i corsi di composizione. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e in Austria, e oltre a essere stato premiato in concorsi nazionali ha iniziato nell'80 l'attività concertistica. Ha al suo attivo registrazioni per la Rai e incisioni per la casa discografica Emi.

Azienda sanitaria Cambia sede l'Unità di polizia mortuaria

L'Unità funzionale di polizia mortuaria del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari informa tutti gli interessati che a partire da oggi la sede di via Costalunga verrà trasferita in via Locchi 21. Il nuovo numero di telefono sarà lo 040-3995561 (fax 040-3995529). L'orario di servizio per il pubblico nella nuova sede dell'Unità verrà garantito dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 (escluse le giornate festive infrasettimanali).

Università della Terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della Terza Età.

Oggi: Aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, S. Del Ponte: Il medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; aula A, 9.30-12, G. Mohor: Fotografia; aula B, 9.30-12, C. Fetting: Lingua tedesca: I.o corso; aula B, 10.10-12, G. Maurer: Lingua tedesca: II e III corso; aula D, 9.11-13, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, D. Fum: Intelligenza artificiale? Problemi e prospettive; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, R. Trevisani: Scrittura e personalità; aula B, 17.10-18, G. Bravar: Andar per Musei in Europa; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9.30-12, L. Earle: Lingua inglese: Corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; aula A, 16-16.50, B. Cester: Novità in Astronomia; aula A, 17.10-18, L. Veronesi: Breve cenno sulla Santa Inquisizione e la vera storia di Giovanna d'Arco; aula B, 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: II corso; aula B, 17.10-18, S. Fontana: Ottica - Fisica; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese, III corso.

Mercoledì: aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula A, 15.30-16.50, F. Nesboda: sospesa; aula B, 16-16.50, P. Stenner: Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 18-18.50, N. Orziolo: Viaggiare con sicurezza e intelligenza.

Giovedì: aula A, 9.30-12, C. Fetting: Lingua tedesca: I corso; aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Lingua tedesca: II e III corso; aula B, 9.30-12, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico; aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, L. Andriani: L'America latina e i problemi dell'immigrazione; aula A, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, R. Sgubin: Dalla moda Fin de Siècle alla prima guerra mondiale; aula B, 17.10-18, M. de Gironcoli: Letteratura inglese: Evoluzione del romanzo nella seconda metà dell'800; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Venerdì: Aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, R. Gerometta: Corso di medicina: Indicazioni e limiti della diagnosi radiologica nelle malattie dell'apparato respiratorio; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; aula B, 9.30-12, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; aula A, 16-16.50, L. Segre: La novellistica italiana dall'800 al '900; aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II corso; aula B, 17.10-18, M. Codogno: Stile di vita di piante e funghi; aula C, 17-17.50, E. Sisto: Lingua inglese: III corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Oggi visita guidata dal dott. Rossetti de Scander alla Fondazione Scaramanga alle 10.30 in via Fabio Filzi 1. Accompagnerà Fulvia Ferluga. Mercoledì alle 9 visita guidata al Museo del Risorgimento, via XXIV Maggio 4 (piazza Oberdan). Accompagnerà Laura Pison. Giovedì visita guidata dalla dottoressa Carbi alla Galleria Tomaseo, via del Monte 2/1 alle 10. Accompagnerà Maria Oblati. Venerdì: visita al Palazzo Morpurgo, largo Papa Giovanni, alle 10. Accompagnerà Laura Pison.

Per disposizione delle autorità competenti l'accesso alle aule è limitato ai posti a sedere.

CULTURA & SPETTACOLI

GENETICA Due libri offrono risposte ai tanti problemi legati alla fisiopatologia della riproduzione

Genitori e figli in cerca d'identità

Fra i temi d'attualità, le questioni poste dalla procreazione assistita

La storia delle fecondazioni assistite comincia verso la fine degli anni Sessanta quando, a Cambridge e a Melbourne, due gruppi di ricercatori, gli uni indipendentemente dagli altri, iniziano a prendere in considerazione la possibilità di fecondare ovociti umani «in vitro», per trasferire l'embrione, successivamente, nell'utero della madre. Alla base di questa decisione vi è il desiderio di porre rimedio al problema della sterilità tubarica in situazioni nelle quali non è praticabile la via della correzione chirurgica. Il primo tentativo di fecondazione di un ovocita viene compiuto a Melbourne nel 1973; ma il primo vero successo si ha appena nel 1978, quando in Inghilterra nasce Louise Brown. Si contano certamente a migliaia i bambini che, da allora in poi, sono venuti al mondo grazie a queste tecniche. E se ciò ha trasformato la vita di innumerevoli coppie, altrimenti ormai rassegnate a rinunciare ai propri progetti di genitorialità, ha d'altra parte scatenato reazioni emotive molto forti, ed ha sollevato — come dimostra il dibattito parlamentare sulla procreazione assistita — un dibattito morale e politico di inusuale intensità.

Due libri recenti offrono una buona occasione per affrontare con il dovuto distacco questioni che sono sulla bocca di tutti, ma troppo spesso per concentrarsi sui casi più eclatanti (il «potenziamento» dell'ovocita prodotto da una donna anziana attraverso la fusione con quello di una donna giovane, e quindi la nascita di un bambino dotato — per così dire — di due madri; oppure l'in-

Quello che per la scienza è possibile, è anche eticamente accettabile? È attorno a questo quesito che ruotano le polemiche di queste settimane sulla fecondazione artificiale. Le nuove conquiste della genetica e della biologia molecolare sono riuscite a violare i segreti più riposti dell'origine della vita, riproponendo l'antico dissidio tra scienza e natura. Un tema in questi giorni al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Il recente voto della Camera, che ammette la fecondazione assistita per le coppie di fatto (per cui anche i conviventi potranno avere figli in provetta), ha riaperto la grande polemica tra cultura laica e cultura cattolica. La libertà di voto ha creato una frattura non solo parlamentare ma anche di coscienza, per cui a favore si sono espressi anche molti deputati di area cattolica.

seminazione della donna con sperma messo da parte dal marito ormai in fin di vita o addirittura clinicamente morto, e così via) piuttosto che sulle applicazioni consolidate di una tecnologia ormai più che decennale.

Il volume di Carlo Flamigni «Il libro della procreazione. La maternità come scelta: fisiologia, contraccezione, fecondazione assistita» (Mondadori, lire 20 mila) permette di affrontare l'intera questione nel quadro di una esauriente prospettiva scientifica. Si tratta in effetti, come del resto dichiara l'autore, di un libro da consultare piuttosto che da leggere secondo l'accezione ordinaria; di un libro, cioè, a cui ricorrere per chiarire dubbi e interrogativi e per ricevere risposte documentate in merito alle mille domande che si affollano intorno ai proble-

mi, o anche solo ai dubbi e agli interrogativi, legati alla fisiopatologia della riproduzione. Non solo, tuttavia, per rispondere a domande di ordine teorico, ma anche per tener conto di concrete esigenze sociali.

È infatti il libro affronta problemi di rilevante importanza pratica: la pubertà e l'adolescenza, l'anticipazione, l'aborto, la sterilità e l'infertilità, la genetica, la fisiopatologia prenatale e, naturalmente, le questioni poste dalla procreazione assistita.

Su queste ultime, in particolare, si soffermano Maria Luisa Boccia e Grazia Zuffa, in «L'eclissi della madre. Fecondazione artificiale: tecniche, fantasmi, norme» (Pratiche, lire 28 mila), per considerare l'intera questione in tutta la sua ampiezza: dall'immagine,

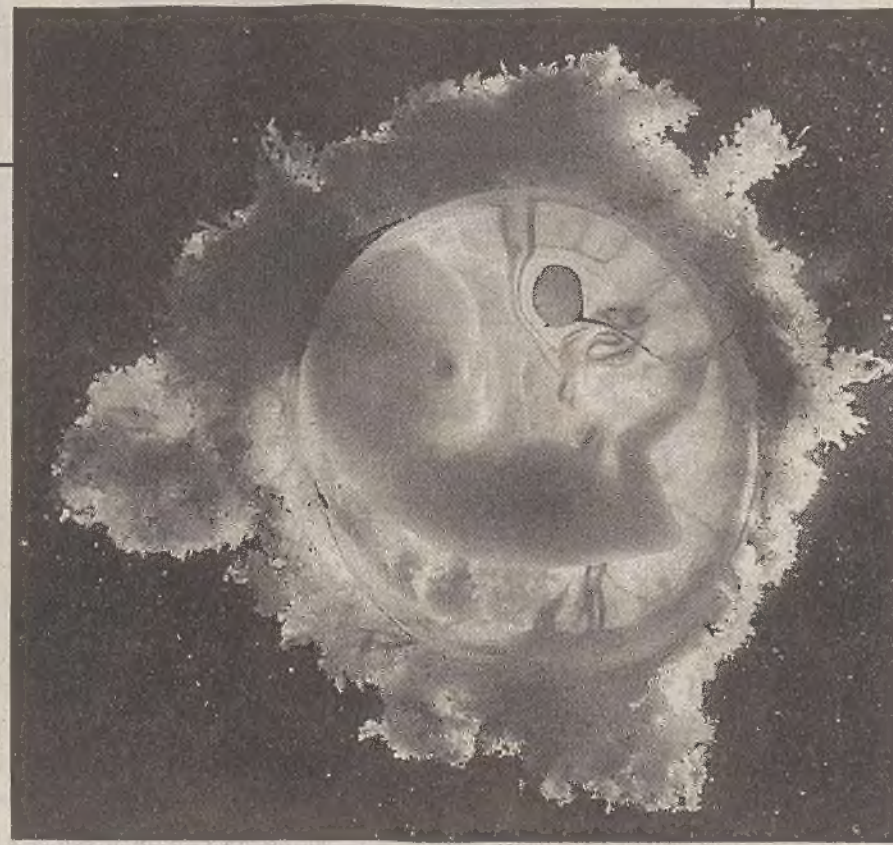
Sconfitto sulla fecondazione eterologa (quella con il seme di un donatore esterno alla coppia), lo schieramento laico si è preso una rivincita sul via libera alla fecondazione per le coppie di fatto. L'iter della legge, comunque, prosegue. E non mancheranno altre occasioni di scontro, per esempio quando in Parlamento si dovrà affrontare la questione della sperimentazione sugli embrioni oppure del numero di embrioni da produrre in vitro. Ciò che ancora una volta la natura non ammette, la scienza è in grado di produrre assieme a un nuovo dilemma etico.

me, solitamente, del preminente interesse del concepito, che viene abitualmente ricondotto a tre diritti: alla vita, all'identità genetica, alla famiglia. Dal momento infatti che si ricorre a un intervento medico (così si argomenta da parte di coloro che paiono interessati a imporre le più rigorose condizioni limitative all'autonomia procreativa), mettere al mondo un figlio non è più solo un atto intimo e privato, ma si trasforma in un evento nel quale l'interesse pubblico diventa dominante.

La responsabilità dello Stato non è più solo quella di fornire garanzie sull'intervento, ma di individuare chi è idoneo a diventare un buon genitore. In realtà, come la discussione sulla legge ha ampiamente dimostrato, il principale vincolo alla fecondazione assistita riposa in un principio-famiglia finalizzato a ridurre il «disordine genitoriale», una sorta di reazione difensiva volta a proteggere l'ordine biologico-sociale dalle complicazioni che la possibilità di autonomia procreativa introduce rispetto a un modello tradizionale di «normalità» familiare.

Non è un caso se al bambino tecnologico vengono offerte garanzie superiori a quelle di ogni altro status di filiazione tra quelli previsti dalle leggi in vigore. Sarebbe opportuno, secondo le autrici, che analoghe garanzie venissero offerte anche alla donna, così da evitare l'eclissi della madre, ossia la minaccia della perdita definitiva della corporeità materna, dato che una mediazione femminili risulta comunque tuttora necessaria all'attuazione delle relazioni procreative.

Edoardo Greblo



spesso distorto, offerta dai media alle innovazioni tecnologiche, dai dilemmi bioetici all'incidenza sui rapporti tra i sessi e tra i genitori e i figli. L'esigenza di una sistemazione normativa e il desiderio di genitorialità generano infatti una situazione di allarme che porta alcuni a riproporre modelli familiari tradizionali, centrati sulla volontà di far corrispondere, quanto più possibile, genitori biologici e genitori sociali. In no-

ARTE La mostra «Percezioni mutanti» di Renato Pengo a Padova

Totem e tivù, nel blu dipinto di blu

Ricerca articolata tra pittura, fotografia, installazioni

PADOVA C'è un percorso preciso in questa mostra di Renato Pengo dal titolo «Percezioni mutanti»; parte dalla frantumazione dell'immagine video — quando, intorrito il segnale consueto, lampeggiano frammenti luminosi impazziti, prima dell'annullamento — per concludersi in un ambiente vuoto, tutto blu, dalle piastrelle pavimentali all'illuminazione (aperta fino a domenica 7 marzo).

Il segnale riassuntivo della mostra, che la precede lungo le scale del bellissimo palazzo rinascimentale del Monte, appena ristrutturato, nel cuore di Padova, è l'immagine del monitor metà blu — l'approdo definitivo tutto spirituale — metà texture, di tremolanti linee orizzontali, il momento appunto dell'interruzione televisiva. Ovvero l'infinito avvolgente e l'instabile mobilità del quotidiano.

Tra questi due poli si sviluppa la lunga e articolata riflessione di Pengo sulle modalità espressive dell'artista attuale e sulla sua identità in un mondo dominato dalla tecnologia. Il confronto è certo col mezzo televisivo, ma non mancano pittura, fotografia, installazioni.

Tutte le presenze sono tra loro intimamente correlate; l'apparente diversità dei risultati risponde a un unico filo conduttore che è quello di appressarsi a una

verità liberata dalle contingenze, sulla base del pensiero orientale, per raggiungere la perfezione del vuoto immateriale. Il blu profondo ispirato a Yves Klein, l'artista francese degli anni '50 che ha inseguito questo colore con le medesime motivazioni, quel «blu impregnato della vibrazione dell'energia cosmica in libera circolazione nello spazio», come ha detto Pierre Restany.

Gli spunti sono molteplici sia sul piano concettuale che su quello della memoria di alcuni grandi esponenti dell'arte contemporanea, quali Joseph Beuys — il grande tedesco morto nell'86 — a cui rimandano le ardite a terra ospitanti, in parte, scritte; cioè lavagne, secondo l'esplicazione didattica del pensiero o di altre problematiche; il concettuale Giulio Paolini nell'utilizzo delle tele intagliate, ma bucate al centro per formare nella sovrapposizione dei parallelepipedi i totem, cioè strutture tridimensionali accampate nello spazio. Cioè l'uso improprio del quadro citato per altri fini. E anche Fabrizio Plessi nel modo di impostare certe installazioni, come

«discarica», dove il monitor è inghiottito dall'accumulo di quadri sovrapposti attraversati da quel baluginamento bianco che richiama ancor sempre il residuo del segnale televisivo. Che si può intendere anche come una scrittura, quella che è poi dispiegata su tante tele. Scrittura, strumento della comunicazione in senso lato, del pensiero in senso privilegiato. Pratica da amanuense, con caratteri di segno orientale, oggi resa sempre più obsoleta dall'invasione del mezzo elettronico.

Insomma, la mostra emana una inconfondibile cultura anni '70, quando l'idea precedeva l'opera; anche se l'opera qui ha la sua solida consistenza e la sua godibile varietà visiva, secondo i percorsi di seduzione realizzati negli anni '80.

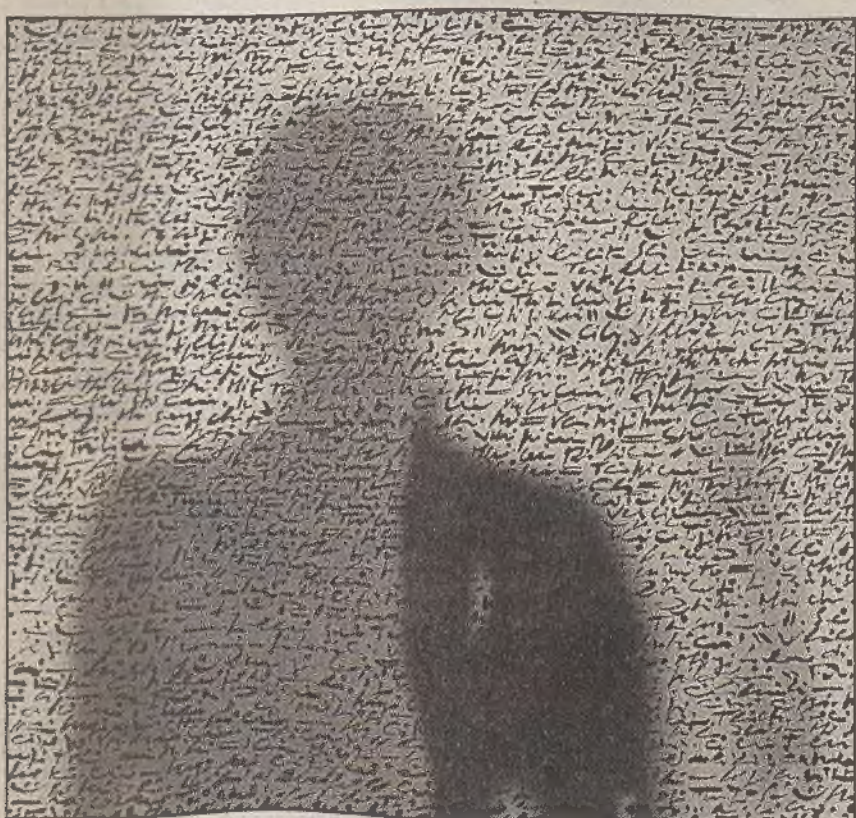
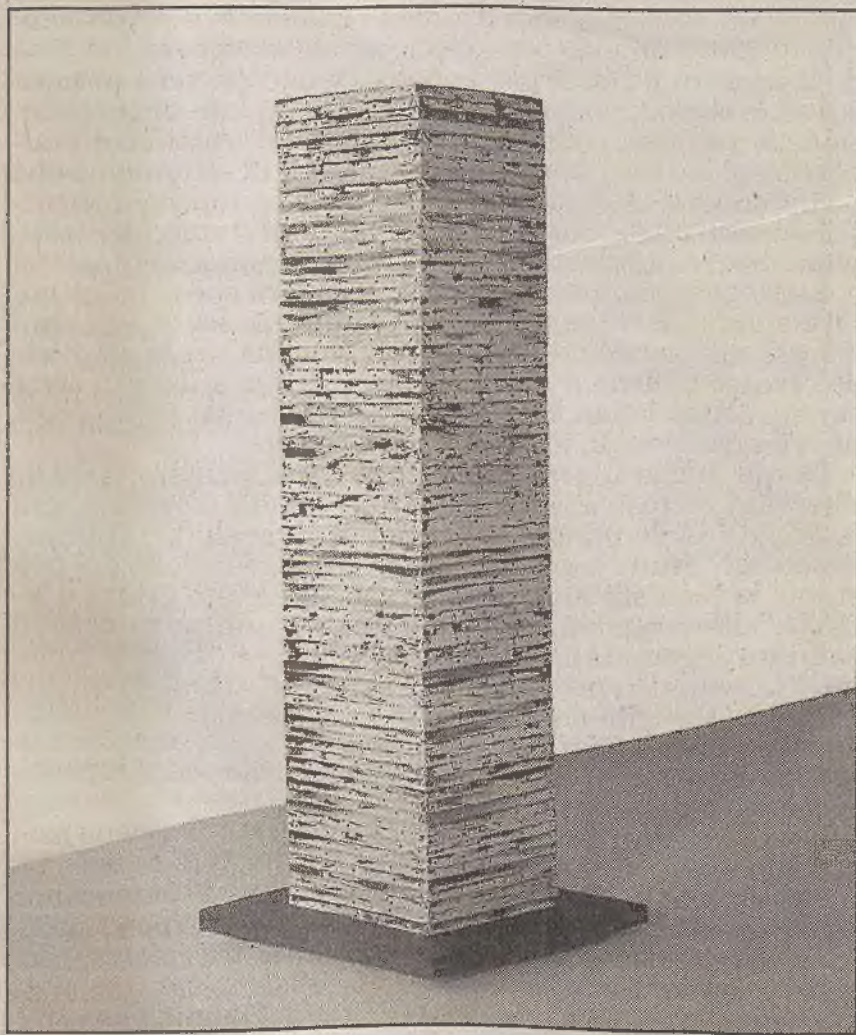
L'accumulo di vasi da fiori con terra «fotocopiata», cui al centro s'opponesse un vaso con erba vera, ribadisce il discorso del facile scivolamento tra realtà e finzione, che è poi il nucleo della nostra realtà derealizzata. Anche qui c'è l'eco di Plessi e l'impatto dei media svariati riconduce alle metafore delle installazioni

«poveriste». L'immagine televisiva poi viene utilizzata in modo anomalo, secondo la consueta prassi artistica che smentisce le logiche usuali del mezzo per introdurre di nuove. A esempio il televisore si trova all'interno dei totem composti con tele sovrapposte, in fondo al pozzo ottenuto con i fori quadrangolari nelle tele stesse. Un connubio di immagine di sintesi e di strutture ben tangibili che la sovrachiano e seppelliscono. Oppure l'immagine contenuta nel fondo viene proiettata sul soffitto, come in «mare bucat», un blocco tutto blu dove il traslato di senso accade nel gioco tra significanti e manufatto.

I lavori più recenti sfruttano invece, con grande abilità, il gioco d'intersezione e d'interscambio tra pittura e fotografia, come nel ciclo «visibile/invisibile», con risultati sempre insistenti sul blu notte, di grande seduzione nell'ambiguo discorso di presenza/assenza.

In sostanza la ricerca di Pengo, artista padovano più noto all'estero che non in Italia, imperniata sul ruolo dell'artista d'oggi e sulle sue potenzialità comunicative, poggia su di una diade di fondo: materiale/immateriale, visibile/invisibile... reificata spesso anche nelle modalità linguistiche che sdoppiano l'immagine in due momenti distinti — come nelle lavagne — opposti ma contingui.

Maria Campitelli



Sopra: «Parallelepipedo», acrilico su tela del 1998. Sotto: «Visibile/invisibile», colori acrilici, ecoline su foto (1998). A destra, Renato Pengo nel suo studio di Padova.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Il corso delle cose» (Sellerio)
- 2) Baricco «Novecento» (Feltrinelli)
- 3) Cotroneo «L'età perfetta» (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «Punto d'origine» (Mondadori)
- 2) Sepúlveda «Storia di una gabbianella...» (Salani)
- 3) King «Mucchio d'ossa» (Sperling & Kupfer)

SAGGISTICA

- 1) Angela «La straordinaria storia della vita» (Mondadori)
- 2) Magris «Utopia e disincanto» (Garzanti)
- 3) Strada «Pappagalli verdi» (Feltrinelli)

«La speranza più grande» di Ilse Aichinger (pagg. 227 - lire 26 mila - La Tartaruga)

Una pace e una felicità vicine sono la «speranza più grande» della piccola Ellen, la bambina ebrea protagonista di questa storia fantastica e surreale, che si affida alla guida di una stella - la stella di Davide appuntata sul suo cappotto blu - trasformandola in simbolo di buon augurio invece che marchio d'infamia.

Pubblicato per la prima volta dalla scrittrice ebraica viennese nel 1948, questo romanzo è un atto di denuncia di grande forza creativa contro la spietatezza della guerra e dell'odio razziale. La ragazzina e i suoi piccoli amici acquistano consapevolezza della propria forza interiore pur attraverso le terribili esperienze che si trovano ad affrontare, dimostrano che il nemico è solo apparentemente forte e che si possiede davvero soltanto ciò che si perde.

«L'onta» di Annie Ernaux (pagg. 126 - lire 24 mila - Rizzoli)

Che cos'è la vergogna più atroce per una bambina di dodici anni? Scoprire che la sua famiglia non è quella del suo immaginario. Vedere i propri genitori in una luce diversa, e con essi tutta la propria esistenza. «Una domenica di giugno, all'inizio del pomeriggio, mio padre ha cercato di ammazzare mia madre». Inizia così il diario-confessione di Annie Ernaux. Una lite violenta fra padre e madre sbriciola le certezze di una ragazzina, sconvolge il suo mondo di certezze berberne. La sua famiglia, lei stessa, non sono quello che credeva. Si insinua il dubbio della diversità, la sensazione di non assomigliare più alle altre. L'onta nasce così dal confronto: con le compagne borghesi, con le maestre della scuola cattolica. E con essa la ribellione a un mondo che non si sente più come proprio.

«Ötzi. L'uomo venuto dal ghiaccio» di Raffaele De Marinis e Giuseppe Brilante (pagg. 189 - lire 27 mila - Marsilio)

Il racconto del ritrovamento, nel 1991, al confine tra Italia e Austria, della mummia di Similaun, ovvero dei resti, perfettamente conservati (e oggi esposti al Museo Archeologico di Bolzano), di un uomo di circa 45 anni vissuto nell'epoca di transizione dal Neolitico all'Età dei Metalli, ben 5300 anni fa, è il punto di partenza dei due autori per la ricostruzione di quell'epoca lontana. Chi era Ötzi? Che cosa ci faceva lassù, a 3213 metri di quota al gioco di Tisa, presso il massiccio del Similaun? Gli enigmi sono tanti. Il libro presenta il risultato delle ricerche più aggiornate e ripercorre un itinerario sulle tracce dell'uomo, rimasto custodito dal ghiaccio per millenni.

«Il destino delle tecniche» di Emanuele Severino (pagg. 268 - lire 30 mila - Rizzoli)

I temi di questo ultimo libro di Emanuele Severino appartengono alla attualità. Telematica, comunicazioni di massa, globalizzazione trovano una puntuale collocazione all'interno del pensiero di uno dei più originali filosofi contemporanei. Le questioni discusse più di frequente da economisti, sociologi, politici sono ricondotte dall'autore alla questione della tecnica che, dal sorgere greco del pensiero occidentale, guida il percorso dell'uomo nel mondo. Ma se da mezzo, quale era in principio, la tecnica si è trasformata in fine, quali opportunità, quali possibilità di affrancamento, quali forme di libertà dal sempre più potente dominio tecnico sono ancora riservate agli individui?

«Secondo avviso» di Fabrizio Rondolino (pagg. 171 - lire 20 mila - Einaudi)

Due uomini che non si conoscono, Alberto e Davide. Con una moglie e un'amante, Beatrice e Carla. La stessa moglie e la stessa amante, in momenti diversi della vita. Da questi ingredienti Rondolino ottiene quattro storie d'amore, che poi fa a pezzi e ricompone, ottenendo una narrazione caleidoscopica che moltiplica vorticosamente forme e significati. Al termine dei giochi amorosi, c'è chi perde e c'è chi vince. Qualcuno perde la vita, qualcun altro il lavoro e la dignità, qualcun altro invece si guadagna un'esistenza quasi felice. E del grande balletto amoroso resteranno iscritti nell'aria gesti sbiaditi, sorrisi, moti scomposti. A meno che un narratore demiurgo premuroso e inconcludente non raccolga quei dolenti ghignori e vi rintracci un destino.



FESTIVAL Bilancio in casa Rai di un'edizione definita «la caduta del Muro di Berlino del varietà tradizionale»

E nel Duemila la carica dei cantautori

Quasi sedici milioni di telespettatori hanno seguito la finale di Sanremo

Fabio Fazio: «Ma tornerei solo se ci fosse qualcosa di nuovo»

SANREMO «Bisogna che accada qualcosa di importante e di diverso, perché io torni qui a Sanremo l'anno prossimo». Fabio Fazio apre spiragli per il suo bis sanremese. Il giorno dopo la maratona festivaliera, il conduttore affronta il tema che rimbalza da giorni sui giornali: «Ci sarò nel 2000? Ora come ora è come chiedere a una persona appena alzata dal pranzo di Capodanno se vuole mangiare qualcosa. E' stata un'avventura rischiosa, faticosa, affascinante, adesso deve succedere qualcosa di nuovo perché valga la pena di giocare ancora».

Il «qualcosa di nuovo» ha già un nome e una direzione: i grandi cantautori, inseriti in una gara «forse diversa dall'attuale, ma che non levi a Sanremo la sua caratteristica principale». «Io credo - dice il conduttore di «Quelli che il calcio» - che quest'anno abbiamo posto le premesse perché l'anno prossimo i cantautori tornino e tornino in



gara: abbiamo dato un quadro variegato della musica, abbiamo assistito, emozionandoci, ad esibizioni come quella di Ivano Fossati, creando un contesto nel quale la gente, il pubblico nazionale-popolare di Raiuno, non solo non ha cambiato canale, ma è cresciuto. Quest'anno - dice Fazio (nella foto) - abbiamo pensato alla

confezione, ora è il momento di guardare alla musica. «Credo di aver creato una chiave coerente di lettura - dice Fazio - Vedere un poeta come Sanguineti parlare dell'importanza delle parole, un leader come Gorbaciov scherzare con Raissa sul palco, e poi Dulbecco, due astronauti, tante facce care alla gente, è stato come raccontare un po' di umanità, il tempo che ci circonda, calare il Festival davvero tra la gente, farne una cosa di tutti». L'impressione, insomma, è che Fabio ci sarà anche l'anno prossimo.

SANREMO Un Festival «storico», che ha «buttato giù il Muro di Berlino del rinnovamento del varietà». E l'anno prossimo si bisserà, «perché Fabio Fazio ci sarà, e con lui i grandi cantautori, in una gara che andrà certo rivista nel suo svolgimento». Parola di Agostino Sacca, direttore di Raiuno, che ieri, facendo il bilancio di un Festival '99, lo ha definito «rivoluzionario, italiano, dei record, di passaggio verso il nuovo».

«Rivoluzionario - ha spiegato - perché sta alle edizioni passate come la Messa in italiano sta a quella in latino. Comprensibile e accessibile a tutti, sia sul palco, sia dall'altra parte del video. Abbiamo abbattuto le paratie tra i differenti pub-

blici, riconquistato giovanissimi e pubblico colto». Italiano perché «niente come Sanremo è riuscito quest'anno a raccontare in modo festoso e tenero il nostro carattere». «Dei record» per «i numeri dell'audience, le presenze dei giornalisti, le pagine scritte dai giornali, il numero e la varietà dei personaggi sul palco, le contaminazioni tra generi diversi, della musica e dello spettacolo». Dei record anche perché «è stato un Festival senza vere polemiche». Di passaggio, infine, perché «ha chiuso un'epoca, non solo per Sanremo ma per tutto il varietà».



Ma il migliore di tutti è stato Teo Teocoli, lui sì geniale e travolgente

Archiviare le polemiche sul Festival di Fazio - per alcuni «geniale, trasgressivo e popolare al tempo stesso», per altri melassa buonista nella quale tutto è «splendido, eccezionale, incredibile» - soffermiamoci per l'ultima volta su cantanti e canzoni, teoricamente protagonisti della rassegna. Come si diceva, la qualità media è nettamente migliorata rispetto al passato. Sono mancate le vere schifezze. E non era mai successo che oltre metà delle canzoni in gara fosse almeno sufficiente. Vediamo allora quale potrebbe essere stata, a nostro sindacabilissi-

Sacca e Mario Maffucci, vicedirettore di Raiuno responsabile del Festival, hanno citato i nomi cui si lavora per il Festival del 2000: «Abbiamo già parlato con Morandi, Dalla e Renato Zero». E segnali giungono anche da altri, tra cui Zucchero, Battiato, Coccian-

Sacca rivendica il merito di questo Festival: «Fazio l'ho scoperto io dieci anni fa a Raidue, gli affidai un varietà di prima serata. Fate il vostro gioco». E' un personaggio straordinariamente nazionale-transgressivo. Perché l'anno scorso il progetto

Fazio non si realizzò? «Sanremo - ha risposto Maffucci - è lo specchio dello stato di salute della Rai. Quest'anno l'azienda è stata compatta e sinergica: lo scorso anno non era così. In passato, ai tempi di Baudo, la sua capacità di coagulare forze aziendali è stata preziosa per la riuscita del Festival».

Insomma, grazie ai «poeti, agli astronauti, ai Nobel, agli statisti, alla gente comune, ai personaggi dello spettacolo, saliti sul palco dell'Ariston chiamati da Fazio», il Festival di tutti, secondo Sacca ha consentito «a Raiuno di tornare la grande ammiraglia dell'intero sistema tv italiano. Viaggiamo nei primi tre mesi dell'anno Auditel sul 26%-27% di share, un re-



La vincitrice Anna Oxa e, a sinistra, Laetitia Casta.

cord. Dalla tonda abbiamo sparato colpi micidiali allo stato maggiore della conservazione, dell'immobilità. Raiuno torna a coniugare tradizione, qualità, cambiamento. Ora l'intero sistema ci verrà appresso».

Quindici milioni 649 mila spettatori, con uno share del 64,08%, hanno assistito in media alla finalissima. La punta d'ascolto si è registrata alle 22.15 con 17 milioni 999 mila spettatori. Lo share più alto è stato toccato durante la premiazione dei vincitori con l'83,44%.

Sull'ideale podio di qualità anche Silvestri, Ruggiero e Gragnaniello-Vanoni

Nino D'Angelo, la vera rivelazione

A conferma della sua validità. Terzi ex aequo Antonella Ruggiero e Gragnaniello con la Vanoni: canzoni e interpretazioni fascinate, raffinate, di grande effetto ed eleganza.

Nettamente sufficienti anche la vincitrice Anna Oxa (approdata con successo all'ennesima mutazione, forse quella più rock e al tempo stesso convincente), Nada (penalizzato dall'interpretazione zoppicante della prima sera, ma in grado di vivere una seconda giovinezza artistica dopo questo exploit), Eugenio Finardi (dalla musica ribelle ai videogiochi non è il massimo,

ma a molti suoi ex compagni è andata anche peggio, e poi la canzone è orecchiabile e quasi divertente), Mariella Nava (come attrice la conoscevo già, ora sembra cresciuta anche come interprete).

Tutto sommato hanno fatto una figura dignitosa anche Grignani, gli Stadio, Al Bano (per chi ama il genere) e Marina Rei. Gli unici due per i quali non troviamo note di merito sono Gatto Panceri e Di Cataldo, ma magari a qualcuno piaceranno.

Fra i Giovani, palma d'oro all'originalità, all'ironia, se vogliamo anche alla follia quasi zappiana dei

Quintorigo. A nostro avviso preferibili ai tre sul podio (Alex Britti, Filippa Giordano e Leda Battisti), che comunque meritano l'affermazione. E una citazione d'obbligo va al bravo Max Gazzè.

Il migliore di tutti, però, non è un cantante. Anzi, lo è stato quasi trent'anni fa, quando stava nel gruppo che solo dopo la sua uscita divenne la gloriosa Pfm. Si tratta di Teo Teocoli: lui sì geniale, travolgente, impagabile. Non l'avessero confinato a Sanremo Notte tranquilla che per la finale, pensate che Festival ne sarebbe venuto fuori...

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Rinviato il concerto del pianista András Schiff per la SdC

Kusturica in rassegna al Miela Udine: primavera mozartiana

TRIESTE E' stato rinviato a data da destinarsi il concerto del pianista ungherese András Schiff (influenzato), in programma stasera al Rossetti per la Società dei Concerti.

Oggi, alle 18, alla Sala Tripovich, per il ciclo «Un'ora con...», recital del tenore Amedeo Moretti, con la pianista Natascia Kersevan.

Oggi, alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello, si presenta il libro di Silvio Maranzana «Passaggio a Nord-Est, spie e criminali attraverso Trieste dal 1940 al 2000».

Oggi, alle 17.30, al Circolo Ras (via Santa Caterina 2), la poetessa Franca Olivo Fusco presenta «Anticipo di primavera».

Da oggi a venerdì, al Teatro Miela, «Visioni gitanes di un acrobata» ripropone i migliori film di Emir Kusturica (nella foto).

Da domani a domenica al Politeama Rossetti, in esclusiva regionale, per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia va in scena «Un'aria di famiglia» con Alessandro Haber. Regia di Michele Placido.

Domani, alle 21, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata musicale con i Bandomat.

Fino al 7 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada, si replica «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi.

GORIZIA Oggi all'auditorium di via Roma il Gruppo triestino presenta «L'opera lirica spiegata al popolo», con Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi e i Solisti del Teatro Verdi di Trieste.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo, s'inaugura la «Primavera mozartiana» con i Virtuosi di Aquileia, che eseguiranno il Concerto per clarinetto in la maggiore K 622 di Mozart. Solista Paolo Beltramini clarinetto.

Mercoledì e giovedì, alle 20.30, al «Nuovo», va in scena «Lucia di Lammermoor», nell'allestimento del Teatro Verdi di Trieste.

Venerdì alle 21, all'Auditorium di Feletto, concerto jazz di Kenny Wheeler.

Fortunatamente, la presente edizione dell'opera donizettiana avrà un seguito al «Giovanni da Udine» e mercoledì e giovedì toccherà al pubblico del capoluogo friulano esprimere il proprio giudizio.

Ai pregi dell'interpretazione musicale, si aggiungerà l'adattabilità dell'allestimento scenico, ideato da Pier Paolo Bisleri, e sul quale si muove la regia di Giulio Ciabatti, nuovo e at-

tuale, ma non stravolgente, senza fronzoli e concessioni effettistiche, ma soprattutto in grado di aderire al ritmo incalzante impresso dalla direzione di Daniel Oren.

Quante volte bastano dei macchinosi cambi di scena,

MUSICA Dopo le repliche triestine, l'opera approda a Udine

«Lucia» da esportazione

Un allestimento di qualità, musicale e scenica

TRIESTE Con due rappresentazioni consecutive, «Lucia di Lammermoor» ha preso congedo ieri, al Comunale di Trieste, dal pubblico triestino lasciandosi dietro una scia luminosa di gradimento e successo.

E con spettacoli di questa qualità che si dovrebbe intensificare - approfittando del nuovo statuto della fondazione - la quota delle repliche e, promuovendo l'esportazione, raggiungere quelle istituzioni dell'area centro-europea dove le tradizioni belcantistiche, e relative realizzazioni, sono ancora un miraggio.

Fortunatamente, la presente edizione dell'opera donizettiana avrà un seguito al «Giovanni da Udine» e mercoledì e giovedì toccherà al pubblico del capoluogo friulano esprimere il proprio giudizio.

Ai pregi dell'interpretazione musicale, si aggiungerà l'adattabilità dell'allestimento scenico, ideato da Pier Paolo Bisleri, e sul quale si muove la regia di Giulio Ciabatti, nuovo e at-



tuale, ma non stravolgente, senza fronzoli e concessioni effettistiche, ma soprattutto in grado di aderire al ritmo incalzante impresso dalla direzione di Daniel Oren.

Quante volte bastano dei macchinosi cambi di scena,

delle attese troppo lunghe fra un quadro e l'altro, per vanificare l'interesse del dramma e diluire la tensione!

Per il rapido susseguirsi delle due ultime repliche, sono state concesse ventiquattro ore di respiro al tenore Marcelo Alvarez e nel ruolo di Edgardo è subentrato Fabio Sartori, voce di grande tenuta, del resto già apprezzata un paio d'anni fa alla Tripovich nei bianchi panni d'ufficiale Usa, il tenente Pinkerton. Ha ben figurato fin dalla sua entrata in scena e nell'immediato duetto con la Lucia di Sumi Jo (nella foto), «Verranno a te sull'aurea», conquistandosi un'ovazione personale alla conclusiva e celebre aria «Tu che a Dio spiegasti l'ali». Il suo Edgardo non è di quelli che si impongono per dominio scenico, lo stile è incrinato da qualche portamento di troppo, ma la linea di canto è apprezzabilissima, tanto duttile quanto espressiva. Pur senza essere un novellino, anche lui ha la gioventù della sua.

c.g.

La grande pianista in concerto a Gorizia

Numeri chopiniani di Martha Noguera

GORIZIA Martha Noguera è tornata l'altra sera a Gorizia quale protagonista di uno dei tre recital promossi dall'associazione «Lipizer» per celebrare i 150 anni delle morte di Chopin. Dire qualcosa d'altro su Chopin è di per sé compito arduo, e proprio per questo oggi la sua opera è in fase di stancatura fra gli interpreti che cantano. Vengono anteposte altre esplorazioni e altri autori. Da un lato Chopin continua a pagare l'eccesso di familiarità di certi suoi «valzer» o «polacche», appannaggio di ogni dilettantismo che ne diffondeva le sfumature esteriori, la melanconia superficiale, dall'altro assale lo scaramento di fronte alle testimonianze insuperabili di certi grandi pianisti del passato.

La Noguera non appartiene alla schiera che si fa intimidiare e, forte di un'esperienza triestina risalente agli anni '80, sta allestendo un'integrale chopiniana per la stagione del Teatro Ghione a Roma. L'opera omnia sfilerà in sette serate abbandonando il consueto criterio della tipologia per ripercorrere un itinerario cronologico.

Di qui anche il programma per l'Auditorium goriziano riservato esclusivamente ai primi numeri d'opera, quali la Sonata in do minore, i Ventiquattro Preludi e il primo libro degli Studi: un menu da far tremare le vene dei polsi, ma la pianista argentina, grazie all'innata grinta e tenacia, alla semplicità dell'approccio, a una certa dose di salutare ingenuità, ha saputo risollevare dagli sbandamenti, conquistandosi l'ammirazione e i battimani del pubblico. Ha colto nei Preludi l'essenzialità, la loro violenza espressiva e l'intensità emotiva pur nella brevità, riuscendo a provocare una sensazione febbrile con il repentino passaggio da uno stato d'animo all'altro.

Non è invece riuscita a suscitare alcuna riflessione atta a rivalutare la prima Sonata, e non è colpa sua. Eccezionali e notissime le altre due, ma questa procede arrancando e con fatica: non un peccato di gioventù, ma proprio mancanza d'ispirazione. La serata si è chiusa fra calorosi consensi e con un bis in tema.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. Sabato 6 marzo, ore 20.30 (turno A/F), prima rappresentazione. Repliche domenica 7 marzo, ore 16 (turno D/D), martedì 9 marzo, ore 20.30 (turno C/E), mercoledì 10 marzo, ore 20.30 (turno B/A), giovedì 11 marzo, ore 20.30 (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore 20.30 (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore 15.30 (turno S/S), ore 21 (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore 16 (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-tri-

este.com Email: info@teatroverdi-trieste.com
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. UN'ORA CON... AMEDEO MORETTI. Oggi, lunedì 1 marzo, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria della Sala Tripovich, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Biglietteria della Sala Tripovich dalle ore 17. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998-1999. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI. Prolusione di Mario Pasi. Venerdì 5 marzo 1999 ore 18. Sala Tripovich. Ingresso libero. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com
TEATRO STABILE - POLITEA-

MA ROSSETTI. Domani ore 20.30 Nuova Scena/Arena del Sole/Teatro Stabile di Bologna «Un'aria di famiglia» di A. Jaoui e J. P. Baur, regia di Michele Placido, con Alessandro Haber. In abbonamento: spettacolo 13 azzurro. Turno prime. Durata 2h e 40'. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani doppia rappresentazione, ore 16.30 e 20.30: «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. 040-390613.

STORIA ILLUSTRATA DELL'OPERA. Domani, martedì, ore 17.15, Sala Baroncini, via Trento 8. Ingresso libero. Inghilterra, Spagna e Italia.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stasera alle ore 20.30, concerto di András

Schiff. Programma interamente dedicato a musiche di Robert Schumann.

TEATRO MIELA - EMIR KUSTURICA visioni gitanes di un acrobata. Oggi, ore 18 e 21: «Guer-nica, 1977», film saggio di diplomazia, versione ceca; «Gatto nero gatto bianco», 1998, Leone d'argento alla Mostra di Venezia. Ingresso L. 5000, abbonamento alla rassegna L. 15.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «A bug's life» (Megaminion). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!

ARISTON. Candidato a 13 premi Oscar 1999. Ore 15.30, 17.45, 20.15: «Shakespeare in Love» di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush, Colin Firth, Ben Affleck, Judi Dench. L'amore è

l'unica ispirazione, un'appassionante commedia romantica. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo sugli orari.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor. Con Meryl Streep. Solo giovedì: «Central do Brasil».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 18.30, 21.30: «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Sala 1. 16, 18, 20, 22: «La proposta» con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe, William Hurt. Marito, moglie, amante un triangolo pericoloso! V. 14. Sala 2. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «L'impostore», un formidabile poliziesco con Tim Roth.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Avventure in un cinema a luce rossa». Sensazionale! Storia vera!

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Payback» (La rivincita di Porter) con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.15, 22.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'assedio» di Bernardo Bertolucci, con David Thewlis e Thandie Newton. Da lun. a ven. 1.0

spett. L. 6000. Abbonati sempre 5000 (anche 1.e visioni). 3 e 4 marzo: «La cena» di Ettore Scola.

CAPITOL. 16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Out of sight» con G. Clooney.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 17.30, 19.30, 21.30: «Festen» di Thomas Vinterberg.

MONFALCONE

FOYER DEL TEATRO. Ore 18, conferenza: «La drammaturgia di Thomas Bernhard. Relatrice: prof.ssa Silvana Monti dell'Università degli studi di Trieste. Ingresso libero».

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/99. Martedì 2 e mercoledì 3 marzo p.v. ore 20.30: il Centro teatrale bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nuti. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Giovedì 4 marzo p.v. ore 20.30 Kim Krisswell - soprano e Wayne Marshall - pianoforte. Songs of George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discoltex - Udine.

EXCELSIOR. 18.20: «A bug's life». 20.15, 22.10: «Payback» con Mel Gibson.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22.15: «Payback - La rivincita di Porter» con Mel Gibson.

CORSO. Sala gialla. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con Julia Roberts.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».

VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

RAI REGIONE

Paure e speranze legate al tema del trapianto d'organi a «Undicietrenta»

Quel che rimane, di noi

E in tv tre speciali sulla sperimentazione teatrale

Nascita e morte sono i due fatti principali della vita. Ma la fine della vita e il modo di gestirla sono entrati di recente nelle nostre leggi a proposito dell'impegno e della responsabilità del cittadino nei riguardi del trapianto d'organi. Questa settimana Undicietrenta, la trasmissione condotta da Tullio Durigoni e Fabio Malusa, con la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti, cercherà di approfondire le paure e le speranze più essenziali in un discorso con medici, sacerdoti, filosofi e volontari. «Spoon River» sarà il titolo di queste conversazioni su quanto rimane - lasciato o donato agli altri - della nostra vita.

Nordost Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, oggi avrà per tema il futuro come punto di incontro tra immaginario e reale, paura e speranza, razionale e irrazionale. Tra gli ospiti Margherita Hack, Maurizio Pessato dell'Swg e Fabio Pagan.

Da oggi a venerdì, alle

15.50, prosegue la lettura integrale del romanzo «Il processo di Tolosa» di Carlo Sgorlon. Voce di Massimo Somaglino. Regia di Mari-sandra Calacione.

Mercoledì, trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola, dell'università e dei giovani. Nella prima pomeriggio sarà proposto il racconto scritto da Ugo Vicini per i bambini dal titolo «Brivido

al parco giochi». Giovedì Noemi Calzolari si occuperà di teatro, con una presentazione critica degli spettacoli che sono sui palcoscenici della regione. Nella seconda parte - a cura di Mari-sandra Calacione - Isabella Gallo ospiterà Giancarlo Velliscig organizzatore della rassegna «Gorizia Incontro Jazz». Sarà inoltre presentato «Il lago dei cigni» di Ciaikovski, in scena

al Teatro Verdi il 6 marzo con il Balletto Kirov di San Pietroburgo.

Venerdì, il magazine **Alpe Adria**, cui seguirà lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione curato da Daniela Schifano-Corfini. Ospite: Aurora Masè, presidente della Pro Senectute. Sabato l'inserto libri di Lilla Cepak presenterà la «Leggenda del Berlam» con la partecipazione di Marco Pozzetto e Giuliana Carbi.

Sabato, alle 15.50, sulla Terza Rete Tv andrà in onda «Di scena in scena», per la regia di Claudia Brunetta. Il programma comprende tre speciali dedicati alle espressioni teatrali della regione che hanno in comune una dominante di originalità e sperimentazione. «Il teatro smarrisce l'anello», realizzato a Sacile con la Compagnia dell'anello; «Il Papu Occhio», interpretato dal duo cabarettistico di Pordenone formato da Andrea Appl e Ramiro Besa. Infine «Lirica per Tina» del compositore Andrea Centazzo, dedicato alla Modotti.

Gnocchi e Scotti a «Striscia»



MILANO Cambio della guardia tra i conduttori di «Striscia la notizia». Al posto di Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, arriveranno da oggi, alle 20.30, su Canale 5 Gene Gnocchi e Gerry Scotti. Gnocchi aveva già condotto il tg satirico di Ricci con Tullio Solenghi, Scotti (nella foto) con Franco Oppini. Faranno coppia fino a metà giugno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 NATA DI MARZO. Film (commedia '57).
11.30 TG1 FLASH
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
15.00 IL MONDO DI QUARK.
15.50 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLECITO.
17.00 GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGNI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 QUALCOSA DI PERSONALE. Film (commedia '96). Di Jon Avnet. Con Robert Redford, Michelle Pfeiffer.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: GABRIELE LAVIA. Con Gigi Marzullo.
1.40 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET. Sceneggiato.
2.35 CARO PALINSESTO...
3.05 TG1 NOTTE (R)
3.35 HELZACOMIC
4.20 CI PENSIAMO LUNEDÌ.

RAIDUE

6.40 OSSERVATORIO NATURA.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 RUPERT
7.55 PINGU
8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 PIXIE E DIXIE
8.35 LUPO ALBERTO
8.50 BLOSSOM. Telefilm.
9.15 PROTESTANTISMO
9.45 QUANDO SI AMA. Tn.
10.05 SANTA BARBARA. Tn.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI.
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
14.30 IO AMO GLI ANIMALI.
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Tn.
21.05 PINOCCHIO.
23.05 TG2 NOTTE
0.25 OGNI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 I GIORNI SENZA CIELO. Film tv (drammatico '95).
2.15 NON LAVORARE STANCA?
2.25 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 21.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 21. Documenti.
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 21.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO - SVEGLIA TV.
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.8.55
RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LA MACCHINA CINEMA
10.00 CARTONI D'EPOCA
10.20 UNA VITA IN MUSICA: ANDREA BOCELLI - 2A PARTE
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONGI
13.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
13.40 MILLE E UNA ITALIA.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CALCIO "A TUTTA B"
16.30 CALCIO C - SIAMO
16.45 SPORT INVERNALI: SPECIALE RAMSAU
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 ELLEN. Telefilm.
20.50 SPECIALE CHI L'HA VISTO?
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.05 MILANO - ROMA
24.00 APPUNTAMENTO AL BUIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
2.10 STAR TREK. Telefilm.
2.55 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm.
3.45 STORIE DI ORDINARIA FOLIA. Film (drammatico '81).
5.20 NOTTEITALIA
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.26 Le marionette
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Poliziotto d'aprile".
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Prendi questa mano zingara".
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE - 1A PUNTATA. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.25 CIAO DOTTOR. Telefilm. "Il piccolo sconosciuto".
17.30 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.30 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 MICHAEL. Film (commedia '96). Di Nora Ephron. Con John Travolta, A. McDowell.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL "STREET GIORNO E NOTTE". Telefilm. "Mazzette e ciambelle".
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)
TELEVISORE 25" Stereo, televideo, scart da L. 744.000 PHILIPS, SONY, PANASONIC, MIVAR
Luisa Galletti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

OGGI IN TV



Tra i film in programma oggi in tv: «Tremors» (1989) di Ron Underwood (Italia 1, ore 20.45). Sono vermi di mostruosa grandezza i protagonisti del simpatico fantahorror che non manca d'ironia. Un gioiellino, nel suo genere. Con Kevin Bacon e Fred Ward.

«All'ultimo respiro» (1983) di Jim McBride (Retequattro, ore 22.40). Un giovane, patito del rock e dei fumetti, uccide un poliziotto e passa il resto della giornata con una ragazza, aspettando gli eventi. Con Richard Gere e Valerie Kaprisky (nella foto).

«Qualcosa di personale» (1996) di Jon Avnet (Raiuno, ore 20.50). Il direttore di una tv di Miami, convinto delle capacità di una bella ragazza, la assume e la trasforma in una star dello spettacolo. Con Robert Redford, Joe Mantegna e Michelle Pfeiffer. In prima tv.

«Michael» (1997) di Nora Ephron (Canale 5, ore 21). Tre reporter di Chicago vanno nello Iowa per indagare su un misterioso individuo dotato di ali. Scopriranno che si tratta di un angelo. Con John Travolta e Andie MacDowell.

Raidue, ore 23.05

D'Alema e Veltroni a «Pinocchio» Il Presidente del Consiglio Massimo

Film di Jim McBride su Retequattro

Gere e Kaprisky all'ultimo respiro

D'Alema e il segretario dei Ds, Walter Veltroni, saranno ospiti questa sera di «Pinocchio», la trasmissione condotta da Gad Lerner, in onda dal congresso dei socialisti europei di Milano. Si parlerà del futuro della sinistra, dell'Ulivo e del nuovo movimento di Prodi.

Canale 5, ore 23.05

Gli ospiti del «Costanzo Show»

Gli ospiti di oggi del «Maurizio Costanzo Show» saranno: Valeria Sorli, conduttrice; Egizia, esperta in numerologia; Osvaldo Manara, Franco e Lucrezia, conduttori; Ida Maritan, sensitiva; Pupo, cantante.

Canale 5, ore 18.30

Claudio Lippi a «Passaparola»

Claudio Lippi da oggi è il nuovo conduttore del gioco «Passaparola». Prende il posto di Gerry Scotti, che a sua volta passa a «Striscia».

Raitre, ore 23.55

Appuntamento con Bergonzoni

Alessandro Bergonzoni sarà l'ospite della puntata odierna di «Appuntamento al buio...». Il comico commenterà il film «Gloria» di Sidney Lumet e parlerà dei propri gusti cinematografici.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

6.15: Settimanale: Quelli sapienti per i nostri giorni; 6.30: Italia, Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1; 9.15: Radio anch'io sport; 10.00: Mille voci lettere; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.30: GR1; 12.35: Mille voci letterari; 13.00: GR1; 13.15: Parlamento news; 13.30: Partita doppietta; 14.00: Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1; 15.00: GR1; 15.05: New York News; 16.30: GR1; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1; 18.05: Campus; 19.00: GR1; 19.30: Radiocolori; 20.00: Zapping; 20.45: Dieci minuti di... programmi dell'accesso; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e Canine; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 1.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 93.5 e 97.7 MHz/1015 AM

6.00: Il buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.00: GR2; 7.10: Quelli sapienti per i nostri giorni; 7.30: GR2; 8.00: Bolmare; 8.30: GR2; 8.50: Bolmare; 9.00: Bolmare; 9.15: Il ruglio del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.30: GR2; 10.35: Se telefonando...; 11.34: Mezzogiorno con Luca Barbarossa; 12.10: GR2; Regione; 12.30: GR2; 12.35: Radiocolori; 13.00: GR2; 13.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Cracker navigatori solitari unitevi; 16.00: GR2; 16.05: Jeffery; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade; 21.00: Suoni e Visions; 22.30: GR2; 22.40: Cracker; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereotopia; 4.00: Permessi di soggiorno; 5.00: Prima del giorno.

Raidue 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3; Anteprema; 7.15: Prima pagina; 8.30: Il giornale radio; 8.45: GR3; 9.00: Mattino; 9.15: Parole; 9.45: Bolmare; 10.35: L'opera fatta a pezzi; 11.00: Accade domani; Le opinioni di Mattino; 12.00: Incontro con Valery Gergely; 12.20: Inaudito; 12.45: Centro lire; 13.00: La Sarcasmo; 13.15: GR3; 13.40: Lampi d'ironia; 14.05: Così lontano, così vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 16.30: Voci di un Secolo; La storia del '900; 18.00: Tre in Rete; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiote Suite; 19.50: Occhio magico; 20.30: Accademia Filarmica; 21.00: Maria; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storia alla radio; 24.00: Musica classica.

Radio Regionale 91.5 e 97.7 MHz/819 AM

7.20: Onde verde, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordost Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordost Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: L'altra Europa (diretta).

Programmi in lingua slovena.

10.39 o 98.6 MHz/1981 AM; 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno;

7.25: Calendario; 7.30: La fiaba; 8.00: No tizio e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini;

8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Iva Cankar; «diminuzione del sogno nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardo»; 9.30: Musica per tutte le età;

10.00: Notiziario, indici; Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale;

13: Segnale orario; Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angoli dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Voci populi, voci dei; 17: Notiziario e cronaca culturale; 18: Notiziario e la musica;

18: Ricercare scientifiche; 18.20: Melodie a voi care; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario; 20.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero 101.5 e 101.6 MHz/1015 AM

Da lunedì a venerdì:

Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete;

8.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoveneti secondi in due minuti tutto il Triestino»; notiziario regionale; 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.05: oroscopo; 7.45: Dove come quando lo indovino; 8.45: Rassegna stampa triestina; 8.50, 10.50: Meteo e/o meteo; 10.20, 12.48, 19.48: Punto meta; 9.15, 18.20: Tutto tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merku; 13.05: Color Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Merku e la Sabato Hit 101 Dance con Merku; 15: «Il pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16: Arrivo alla striscia; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Bluff the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: «Il notturno» con Merku.

Cigni venerdì e sabato: 11: «L'implicazione viaggiatore» a cura di Andro Merku.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merku, risultati e collegamenti in diretta con gli studi per le partite di calcio, Venezia, Treviso e Trieste.

Radioattività 97.5 e 97.9 MHz

7: 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13: 7.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 16.15, 18.15, 20.15: Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo; 7.10: Notiziario; 7.15: Radioattività; 7.15: Discopoli; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico meteorologico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99; 7.45: Crazy Line - 31 08 99; 7.50: Crazy Line - 31 08 99; 7.55: Crazy Line - 31 08 99; 8.00: Crazy Line - 31 08 99; 8.05: Crazy Line - 31 08 99; 8.10: Crazy Line - 31 08 99; 8.15: Crazy Line - 31 08 99; 8.20: Crazy Line - 31 08 99; 8.25: Crazy Line - 31 08 99; 8.30: Crazy Line - 31 08 99; 8.35: Crazy Line - 31 08 99; 8.40: Crazy Line - 31 08 99; 8.45: Crazy Line - 31 08 99; 8.50: Crazy Line - 31 08 99; 8.55: Crazy Line - 31 08 99; 9.00: Crazy Line - 31 08 99; 9.05: Crazy Line - 31 08 99; 9.10: Crazy Line - 31 08 99; 9.15: Crazy Line - 31 08 99; 9.20: Crazy Line - 31 08 99; 9.25: Crazy Line - 31 08 99; 9.30: Crazy Line - 31 08 99; 9.35: Crazy Line - 31 08 99; 9.40: Crazy Line - 31 08 99; 9.45: Crazy Line - 31 08 99; 9.50: Crazy Line - 31 08 99; 9.55: Crazy Line - 31 08 99; 10.00: Crazy Line - 31 08 99; 10.05: Crazy Line - 31 08 99; 10.10: Crazy Line - 31 08 99; 10.15: Crazy Line - 31 08 99; 10.20: Crazy Line - 31 08 99; 10.25: Crazy Line - 31 08 99; 10.30: Crazy Line - 31 08 99; 10.35: Crazy Line - 31 08 99; 10.40: Crazy Line - 31 08 99; 10.45: Crazy Line - 31 08 99; 10.50: Crazy Line - 31 08 99; 10.55: Crazy Line - 31 08 99; 11.00: Crazy Line - 31 08 99; 11.05: Crazy Line - 31 08 99; 11.10: Crazy Line - 31 08 99; 11.15: Crazy Line - 31 08 99; 11.20: Crazy Line - 31 08 99; 11.25: Crazy Line - 31 08 99; 11.30: Crazy Line - 31 08 99; 11.35: Crazy Line - 31 08 99; 11.40: Crazy Line - 31 08 99; 11.45: Crazy Line - 31 08 99; 11.50: Crazy Line - 31 08 99; 11.55: Crazy Line - 31 08 99; 12.00: Crazy Line - 31 08 99; 12.05: Crazy Line - 31 08 99; 12.10: Crazy Line - 31 08 99; 12.15: Crazy Line - 31 08 99; 12.20: Crazy Line - 31 08 99; 12.25: Crazy Line - 31 08 99; 12.30: Crazy Line - 31 08 99; 12.35: Crazy Line - 31 08 99; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 12.45: Crazy Line - 31 08 99; 12.50: Crazy Line - 31 08 99; 12.55: Crazy Line - 31 08 99; 13.00: Crazy Line - 31 08 99; 13.05: Crazy Line - 31 08 99; 13.10: Crazy Line - 31 08 99; 13.15: Crazy Line - 31 08 99; 13.20: Crazy Line - 31 08 99; 13.25: Crazy Line - 31 08 99; 13.30: Crazy Line - 31 08 99; 13.35: Crazy Line - 31 08 99; 13.40: Crazy Line - 31 08 99; 13.45: Crazy Line - 31 08 99; 13.50: Crazy Line - 31 08 99; 13.55: Crazy Line - 31 08 99; 14.00: Crazy Line - 31 08 99; 14.05: Crazy Line - 31 08 99; 14.10: Crazy Line - 31 08 99; 14.15: Crazy Line - 31 08 99; 14.20: Crazy Line - 31 08 99; 14.25: Crazy Line - 31 08 99; 14.30: Crazy Line - 31 08 99; 14.35: Crazy Line - 31 08 99; 14.40: Crazy Line - 31 08 99; 14.45: Crazy Line - 31 08 99; 14.50: Crazy Line - 31 08 99; 14.55: Crazy Line - 31 08 99; 15.00: Crazy Line - 31 08 99; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 15.10: Crazy Line - 31 08 99; 15.15: Crazy Line - 31 08 99; 15.20: Crazy Line - 31 08 99; 15.25: Crazy Line - 31 08 99; 15.30: Crazy Line - 31 08 99; 15.35: Crazy Line - 31 08 99; 15.40: Crazy Line - 31 08 99; 15.45: Crazy Line - 31 08 99; 15.50: Crazy Line - 31 08 99; 15.55: Crazy Line - 31 08 99; 16.00: Crazy Line - 31 08 99; 16.05: Crazy Line - 31 08 99; 16.10: Crazy Line - 31 08 99; 16.15: Crazy Line - 31 08 99; 16.20: Crazy Line - 31 08 99; 16.25: Crazy Line - 31 08 99; 16.30: Crazy Line - 31 08 99; 16.35: Crazy Line - 31 08 99; 16.40: Crazy Line - 31 08 99; 16.45: Crazy Line - 31 08 99; 16.50: Crazy Line - 31 08 99; 16.55: Crazy Line - 31 08 99; 17.00: Crazy Line - 31 08 99; 17.05: Crazy Line - 31 08 99; 17.10: Crazy Line - 31 08 99; 17.15: Crazy Line - 31 08 99; 17.20: Crazy Line - 31 08 99; 17.25: Crazy Line - 31 08 99; 17.30: Crazy Line - 31 08 99; 17.35: Crazy Line - 31 08 99; 17.40: Crazy Line - 31 08 99; 17.45: Crazy Line - 31 08 99; 17.50: Crazy Line - 31 08 99; 17.55: Crazy Line - 31 08 99; 18.00: Crazy Line - 31 08 99; 18.05: Crazy Line - 31 08 99; 18.10: Crazy Line - 31 08 99; 18.15: Crazy Line - 31 08 99; 18.20: Crazy Line - 31 08 99; 18.25: Crazy Line - 31 08 99; 18.30: Crazy Line - 31 08 99; 18.35: Crazy Line - 31 08 99; 18.40: Crazy Line - 31 08 99; 18.45: Crazy Line - 31 08 99; 18.50: Crazy Line - 31 08 99; 18.55: Crazy Line - 31 08 99; 19.00: Crazy Line - 31 08 99; 19.05: Crazy Line - 31 08 99; 19.10: Crazy Line - 31 08 99; 19.15: Crazy Line - 31 08 99; 19.20: Crazy Line - 31 08 99; 19.25: Crazy Line - 31 08 99; 19.30: Crazy Line - 31 08 99; 19.35: Crazy Line - 31 08 99; 19.40: Crazy Line - 31 08 99; 19.45: Crazy Line - 31 08 99; 19.50: Crazy Line - 31 08 99; 19.55: Crazy Line - 31 08 99; 20.00: Crazy Line - 31 08 99; 20.05: Crazy Line - 31 08 99; 20.10: Crazy Line - 31 08 99; 20.15: Crazy Line - 31 08 99; 20.20: Crazy Line - 31 08 99; 20.25: Crazy Line - 31 08 99; 20.30: Crazy Line - 31 08 99; 20.35: Crazy Line - 31 08 99; 20.40: Crazy Line - 31 08 99; 20.45: Crazy Line - 31 08 99; 20.50: Crazy Line - 31 08 99; 20.55: Crazy Line - 31 08 99; 21.00: Crazy Line - 31 08 99; 21.05: Crazy Line - 31 08 99; 21.10: Crazy Line - 31 08 99; 21.15: Crazy Line - 31 08 99; 21.20: Crazy Line - 31 08 99; 21.25: Crazy Line - 31 08 99; 21.30: Crazy Line - 31 08 99; 21.35: Crazy Line - 31 08 99; 21.40: Crazy Line - 31 08 99; 21.45: Crazy Line - 31 08 99; 21.50: Crazy Line - 31 08 99; 21.55: Crazy Line - 31 08 99; 22.00: Crazy Line - 31 08 99; 22.05: Crazy Line - 31 08 99; 22.10: Crazy Line - 31 08 99; 22.15: Crazy Line - 31 08 99; 22.20: Crazy Line - 31 08 99; 22.25: Crazy Line - 31 08 99; 22.30: Crazy Line - 31 08 99; 22.35: Crazy Line - 31 08 99; 22.40: Crazy Line - 31 08 99; 22.45: Crazy Line - 31 0

Wind è
telefonia
fissa

Wind è
telefonia
mobile

Solo Wind
è telefonia fissa
e mobile

Da oggi ti conviene parlare con noi.

È nata Wind, la prima e unica compagnia telefonica ad offrire sia la telefonia fissa sia la telefonia mobile sia la telefonia convergente. Senza scatti alla risposta, senza canone,

senza costi aggiuntivi. Wind è frutto dell'impegno comune di Enel, France Telecom e Deutsche Telekom per creare un'azienda capace di superare gli attuali schemi del mon-

do delle telecomunicazioni. Convergenza, trasparenza, internazionalità e convenienza: questo è il succo dell'offerta Wind. Per un primo assaggio e per maggiori informazioni, parla-

te con il 159 o consultate il nostro sito internet: www.wind.it

parla con il
159

WIND

La rete mobile Wind copre le città di Milano, Roma, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Bologna. Sul resto del territorio il servizio è operativo attraverso il roaming con altro operatore mobile, sempre al costo del piano telefonico Wind prescelto.

Continuaz. dall'8.a pagina

ABITARE a Trieste, Sonirio. Locale interrato 650 mq con licenza autorimessa. Ottimo investimento. 040/371361.

ABITARE a Trieste, Teresiano. Elegante ufficio 55 mq con soprastante mansarda 80 mq. 260.000.000. 040/371361. (A3100)

ADIACENZE Balamonti libero recente piano alto con ascensore splendida vista mare e città perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 75 mq, pcisibilità posto auto. 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE strada di Fiume libero in stabile ventennale piano alto con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggolo serramenti in alluminio giardino condominiale. 130.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTO Perugia 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore vende Studio Immobiliare tel. 0339/4191975.

APPARTAMENTO Roiano stanza cucina bagno riscaldamento vende agenzia. Tel. 0339-4191975. (A3131)

BORGIO Teresiano libera splendida mansarda in stabile totalmente ristrutturato con ascensore monolocale con angolo cottura bagno, rifiniture lussuose, travi a vista, pavimenti in rovere 102.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 37 mq stanza cucina bagno possibilità box. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende p.zza Garibaldi appartamento 102 mq quattro stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi soffitta posto macchina

condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Revoltella alta appartamento 70 mq ultimo piano palazzina soggiorno stanza cucina bagno balcone 12 mq. Vista mare. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito palazzina signorile appartamento 150 mq salone due stanze cucina doppi servizi veranda terrazzo cantina giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Stazione centrale appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina. Vista. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona p.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate. Tel. 040/630451. (A00)

COLBERT 040/634545, Centrale, mansarda rimessa nuova, soggiorno, cucinotto, tinello, camera, ripostiglio, termoautonomo. Solo 93.000.000. (A3116)

COLBERT 040/634545, Giardino pubblico, signorile, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, ascensore, termoautonomo. 144.000.000. (A3116)

COLBERT 040/634545, Ponziana, mansarda perfetta soleggiata, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. 114.000.000.

COLBERT 040/634545, Rossetti, recente, piano alto, panoramico, ascensore, termoautonomo, soggiorno, salotto, due stanze, cucina, bagno, poggolo, ripostiglio. 220.000.000. (A3116)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, ottimo, panoramissimo, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, 56.000.000. Altro simile centrale, 55.000.000. (A3116)

ELLECI 040/635222 Carducci libero ottime condizioni soggiorno con cucina a vista due camere matrimoniali bagno luminosissimo termoautonomo. 105.000.000. (A00)

EURORESIDENCE via Capodistria libero appartamento in stabile recente con doppi ascensori vista nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale con campi da tennis 200.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Tigor libero in stabile signorile appartamento da sistemare composto da 2 camere

re cucinotto bagno ripostiglio cantina 80.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

26 Matrimoniali

18ENNE studentessa carina cerca eccellente signore scopo matrimonio. Tel. 0347/7776923. (A00)

27 Diversi

BELLA ragazza considera proposta di amicizia con persona garbata tel. 0368/7646478. (GVI)



Oggi pomeriggio aperto

Ritorna la comodità dello shopping il lunedì pomeriggio. Tutti i lunedì, naturalmente al Giulia.
Dalle 14.00 alle 20.00.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

1000 POSTI AUTO - 50 NEGOZI - ORARIO NON STOP